

Assemblea 2004: i delegati sezione per sezione

NOTIZIARIO MENSILE MARZO 2004

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

LO SCARPONE



IL CAI per il K2

Tutte le iniziative
per commemorare
la conquista italiana
di mezzo secolo fa



Sopra, la vetta
raggiunta il 31 luglio
1954 da Lacedelli
e Compagnoni
che qui a fianco
accenna ai cinque
decenni trascorsi
da quella storica
giornata.

Heidi un mito

Fino al 2 maggio
il personaggio nato
dalla fantasia della
svizzera Johanna Spyri
è al centro di una
singolare mostra a
Torino, al Museo
della Montagna
"Duca degli Abruzzi"



Archivio Museo della Montagna
"Duca degli Abruzzi"

La SAT e l'uso della mountain bike

I sentieri del Monte Baldo sono prediletti dagli appassionati della mountain bike. E' compito della Società Alpini Trentini prendersi cura di questi meravigliosi percorsi.

Sull'uso della mountain bike sui sentieri riceviamo dalla Società Alpini Trentini (via Mancini 57, 38100 Trento) questo documento approvato all'unanimità in una riunione del 12 dicembre 2003. Volentieri ne pubblichiamo integralmente il testo.

L'iniziativa del Comune di Arco di impedire la circolazione delle mountain bike su alcuni sentieri, e la successiva vivace discussione che ne è seguita, hanno fatto emergere con forza i problemi di un uso equilibrato del territorio e di convivenza tra i suoi diversi utilizzatori. La SAT ritiene un suo diritto intervenire nel dibattito e assumere una propria posizione in forza della sua presenza sociale, testimoniata da 21500 soci, e dell'esperienza e presenza attraverso centinaia di volontari nella manutenzione e gestione dei 5000 km di sentieri di cui è titolare e responsabile.

La SAT non è pregiudizialmente contraria all'utilizzo della mountain bike in montagna; centinaia di soci e decine di sezioni organizzano uscite ed escursioni con questo mezzo.

E' altrettanto consapevole che questa pratica, se correttamente condotta, è ecologicamente compatibile e rappresenta un'occasione importante per il turismo.

Coerentemente già nel 1996 la SAT, il CAI Alto Adige e l'Alpenverein Suedtirol avevano valutato l'affermarsi della pratica della mtb indicando agli appassionati norme di comportamento

coerenti con l'ambiente frequentato.

La SAT è invece nettamente contraria quando questa attività diventa esasperata e distorta, non rispettosa delle persone, dell'ambiente, del territorio, della fauna e flora, in buona sostanza, diseducativa.

Non è accettabile, per un sodalizio che promuove da oltre centotrent'anni la frequentazione delle montagne tramite l'alpinismo e l'escursionismo, che il più naturale, economico, educativo e sano modo di conoscere la natura e il territorio, il camminare, sia subordinato nella struttura a questo naturalmente deputata, il sentiero, ad altro sia questo automobile, moto, cavallo, bicicletta.

Si assiste preoccupati a un proliferare di iniziative promosse da soggetti pubblici, parapubblici, privati, che tramite offerte, percorsi, servizi, cartografie e guide promuovono la pratica della mountain bike senza alcuna considerazione e alcun rispetto per i sentieri che, da sempre patrimonio culturale e storico prima della popolazione che della SAT, sono sicuramente destinati oltre che a sicuro degrado a una progressiva banalizzazione e, di conseguenza, di riduzione a semplice pista.

Nemmeno la legislazione provinciale, liberalizzando la circolazione su ogni sentiero, aiuta un corretto utilizzo della rete sentieristica, che permetta ove possibile la convivenza di diversi modi di frequentazione del territorio.

Deve essere un concetto fondamentale del vivere civile che non tutto è permesso, che deve esistere un senso del limite, del non si può, supportato più che dai divieti dal buon senso, dal rispetto per gli altri, per le loro libertà e per il lavoro meritorio

dei soci della SAT che hanno creato e mantenuto una sentieristica ormai patrimonio del Trentino e dell'alpinista.

Se è inopportuno andare a piedi o in bici in autostrada (esistono i divieti ma crediamo che anche in loro assenza vi siano buoni motivi per non farlo), altrettanto deve essere escluso il transito su sentieri che per la loro frequentazione, quota, pericolosità intrinseca, facilità di degrado, rendono dannoso il passaggio di biciclette, di mezzi motorizzati e di cavalli.

Proposte quali l'individuazione di percorsi "dedicati" possono essere considerate, chiedendosi però, assieme al chi e al come (e oltre ai problemi di manutenzione) il dove. Se cioè si intende chiudere agli escursionisti sentieri esistenti, costruire percorsi ex novo o, addirittura, artificiali.

E' necessario trovare un equilibrio tra più aspetti: da una parte il diritto dell'escursionista a camminare sui sentieri in sicurezza, in ogni luogo e a ogni quota, dall'altra la possibilità di praticare un'attività contro di cui, lo ripetiamo, la SAT non ha contrarietà di sorta, uscendo da una logica anomala che in sintesi vede nel degrado dei sentieri il prezzo da pagare per un indotto economico e dall'altra parte un contributo pubblico (anche alla SAT) per il ripristino dei sentieri stessi. Diviene quindi necessario un patto tra soggetti che reciprocamente ascoltino le rispettive posizioni, trovino assieme soluzioni condivise e rispettate e si attivino a divulgarle.

In tale senso un ruolo importante possono assumerlo, oltre alla PAT, i Comuni, le APT, i soggetti che promuovono il turismo assieme alle rappresentanze dei biker. Per fare un esempio, il manuale mtb "Ruote amiche" edito dall'Assessorato Provinciale al Turismo nel 2003, contenente suggerimenti e regole di comportamento condivisibili, va ampiamente diffuso e pubblicizzato.

La SAT è pronta da subito a confrontarsi mettendo a disposizione la sua esperienza consolidata in tema di sentieri con l'avvertenza di non essere disponibile a svendere un patrimonio che appartiene alla storia e alla memoria di tutta la comunità trentina. ■

Fondato nel 1931 - Numero 3 - Marzo 2004

Direttore responsabile Pier Giorgio Olivetti
Coordinamento redazionale Roberto Serafini
e-mail redazione@cal.it
 loscarpone@cal.it
 larivista@cal.it

CAI Sede Sociale 10131 Torino, Monte dei Capriccioli
CAI Sede Legale 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
 cas. post. 10001 - 20110 Milano
 Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
 Fax 02.205723.201

CAI su Internet www.cai.it
Teleg CENTRALCAI MILANO
C/c post 16200207, intestato al CAI
 Club Alpino Italiano Servizio Resorata
 Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano
 12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
 abbonamento soci familiari € 10,35; abbonamento soci giovani € 8,20;
 abbonamento sezioni, sottosezioni e rifugi € 10,35; abbonamento non soci in Italia € 33,80;
 supplemento spese per recapito all'estero € 19,10;
 Fascicoli sciolti, comprese spese postali:
 bimestrale-mensile (mesi pari): soci € 5,20, non soci € 7,75;
 mensile (mesi dispari): soci € 1,80, non soci € 3,10

Per fascicoli arretrati dal 1992 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. spa
 Via San Mamolo 161/2, 40138 Bologna, tel. 05/541982
 Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione
 indirizzata tutta la corrispondenza e il materiale a:
 Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono. Le diapositive verranno restituite, se richieste. È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità:

GNP spa, Sede, via Udine, 21/a 31015 Conegliano, TV
 Pubblicità istituzionale: tel. 041.9961633 - fax 041.9916209
 Servizio turist. tel. 0438.31310 - fax 0345.438707 - e-mail: gnp@teletel.it

Stampa: Elcograf - Beverate di Brivio (LC)

Impaginazione: Adda Officine Grafiche SpA - Filago (BG)
 Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno
 mensile: 60 gr/mq notiziaria

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
 legge 602/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948
 Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188 vol. 12
 foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini.

La Redazione accetta articoli, possibilmente suocini, compatibilmente con lo spazio riservato, ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici (floppy disk) e per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della data di uscita (una corrispondenza al primo giorno di ogni mese).



Club Alpino Italiano fondato nel 1855

Presidente generale Gabriele Bianchi
Vicepresidenti generali Francesco Bianchi, Umberto Martini, Annibale Salsa

Componente del Comitato di Presidenza Ottavio Gorra
Consiglieri centrali Valeriano Bistolotti, Franco Bo, Luigi Brusadin, Luolo Calderone, Silvio Galvi, Francesco Carrer, Onofio Di Gennaro, Umberto Giannini, Gianfranco Lucchese, Francesco Mayer, Ruggiero Montesi, Francesco Roccoconi, Paolo Ricaldone, Enrico Sala, Albino Scarini, Liana Vacca, Andrea Vassallo, Ettore Zanella, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti Vigilio Isobellini (presidente), Oreste Malatesta (in rappresentanza del Ministero del Tesoro), Giovanni Polonizio, Alberto Carruti (supplente)

Proibiviti Carlo Ancora, Luigi Amadori, Giuseppe Bassignaro, Giorgio Carattoni, Tino Piretra
Past president Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Proffa
Direttore generale Paola Pella

Il Club Alpino Italiano è membro e socio fondatore di:



Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche



Associazione del Club Alpino delle Alpi

Caro, vecchio Scarpone

La cartolina porta la data del 24 giugno 1936 ed è una rarità non solo per l'autorevolezza del destinatario, il grande alpinista triestino Emilio Comici, allora "in servizio" come guida alpina presso il Grand Hotel Savoia di Misurina (BL). Ciò che

ne fa un documento eccezionale è soprattutto la composizione: la prima pagina dello Scarpone, che all'epoca era diretto da Gaspare Pasini, alcune stelle alpine sparse qua e là, una calzatura da montagna accuratamente ingrassata. Uscita dall'archivio, anzi dal cappello a cilindro di Italo Zandonella Callegher che da tempo incanta i lettori con le sue celebri guide dedicate alle Dolomiti, la cartolina riporta agli albori di una testata, la nostra, nata nel 1931 e rimasta tenacemente nei cuori di chi va in montagna.



In questo numero



4 Il grande progetto

5 Un trekking a impatto zero

Bonifiche al Baltoro

6 I consigli del medico

7 Libri, mostre, eventi

8 Il K2 e il Club Arc Alpin

9 Il K2 al Filmfestival

2 La SAT e la mountain bike

10 Assemblea 2004. Sezione per sezione, I delegati a Genova

Dove alloggiare

12 Storie e miti del cinema di montagna di Pierre Simoni

13 Cai, si stampi!

Il sentimento della vetta

14 Alpinismo giovanile

15 Bologna festeggia Kurt Diemberger

Il premio "Città di Imola"

16 Corsi 2004

18 CAI Ambiente: Il ritorno dell'orso bruno

I bambini delle Alpi

19 Materiali e tecniche: un guscio per arrampicare di Giuliano Bressan

20 Dossier. Le donne e il CAI

22 Donne alpiniste, unitevi! di Oriana Pecchio

23 Trenotrekking: 63 appuntamenti

28 Letture. D'improvviso una luce... la salvezza di Ermanno Salvaterra

29 Heidi scala il Monte dei Cappuccini

RUBRICHE

10 Circolari
 24 Freschi di stampa
 26 Filo diretto
 27 Piccoli annunci
 29 Qui CAI
 32 Appuntamenti
 33 Vita delle sezioni
 37 News dalle aziende
 39 La posta dello Scarpone

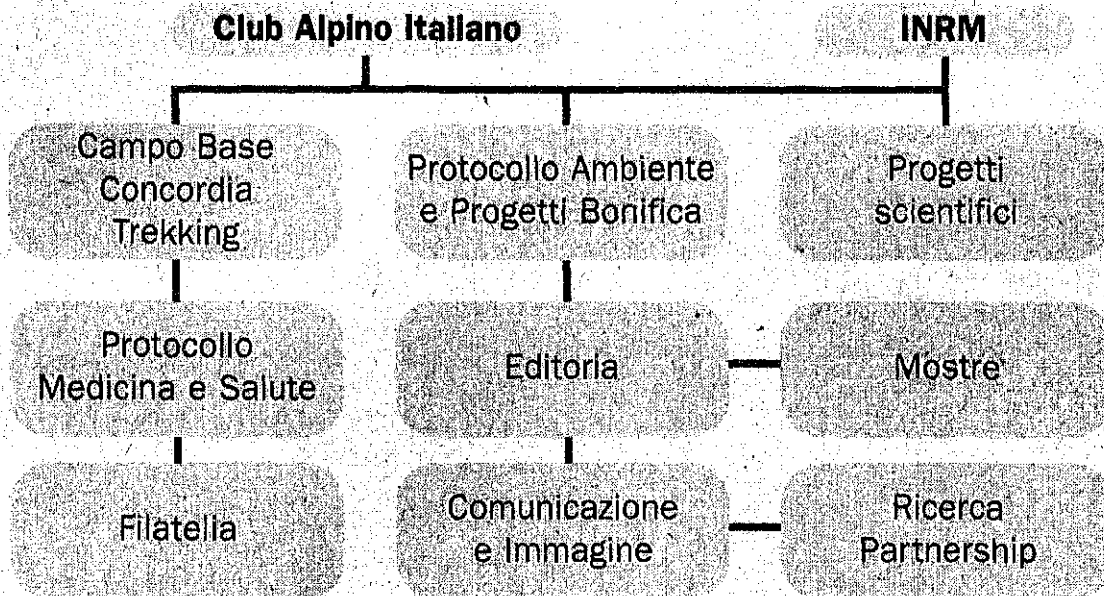


Il CAI per il K2

Quando il 31 luglio 1954 Compagnoni e Lacedelli fecero sventolare per la prima volta il tricolore sul K2, l'Italia si aggiudicò una vittoria di prestigio Internazionale e coronò il sogno di generazioni di esploratori italiani. Dal viaggio di Marco Polo alle prime incursioni di fine '800 nel Baltoro compiute dal gressonaro Roberto Lerco, dalle esplorazioni del Duca degli Abruzzi nel 1909 a quelle guidate dal Duca di Spoleto nel '29, gli Italiani hanno dimostrato sempre una particolare predilezione per questo remoto e impervio angolo di mondo. Naturale dunque che la vittoria del '54 venga celebrata con grande impegno dal nostro Sodalizio, che fu l'ente organizzatore della spedizione e il principale elemento propulsore.

Sul senso dell'articolata serie di attività scientifiche e divulgative programmate per quest'anno, di cui viene offerta in queste pagine una selezione insieme con qualche approfondimento, così si è espresso il nostro presidente generale Gabriele Bianchi: "L'intento delle celebrazioni è di passare dalla conquista di un tempo alla conoscenza di oggi. In altre parole, si tratta di far conoscere la montagna degli italiani agli italiani attraverso opere di divulgazione e campagne di ricerca che siano finalizzate anche a lasciare sul territorio pakistano iniziative di sviluppo sostenibile e duraturo".

"Dunque niente nuove spedizioni alpinistiche", aggiunge il presidente generale, "ma un trekking al campo base per conoscere da vicino la grande montagna". Il trekking, di cui Lo Scarpone ha già ampiamente riferito (per informazioni è necessario rivolgersi alla propria sezione di riferimento) è già un successo: al momento di dare alle stampe il giornale si registrano oltre 500 iscrizioni.



Qui sopra lo schema del progetto "K2 - Dalla conquista alla conoscenza" del Club Alpino Italiano patrocinato e sostenuto, in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario della conquista della "montagna degli italiani", da ministri della Repubblica e da istituzioni scientifiche quali l'Istituto Nazionale per la Ricerca in Montagna (INRM) e l'Associazione Ardito Desio.



Sarà l'occasione per molti di noi per spezzare il fiato nell'aria sottile del Baltoro, senza dimenticare che lo sforzo e l'esposizione prolungata alle alte quote richiede prima di tutto una preparazione fisica adeguata. La condizione fisica dei partecipanti sarà perciò monitorata dallo staff di medici del CAI prima, durante e dopo il viaggio, secondo un protocollo che ha avuto l'approvazione del Ministero della Salute (qualche utile consiglio per l'acclimatamento lo trovate a pagina 6).

Intanto fervono i preparativi per l'allestimento al Circo Concordia di un campo base permanente, all'avanguardia per quanto riguarda rifiuti, energia, comunicazioni satellitari e attrezzature mediche. La gestione ambientale, affidata a tecnici specializzati con la collaborazione dell'Università di Torino, prevede anche un piano di eco-interventi per bonificare la zona dai rifiuti lasciati da

decenni di alpinismo "mordi e fuggi". Inoltre sarà avviato un corso per formare guardie ecologiche locali.

Infine la parte scientifica, che sarà svolta in collaborazione con l'Associazione Ardito Desio e con l'INRM - Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna, si propone di riassumere, integrare e rilanciare gli studi condotti in questa zona nel corso di un secolo di ricerche italiane. Il CAI svolgerà nell'area del K2 delle campagne di ricerca con il doppio obiettivo di: 1) analizzare le dinamiche dei processi atmosferici e i fattori di pericolosità idrogeologica; 2) progettare, attuare e implementare progetti di gestione idrica per le popolazioni locali. Gli ambiti di ricerca comprenderanno anche la geologia (analisi del basamento roccioso, della petrografia e della sedimentologia), la glaciologia (morfologia ed evoluzione dei ghiacciai dal 1929 ad oggi), e l'etnologia.

K2

VITTORIA.

Lacedelli e Compagnoni sulla vetta.

- Il manifesto del film "Italia K2" di Marcello Baldi, conservato come una reliquia negli archivi del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". In occasione della spedizione furono realizzati altri tre documentari: "Preludio alpino al K2", "Figure e pietre del Pakistan" e "Rimpatriano i reduci del K2".



Foto: Marcello Baldi
Collezione della TECNOSTAMPA

Un trekking a impatto zero

Il grande trekking dei soci CAI al K2 prevede la pacifica invasione del ghiacciaio Baltoro da parte di centinaia di persone. Di qui è facile comprendere la necessità della definizione di un adeguato "protocollo" per la gestione delle ricadute sull'ecosistema d'alta quota. E' infatti ferma convinzione del Club alpino che le celebrazioni, dal forte contenuto culturale, siano un'occasione preziosa per riaffermare il grande impegno ambientale del Sodalizio. Un impegno che ancora una volta si concretizza in buona prassi per quanto riguarda ognuno degli aspetti organizzativi e gestionali dell'operazione sul campo.

A tale scopo da alcuni mesi un team di esperti, coordinato da Alberto Ghedina dell'Osservatorio tecnico per l'ambiente del CAI e composto da Alessandro Gogna e Mario Pinoli in qualità di esperti esecutori di operazioni ambientali in alta montagna, sta analizzando la progettazione di ogni fase delle attività: dagli approvvigionamenti alla logistica, dalla gestione energetica all'impostazione e alla rimozione finale dei campi intermedi e del campo base principale.

Operazioni che saranno svolte utilizzando i più evoluti concetti della sostenibilità ambientale, dell'eco-efficienza e della gestione ambientale.

Il lavoro ha finora attraversato una serie di passaggi operativi, quali la raccolta e lo studio di dati ambientali e logistici, i contatti con entità locali operanti sul territorio, l'esame dei dati tecnico-organizzativi del trekking al fine di identificarne i vari aspetti ambientali, l'elaborazione di indicazioni operative per gli aspetti logistici e la gestione ambientale dei campi, la pianificazione delle attività nel corso di tutto il periodo di presenza dei soci CAI sul ghiacciaio.

Inoltre è in via di elaborazione una brochure informativa per i partecipanti al trekking con informazioni di tipo culturale ed ecologico per un corretto comportamento e una maggior consapevolezza delle problematiche locali.

Per lo svolgimento di queste attività e la verifica costante dell'attuazione di questo protocollo di gestione ambientale il team ambientale prevede la presenza pressoché costante in Baltoro nei vari periodi operativi. ■

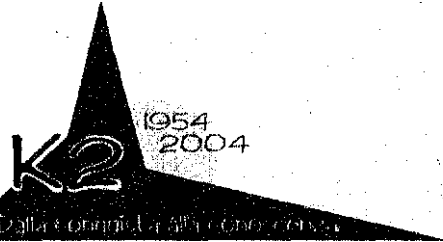
Bonifiche al Baltoro

Un piano di recupero ambientale che si affianca alle attività per la gestione ambientale del territorio che saranno illustrate più dettagliatamente nei prossimi numeri della rivista. La strategia ambientale del CAI sul Baltoro prevede la collaborazione con le autorità locali, operazioni di bonifica diffusa dei rifiuti delle aree utilizzate come campo progressivo e come campo base.

Il progetto riguarda innanzitutto il risanamento ambientale dell'area del campo base al Circo Concordia e sarà espanso ai campi intermedi lungo la Valle del Baltoro. In ognuna delle aree identificate si provvederà a pianificare ed eseguire una bonifica ex-situ dei rifiuti presenti. Si tratterà dunque di individuare le aree da bonificare, classificare le tipologie dei rifiuti e definire gli interventi tecnici da adottare per lo smaltimento e la raccolta differenziata dei rifiuti, che verranno poi trasportati nei più idonei siti per lo smaltimento. Per ogni area di lavoro si procederà all'individuazione delle modalità di recupero e smaltimento più idonee.

Inoltre è in fase di organizzazione, a quanto annuncia l'Osservatorio tecnico per l'ambiente del CAI, uno speciale corso di formazione in accordo con le autorità locali, di un gruppo di "eco-rangers Baltoro", un team di guide locali accuratamente selezionate, capaci di svolgere attività di controllo ed educazione ambientale per le spedizioni alpinistiche che frequenteranno l'area del K2 nel futuro.

I consigli del medico: affrontate così il trekking



In vista dell' impegnativo trekking che molti soci si apprestano a effettuare nell'ambito del progetto "K2 - Dalla conquista alla conoscenza", il CAI ha approntato in collaborazione con il Ministero della Salute un programma medico-fisiologico per individuare programmi personalizzati di allenamento. "E' il nostro contributo per favorire una cultura dello sport e della montagna sana, che ricorra alla medicina solo nei casi di reale necessità", spiega il presidente generale Gabriele Bianchi. I partecipanti al trekking saranno "monitorati" prima di partire, presso il campo medico al Circo Concordia, e ancora al loro ritorno per verificare la loro condizione fisica. In questa pagina qualche utile consiglio per l'acclimatazione. A fornirlo con rigore scientifico e buon senso montanaro è Oriana Pecchio, vicepresidente della Commissione medica del Club Alpino Italiano, preziosa collaboratrice del nostro giornale.

Qualche giorno fa un amico di ritorno dal Perù mi parlava di effetti mirabolanti di caramelle alla coca sul mal di montagna. Infusi di foglie di coca e preparazioni da masticare e succhiare a base di coca vengono spesso proposte ai trekker che si avventurano sulla cordigliera per mitigare gli effetti della quota. Un atavico caso di doping?

In letteratura medica esiste poco sull'effetto di questi preparati, sia perché spesso sono estratti vegetali con diversi principi attivi le cui azioni sono ancora da studiare a fondo, sia perché appartengono alla medicina popolare e quindi in parte snobbati dalla scienza medica ufficiale. Tuttavia, uno studio di un gruppo di ricercatori boliviani pubblicato su una rivista medica argentina nel 1997 segnala una maggior mobilitazione e disponibilità di glucosio in alta quota nei masticatori di foglie di coca rispetto ai non-masticatori.

Se così fosse l'effetto benefico consisterebbe proprio nel contrastare l'ipoglicemia che lo sforzo in alta quota può indurre più facilmente che a bassa quota. Ma lo stesso effetto si può ottenere con la somministrazione di bevande reidratanti contenenti oltre a sali minerali, il 30% di carboidrati almeno in parte complessi (un mix di glucosio e maltodestri-

ne, per esempio), circa 500-700 ml ogni ora di attività fisica (dipende ovviamente dalle condizioni ambientali e dall'entità dello sforzo). Si ottiene il duplice scopo di fornire acqua, sali minerali e un po' di energia prontamente disponibile e non si assumono farmaci né sostanze vegetali che potrebbero avere dannosi effetti collaterali su sistema nervoso e apparato cardiocircolatorio.

Lo stesso amico mi poneva quindi il problema se assumere o no dei farmaci per contrastare gli effetti dell'ipossia. Da ormai più di un ventennio, infatti, l'acetazolamide e in alcuni casi il desametasone, sono stati usati come profilassi del mal di montagna acuto. Da sempre la Commissione medica del CAI ha individuato in una salita lenta e graduale e in un'adeguata acclimatazione i capisaldi della prevenzione del mal di montagna acuto, integrati da un buon allenamento fisico e da ripetuti pernottamenti a quote superiori a 3000 metri nel mese che precede un trekking o una spedizione in alta quota. Brevi soggiorni sopra i 3000 metri stimolano infatti fisiologicamente la produzione di eritropoietina e di globuli rossi e preparano l'organismo ad affrontare quote più elevate. Soprattutto questo non è doping, è un insieme di buon senso e buona volontà.

Oriana Pecchio

● La dotazione personale

Queste le indicazioni della Commissione medica del CAI per la dotazione personale di farmaci per trekker e alpinisti, in accordo con le linee guida delle commissioni mediche CISA-IKAR e UIAA.

- Farmaci usati in terapia cronica, ove ce ne sia bisogno
- Paracetamolo 500 mg 10 compresse
- Butilscolopolamina 10 mg 5 confetti
- Antitosse
- Decongestionante nasale
- Tavolette di antisettico del cavo orale
- Loperamide 2 mg 20 capsule
- Metoclopramide 10 mg 5 compresse
- Omeprazolo 10 compresse
- Idrossido di alluminio e magnesio 20 compresse
- Collirio astringente e disinfettante 1 flacone
- Crema solare ad alta protezione e stick schermo totale per naso e labbra
- Disinfettante (fazzoletti imbevuti)
- Garze sterili, 2 bende alte 5 cm, cerotti medicati, strisce adesive tipo steri-strip, cerotto, 1 paio di guanti, forbicine, pinzette

N.B. È tassativo verificare con il medico curante eventuali allergie ai principi indicati per le opportune sostituzioni e avere da lui le indicazioni per l'uso.

● Un invito ai medici

La Commissione medica, punto di riferimento per tutte le iniziative di assistenza ai soci durante il trekking nella Valle del Balto, cerca medici partecipati in medicina di montagna con esperienza di accompagnamento di trekking o spedizioni per garantire il presidio medico al campo base nel periodo da maggio a ottobre. A quei trenta giorni lavorativi al campo bisogna aggiungere 20 giorni di viaggio tra andata e ritorno.

Il periodo al campo base sarà retribuito. Per ulteriori informazioni, o per inviare il curriculum, rivolgersi ai responsabili della commissione: Andrea Ponchia (tel. 0498212321, e-mail andrea.ponchia@uniud.it) e Oriana Pecchio (tel. 3473217312, e-mail oriana.pecchio@uniud.it).

Cosa ci sarà da leggere...

Per prepararsi ai grandi trekking e alle spedizioni occorre allenarsi, ma anche leggere e documentarsi. Ecco dunque un'ampia panoramica sulle iniziative culturali per le celebrazioni. Con rassegne e conferenze spettacolo, volumi tematici, mostre storiche itineranti e un annullo filatelico celebrativo a cura delle Poste Italiane su proposta del CAI e del Museo della Montagna Duca degli Abruzzi.

Il panorama editoriale legato al K2 si può dire che non conosca confini. Per documentarsi sulla vittoria italiana non c'è che l'imbarazzo della scelta per chi si rechi nella moderna Area documentazione del Club Alpino Italiano / Sezione di Torino, al Monte dei Cappuccini.

Fondamentale il volume di Ardito Desio "La conquista del K2", Milano, 1954, ristampato nel 1986 con qualche aggiornamento bibliografico. Ma nel cinquantennale della storica scalata un'opera svetta su tutte. "K2. Uomini - Esplorazioni - Imprese", frutto della collaborazione tra la De Agostini e il Club Alpino Italiano, vuole essere l'opera di riferimento ufficiale del CAI, dove per la prima volta la Grande Montagna viene svelata in tutti i suoi aspetti, anche quelli più reconditi. Dalle prime esplorazioni fino ad oggi il testo ne ripercorre la lunga e complessa storia affidandosi alle collaudate firme di Leonardo Bizzaro, Alessandro Gogna e Carlo Alberto Pinelli. Poiché la conquista del K2 affonda le sue radici nella ricerca scientifica, ampio spazio viene dato anche a questo aspetto, non meno importante di quello alpinistico. Di

particolare interesse il capitolo finale curato da Pinelli, animatore dell'associazione internazionale Mountain Wilderness, che da un lato denuncia il negativo impatto ambientale causato dalle spedizioni (non solo sull'ambiente fisico, ma anche sulle culture locali), dall'altro descrive le iniziative internazionali in atto per il recupero dell'equilibrio ambientale e umano. L'apparato iconografico, accanto alle immagini classiche più note, offre molte fotografie inedite frutto di un minuzioso lavoro di ricerca. Per la parte storica ci si avvale delle

immagini dei più importanti archivi, quali il Museo Nazionale della Montagna di Torino, l'Associazione Desio e la Fondazione Sella. Da segnalare anche un saggio di Gogna sul futuro dell'alpinismo himalayano.

Le celebrazioni del K2 vedono nel 2004 in prima linea il Club Alpino

Accademico Italiano, struttura operativa del CAI che mezzo secolo fa schierò nella spedizione di Desio alcuni dei suoi uomini migliori. Il CAAI ha voluto celebrare l'evento con un'iniziativa editoriale degna delle sue tradizioni. Il volume "K2-Chogori. Raccolta di testi originali sui tentativi al K2 e la prima ascensione" (formato 24x17, 160 pagine, a cura di Giovanni Rossi e Carlo Ramella) raccoglie testi inediti o poco noti relativi alla spedizione italiana del 1909 e alle spedizioni americane del 1938, 1939 e 1953. Per acquistarlo si può consultare il sito www.caaai.it.

"K2 Millenovecentocinquantaquattro" è invece il cahier che il Museomontagna di Torino dedica, unitamente alla mostra, alla storia del K2 e in particolare alla spedizione di cui ricorre oggi il 50°.

Un'accurata ricostruzione storico-alpinistica affidata alla penna di Roberto Mantovani. Il cahier comprende ampie interviste a Desio, Compagnoni e Lacedelli, e a Marcello Baldi, autore del film

sulla spedizione, oltre a due saggi sul significato del K2 nella cultura e nella società italiana dal dopoguerra ad oggi, affidati a Enrico Sturani e a Matteo Serafin.

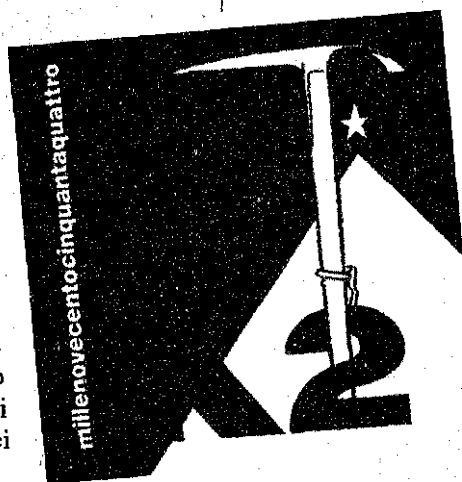
Bisognerà aspettare l'autunno per trovare sugli scaffali altre interessanti novità. Prima fra tutte il libro-diario, edito dalla Rcs Libri, della spedizione organizzata al K2 nel cinquantennale che verrà raccontata dagli inviati del Corriere della Sera in una serie di inserti dello storico quotidiano. Tra le firme, Lorenzo Cremonesi e Massimo Cappon, rinomati giornalisti-alpinisti che vantano una collaudata dimestichezza con le alte quote.

Fra i periodici da segnalare anche uno speciale del National Geographic, preparato per l'edizione italiana, che si aggiunge alla monografia di Alp GM uscita in gennaio. Inoltre la prestigiosa testata francese "Le Monde 2" dedicherà un numero alla storia del K2.

...e da vedere

Il Museomontagna di Torino (www.museomontagna.org) riproporrà per l'occasione la bellissima mostra a cura di Aldo Audisio e Roberto Mantovani, già allestita in occasione del quarantennale, dove i visitatori avranno tra l'altro la possibilità di visionare i film realizzati in occasione della spedizione. La mostra resterà aperta al Monte dei Cappuccini da inizio giugno a fine settembre per essere trasferita in ottobre a Genova, capitale europea della cultura.

Di altre due importanti rassegne si ha notizia mentre queste pagine stanno per andare in macchina. Una realizzata da Silvio Calvi, ingegnere e architetto di Bergamo, con la collaborazione dell'Istituto Geografico Italiano e



“Una nobile lezione per gli alpinisti di oggi”

Le sette associazioni riunite nel Club Arc Alpin (e appartenenti a Francia, Svizzera, Liechtenstein, Italia, Germania, Austria e Slovenia) firmano il documento che pubblichiamo sulle celebrazioni del K2. Qui accanto i festeggiamenti a Desio al ritorno a Milano nel 1954.



→ della Fondazione Sella, presentata in febbraio a Milano al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia. L'altra a Trento, dal 2 al 9 maggio, in occasione del Filmfestival Internazionale Montagna Esplorazione Avventura (vedere l'intervista in queste pagine con il presidente Italo Zandonella Callegher). Riguarderà oggetti, libri e immagini del K2 con un catalogo a cura di Roberto Mantovani e Leonardo Bizzaro. E al K2 sarà dedicata ovviamente anche la serata centrale dell'importante rassegna trentina, con la partecipazione di famosi alpinisti e storici dell'alpinismo (www.mountainfilmfestival.trento.it).

Anche in piccolo schermo avremo modo di approfondire l'argomento, con la messa in onda nella serie di "Superquark" di un programma sulla storia del K2 destinato ad avere anche un'ampia distribuzione internazionale. Il programma nasce dalla collaborazione tra CAI, Museo Nazionale della Montagna e Doc Lab a cui è stata affidata la produzione.

Un piccolo passo indietro. In Francia, a La Grave, il tradizionale appuntamento con il grande alpinismo, dal 22 al 25 gennaio, ha puntato l'obiettivo sul K2 con una mostra del Museomontagna di Torino. Come dire: la montagna degli italiani vista dai francesi. Una scelta obbligata dal momento che "le K2 est le 8000 le plus esthétique mais aussi le plus difficile". Focalizzata sulle spedizioni del Duca degli Abruzzi, sulle polemiche di Walter Bonatti, sulla spedizione celebrativa italiana del 2004 e su quella di bonifica ambientale organizzata da Mountain Wilderness negli anni Ottanta, la mostra francese ha cercato di dare un quadro completo. A corollario, una selezione dei migliori film sul K2 con la partecipazione di Kurt Diemberger (www.lagrave-lameije.com/expe).

Per finire si segnala la mostra itinerante ideata dal CAI che per l'occasione allestirà un camion in modulo multifunzionale per portare in giro per l'Italia una mostra sulla storia degli italiani al K2. Da metà aprile a ottobre girerà per le scuole e durante le ferie estive sarà in alcune località di villeggiatura delle Alpi. ■

Il 31 luglio 1954 per la prima volta due alpinisti italiani, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli della spedizione organizzata dal CAI, erano sulla cima del K2. Il Club Arc Alpin desidera partecipare in modo attivo alla ricorrenza cinquantennale della prima salita.

Se il Pakistan onora questo giubileo dichiarando l'anno 2004 "anno del K2", il CAA desidera ricordare con gioia lo spirito che animava negli anni '50 il mondo alpinistico europeo tutto teso alla scoperta del nuovo e delle prime salite, che ha reso per molti versi quel periodo così significativo e irripetibile. Solo tre dei quattordici ottomila furono saliti per la prima volta da alpinisti extraeuropei.

La prima salita italiana al K2, anche se forse non ha avuto l'eco della prima francese a un 8000 nel '50 o della prima inglese all'Everest nel '53, appartiene di diritto a uno dei punti più alti e importanti nella scoperta dell'Himalaya e delle sue cime. Si colloca in quella linea mitica segnata anche da Hermann Buhl che nel '53 arriva in solitaria sul Nanga Parbat.

Come seconda cima della terra il K2 è dal lato tecnico certamente fra le più difficili in assoluto. Le sue ripide pareti dissuadono ancora oggi molti alpinisti dall'affrontare la pericolosissima salita.

Gli italiani la tentarono già nel lontano 1909 e poi ancora nel '29. E se una spedizione tedesco-americana nel '39 arrivò fino a 8380 metri non si può non riconoscere che si avvale della precedente opera del Duca degli Abruzzi che aveva precedentemente individuato la linea di salita nello sperone. E la cui performance sportiva mise in evidenza anche l'aspetto scientifico che poi la spedizione di Desio seppe approfondire.

Questa vittoria costituisce un esempio di ciò che nel mondo alpinistico, al di là dei meriti personali, continua a contare: il valore del team e lo spirito di gruppo. Il K2 non sarebbe stato salito senza la straordinaria prestazione di Walter Bonatti e la tenacia e la dedizione di tutti i componenti. Per Bonatti, che provò amarezza per quella cima, fu comunque il trampolino per un'incredibile carriera. Per tutti la spedizione fu un successo di rilevanza mondiale.

I club alpini europei hanno svolto un ruolo notevole nella scoperta e nella salita delle montagne più alte del mondo. La corsa agli ottomila ha creato talvolta delle rivalità nazionali. I successi di queste cordate europee o internazionali è però il risultato di straordinari ed eccezionali impegni di uomini, non di Stati.

Il collegamento umano, lo spirito di gruppo di queste cordate composte comunque da grandi personaggi, ha reso possibile e costituito il primo seme per la nascita e lo sviluppo di fertili collaborazioni fra le popolazioni di montagna. Come lo scambio di esperienze e la formazione degli sherpa nelle tecniche alpinistiche, e come la concreta solidarietà espressa nella costruzione di scuole e ospedali.

Le associazioni del Club Arc Alpin vedono pertanto nel ricordo della prima vittoriosa salita al K2 una conferma delle ragioni del proprio comune impegno. Un armonico collegamento fra le più diverse esperienze maturate nel mondo alpinistico.

Malgrado sia tanto il materiale alpinistico abbandonato sullo sperone Abruzzi, il K2 rimane una montagna difficile e avvicinabile con estrema difficoltà. Si può ben dire che ha respinto e continua a respingere l'affronto subito dal tetto del mondo. ■

Anche il Filmfestival 2004 onora "sua altezza" il K2

Il K2 dopo l'Everest: quale lezione è possibile ricavare dalle celebrazioni che si susseguono e quasi si incalzano tra il 2003 e il 2004? Dietro i due eventi c'è la storia di due nazioni uscite da una guerra catastrofica. E un rischio: che l'enfasi celebrativa dilaghi eccessivamente producendo assuefazione o, peggio, noia. Che cosa ne pensa il presidente del Filmfestival internazionale "Città di Trento" che nella prossima edizione, dal 2 al 9 maggio, porrà al centro dell'attenzione proprio il giubileo della conquista del K2 con una retrospettiva, una mostra, una serata speciale e altro ancora? La domanda non coglie certo impreparato Italo Zandonella Callegher, alla sua seconda prova al vertice della grande rassegna.

"Del cinquantenario della prima salita dell'Everest", dice Zandonella, "si è parlato abbastanza in Italia, ma non tanto quanto in Inghilterra e in Nuova Zelanda, paese natale di Ed Hillary. Ciò è normale vista la paternità dell'impresa. Quantunque, nei paesi anglosassoni in generale, il tono delle celebrazioni sia stato, a quel che si sa, assai contenuto ed equilibrato; cioè nel pieno rispetto della tipicità di quei popoli. Tipicità affiorata anche nel tiepido ricordo di Tenzing Norgay, 'il veterano dell'Everest', reo di essere stato 'solo' uno sherpa. Comunque sono riusciti a ricordare un grande evento alpinistico (non sarebbe più giusto chiamarlo himalaystico?) senza sfondare i cancelli del fanatismo nazionale. Segno di grande maturità e di civiltà. Potenza della montagna".

Sarebbe fin troppo bello che fosse così anche in Italia nel moltiplicarsi delle proposte per il K2. "E' vero, noi italiani abbiamo la tendenza a strafare, siamo portati a ubriaccarci di idee, spesso a ripeterci. Siamo fatti così e non è una colpa. Certo quest'anno si rischia un'indigestione di manifestazioni. K2 qua, K2 là, K2 ovunque... Ma ognuno cerca la sua fetta di visibilità, e come far capire che sarebbe stato bello unire le forze e di mostre farne una sola anziché quattro o cinque. Magari itinerante, grandiosa quanto basta per essere ricordata a lungo?".

Andrebbe in realtà dato atto al festival di avere pensato per tempo a una grande mostra sul K2. "Era il dicembre del 2002", dice Zandonella, "quando chiedemmo che si unissero le forze (Festival, Museomontagna del CAI, UIAA, altri) per realizzare quello che in gergo giovanile si chiama una bomba. Ma non ne è scaturito nulla. Peccato! Così il Museo farà la sua mostra, il Festival la sua, altri ancora la loro, l'UIAA non si sa. E così via... Senza parlare delle pubblicazioni. Quasi un'alluvione. O un'inflazione? Per for-

tuna il K2 è pieno di storia ed è abbastanza alto, possente, regale e forte da sopportare tutto questo e ci guarderà dall'alto in basso con il suo solito severo cipiglio".

K2 a parte, c'è comunque più di un motivo per cui il presidente vorrebbe che la prossima edizione venisse ricordata. "Un giornalista mi disse tempo fa che il festival è bello ma ripetitivo. Forse ha ragione, ma non è facile fare 52 edizioni tutte diverse. E comunque non c'è niente di ripetitivo quest'anno e molte sono le innovazioni: l'inserimento in commissione di selezione di tre giovani studenti di cinema con diritto di voto, le retrospettive su Julius Verne e sul K2, le lezioni di cinema di Maurizio Nichetti e dell'indiano Kapadia, la sezione informativa Young Directors, il Filmfestival Junior, la "Montagnilandia" per i piccoli lettori, il Workshop Operatori Cinema, il Campionato Italiano Bouldering, la Sezione Informativa "La RAI per la Montagna", l'omaggio a Vittorio De Seta, vincitore nel 1961 con "Banditi a Orgosolo", la serata "Gospel e montagna" e altre cose ancora di cui parleremo a programmazione conclusa. Il tutto farcito da tante novità cinematografiche. Ecco, mi piacerebbe che questa 52ª edizione fosse ricordata almeno per queste novità, indipendentemente dal nostro impegno e dal nostro volontariato".

Il conto alla rovescia è dunque iniziato, anzi alcune delle tappe più impegnative sono state bruciate in vista dell'inaugurazione del 2 maggio. E il presidente Zandonella svela la sua natura di raffinato gourmet rilanciando alla maniera dei grandi chef: "Ora si tratta di grattugiare qualcosa o di aggiungere un altro po' di brodo e poi far bollire il tutto a fiamma bassa. Siamo in condizioni ottimali di spirito, entusiasti come sempre, pronti ad affrontare una nuova scommessa con il pubblico e con i critici. In trepidante attesa di grandi opere cinematografiche e librerie.

"E per concludere c'è un appello che vorrei rivolgere ai soci del Club alpino. Molti iscritti, specialmente giovani, ignorano che il Festival Internazionale Film di Montagna Esplorazione Avventura è una creatura del CAI, nata nel 1952 da una felice intuizione di Amedeo Costa, allora vicepresidente del Sodalizio. Il matrimonio con il Comune di Trento fu quanto mai indovinato perché solo qui poteva svilupparsi e crescere una simile iniziativa. Non solamente per i mezzi finanziari che l'autonomia di queste terre permettono di avere, ma per il cuore, la mentalità, l'anima alpinistica delle sue genti. Ai consoci, perciò, lancio l'invito ad amare questo 'loro' festival. A seguirlo con passione, a divulgarlo. E, soprattutto, a essere prodighi di consigli...". ■

"Celebrazioni ma niente ubriacature: il segreto sta nel dosaggio" dice il presidente della rassegna Italo Zandonella Callegher



BUREAU DES GUIDES CON LE GUIDE ALPINE IN AMBIENTE NATURALE

ALTA MONTAGNA

• Corso Base
Chamonix, 24 - 27 giugno

GHIACCIO

• Monte Bianco
göllottes e pateri nord,
24 - 25 aprile e 1 - 2 maggio

ARRAMPICATA

• Abbonamento week end,
perfezionamento e vie lunghe,
per week end da aprile a luglio

• Sardegna

vie lunghe e falesia nel golfo
di Orrosi, dal 10 al 18 aprile

• Corso base e avanzato nel week end

27 - 28 marzo, 24 - 25 aprile,
15 - 16 maggio

• Gran Sasso

salite classiche e moderne,
18 - 20 giugno

ARTIFICIALE MODERNO

Corso a Bismantova (Re), nel week
end da maggio a luglio a richiesta

TREKKING

• Trekking mediterraneo
a Croto

dall' 8 al 18 aprile 2004

• Selvaggio Blu, Sardegna
dal 24 aprile al 2 maggio 2004

• Svizzera

trekking del Silvretta

Periplo del gruppo, agosto 2004

SPEDIZIONI

• Islanda, traversata del
Vatnajökull con sci e slitte, dal 3
al 17 aprile

INFORMAZIONI:

Guide Alpine
LORENZO NADALI 347 3885350
PAOLO MANTOVANI 348 3200084
Accompagnatore di Montagna
ANTONIO TABANELLI 051 796664
e.mail: info@bureaudeguides.it
www.bureaudeguides.it

I delegati all'Assemblea 2004

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 2/2004

Oggetto: Adempimenti delle Sezioni (art. 26 Regolamento generale)

A tutte le Sezioni

Si ricorda che i Presidenti delle Sezioni, dopo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione (da tenersi entro il 31 marzo) devono, entro il 30 aprile di ogni anno:

- 1) comunicare la composizione del Consiglio direttivo sezionale;
- 2) presentare una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;
- 3) trasmettere in sintesi i bilanci, consuntivo dell'anno precedente e preventivo dell'anno a venire, indicando inoltre l'importo delle quote sociali sezionali per l'anno in corso, stabilite e praticate per le stesse diverse categorie di soci.

Si ricorda inoltre che le eventuali inadempienze determinano la sospensione, ai sensi dell'art. 30 dello stesso Regolamento generale, di qualsiasi provvidenza a favore della Sezione.

Milano, 30 gennaio 2004

Il Direttore generale
(f.to dott.ssa Paola Peila)

DIREZIONE GENERALE

Circolare n. 3/2004

Oggetto: Assemblea dei Delegati 2004 (Genova)

A tutte le Sezioni

Si comunica che la prossima Assemblea dei Delegati si terrà a Genova sabato 22 e domenica 23 maggio 2004.

In questa pagina è riportato il prospetto con il numero dei delegati di diritto ed elettivi, spettante a ogni Sezione, calcolato in base alla consistenza numerica dei soci al 31.12.2003.

Le sezioni dovranno:

1. Trasmettere alla Sede centrale -

Segreteria affari generali - entro e non oltre il 9.04.2004, i nominativi dei Delegati eletti dalle assemblee sezionali per l'anno 2004 allo scopo di consentire la precisa compilazione degli appositi registri e quindi semplificare e velocizzare le funzioni di verifica il giorno dell'Assemblea;

2. Compilare regolarmente e chiaramente il modulo per i Delegati e per eventuali deleghe che l'Organizzazione centrale provvederà come di consueto a trasmettere alle singole sezioni nel quantitativo corrispondente al numero dei Delegati;
3. Consegnare i moduli di cui al punto 2 alla convalida della Commissione per la verifica dei poteri i giorni dell'Assemblea.

Per ogni informazione rivolgersi alla Segreteria affari generali, Signora Giovanna Massini tel. 02/205723221, e-mail segreteria.generale@cai.it
Milano, 30 gennaio 2004

Il Direttore generale
(f.to dott.ssa Paola Peila)

Convegno LPV

Acqui Terme 2 - Ala di Stura 1 - Alba 2 - Albenga 2 - Alessandria 2 - Almese 2 - Alpignano 2 - Altare 2 - Aosta 3 - Arona 2 - Asti 2 - Bardonecchia 1 - Barge 2 - Baveno 2 - Biella 5 - Bordighera 2 - Borgomanero 2 - Bra 2 - Bussoleno 2 - Casale Monferrato 2 - Caselle Torinese 1 - Cavour 1 - Cervasca 1 - Ceva 2 - Chatillon 2 - Chiavari 3 - Chiomonte 1 - Chivasso 4 - Cirie' 2 - Coazze 2 - Cumiana 2 - Cuneo 6 - Cuorgne' 2 - Domodossola 3 - Finale Ligure 1 - Formazza 2 - Forno Canavese 1 - Fossano 2 - Garesio 2 - Genova-Ligure 8 - Giaveno 2 - Gozzano 2 - Gravellona Toce 2 - Gressoney 1 - Imperia 2 - Ivrea 3 - La Spezia 2 - Lanzo T. 3 - Leini' 2 - Loano 2 -

Macugnaga 3 - Moncalieri 2 - Mondovi' 3 - Mosso S.Maria 2 - Novara 4 - Novi Ligure 2 - Omegna 2 - Orbassano 2 - Ormea 1 - Ovada 1 - Pallanza 2 - Peveragno 2 - Pianezza 2 - Piedimulera 2 - Pinasca 2 - Pinerolo 3 - Pino Torinese 1 - Racconigi 1 - Rapallo 2 - Rivarolo Canavese 2 - Rivoli 2 - S.Salvatore Monferrato 1 - Saluzzo 3 - Sanremo 2 - Sarzana 3 - Savigliano 2 - Savona 2 - Stresa 2 - Susa 2 - Torino 7 - Torre Pellice 3 - Tortona 2 - Trivero 2 - U.G.E.T. Torino 7 - U.L.E. Genova 4 - Val della Torre 1 - Valenza Po 1 - Valgermanasca 2 - Valle Vigezzo 2 - Valsessera 2 - Varallo Sesia 7 - Varazze 1 - Varzo 1 - Venaria Reale 2 - Ventimiglia 1 - Verbania 2 - Vercelli 3 - Verres 3 - Vigone 2 - Villadossola 4 - Volpiano 1.

Convegno Lombardo

Abbiategrosso 2 - Albiate 1 - Aprica 1 - Asso 1 - Barlassina 1 - Barzano' 2 - Bellano 1 - Bergamo 21 - Besana Brianza 2 - Besozzo Superiore 2 - Boffalora Ticino 2 - Bollate 1 - Bormio 2 - Borno 1 - Bovegno 2 - Bovisio Masciago 2 - Bozzolo 2 - Breno 2 - Brescia 11 - Brughiero 1 - Busto Arsizio 2 - Cabiato 1 - Calco 2 - Calolziocorte 3 - Cantu' 2 - Canzo 2 - Capiago Intimiano 2 - Carate Brianza 2 - Carnago 1 - Caslino d'Erba 1 - Cassano d'Adda 2 - Castellanza 1 - Castiglione Stiviere 1 - Cedegolo 3 - Cermenate 1 - Cernusco S/N 2 - Cesano Maderno 1 - Chiari 2 - Chiavenna 2 - Cinisello Balsamo 2 - Clusone 4 - Coccaglio 1 - Codogno 2 - Colico 2 - Cologno Monzese 2 - Como 5 - Concorezzo 2 - Corbetta 1 - Corsico 2 - Crema 2 - Cremona 2 - Dervio 1 - Desenzano 2 - Desio 2 - Dongio 2 - Edolo 2 - Erba 2 - Fino Mornasco 1 - Gallarate 3 - Garbagnate 2 - Gardone Valtrompia 4 - Gavirate 2 - Germignaga 2 - Giussano 2 - Gorgonzola 1 - Gorla Minore 1 - Introbio 2 - Inverigo 2 - Inveruno 1 - Inzago 1 - Laveno Mombello 2 - Lecco 9 - Legnano 2 - Lissone 2 - Livigno 1 - Lodi 2 - Lovere 3 - Luino 2 - Macherio 1 - Madesimo 2 - Magenta 2 - Malnate 2 - Mandello Lario 2 - Mantova 3 - Mariano Comense 2 - Meda 2 - Melegnano 2 - Melzo 2 - Menaggio 2 - Merate 2 - Merone 1 - Milano 19 - Molteno 2 - Moltrasio 2 - Montevecchia 1 - Monza 3 - Morbegno 2 - Mortara 1 - Muggiò 2 - Nerviano 2 - Novate Mezzola 2 - Novate Milanese 2 - Oggiono 2 - Olgiate Olona 2 - Ostiglia 1 - Paderno Dugnano 2 - Palazzolo sull'Oglio 2 - Parabiago 1 - Pavia 2 - Pezzo Ponte di

Dove alloggiare a Genova

Prenotate con largo anticipo!

Per i delegati che alloggeranno a Genova in occasione dell'Assemblea, apposite convenzioni sono state attivate tramite l'Agenzia Happy Tour (telefono 010.5955864, fax 010.540479, email booking@happytour.it) che invierà ai richiedenti - richiedere esplicitamente Assemblea CAI - una scheda di prenotazione con le varie possibilità in alberghi a tre o quattro stelle e relativi importi. E' anche possibile la sistemazione in ostello. In considerazione delle numerose manifestazioni per Genova 2004 - Capitale europea della cultura è previsto in città un grande afflusso di visitatori, in particolare proprio nel mese di maggio che costituisce uno dei periodi più densi di eventi. Si consiglia vivamente di prenotare i posti in albergo con molto anticipo. Chi volesse estendere il soggiorno per visitare le varie mostre aperte a Genova in quel periodo potrà ottenere le stesse condizioni previste per il pernottamento del sabato sera.

Legno 2 - Piazza Brembana 2 - Premana 2 - Rho 2 - Romano di Lombardia 2 - Rovagnate 1 - Rovato 2 - Rovellasca 1 - S.E.M. Milano 3 - Salò 2 - Saronno 3 - Seregno 2 - Sesto Calende 2 - Sesto S.Giovanni 2 - Seveso S.Pietro 2 - Somma Lombardo 2 - Sondalo 1 - Sondrio 4 - Sòvico 1 - Tradate 2 - Treviglio 2 - Valfurva 2 - Valle Intelvi 1 - Valmadrera 2 - Valmalenco 2 - Varese 6 - Vedano al Lambro 2 - Vedano Olona 1 - Vigevano 3 - Villasanta 2 - Vimercate 3 - Voghera 1.

Convegno TAA

Appiano 2 - Bolzano 4 - Brennero 1 - Bressanone 2 - Bronzolo 2 - Brunico 2 - Chiusa 2 - Egna 1 - Fortezza 1 - Laives 2 - Merano 2 - S.A.T. 44 - Salorno 1 - Val Badia 2 - Valgardena 2 - Vipiteno 2.

Convegno VFG

Adria 1 - Agordo 4 - Arzignano 2 - Asiago 2 - Auronzo 2 - Bassano del Grappa 5 - Belluno 4 - Boscochiesanuova 2 - Calalzo di Cadore 2 - Camposampiero 2 - Castelfranco Veneto 3 - Cervignano del Friuli 2 - Chioggia 2 - Cimolais 1 - Cittadella 2 - Cividale del Friuli 3 - Claut 2 - Codroipo 2 - Conegliano 4 - Cortina d'Ampezzo 3 - Dolo 2 - Domegge di Cadore 1 - Dueville 2 - Este 2 - Feltre 6 - Fiume 2 - Forni Avoltri 2 - Forni di Sopra 2 - Gemona del Friuli 2 - Gorizia 4 - Livinallongo 1 - Longarone 2 - Lonigo 2 - Lorenzago 1 - Lozzo di Cadore 1 - Malo 2 - Maniago 2 - Manzano 2 - Marostica 3 - Mestre 5 - Mirano 3 - Moggio Udinese 2 - Monfalcone 2 - Montebello Vicentino 1 - Montebelluna 4 - Montecchio Maggiore 3 - Motta di Livenza 2 - Oderzo 2 - Padova 7 - Pieve di Cadore 2 - Pieve di Soligo 2 - Ponte di Piave/Salgareda 2 - Pontebba 2 - Pordenone 4 - Portogruaro 2 - Ravascletto 2 - Recoaro Terme 2 - Rovigo 2 - S.Bonifacio 2 - S.Dona' di Piave 3 - S.Pietro in Cariano 2 - S.Vito al Tagliamento 2 - S.Vito di Cadore 1 - Sacile 2 - Sappada 2 - Schio 5 - Spilimbergo 2 - Spresiano 2 - Tarvisio 2 - Thiene 4 - Tolmezzo 2 - Trecenta 1 - Tregnago 2 - Treviso 4 - Trieste SAG 6 - Udine SAF 5 - Valcomelico 2 - Valdagno 4 - Valle Zoldana 2 - Venezia 4 - Verona 9 - Vicenza 5 - Vigo di Cadore 1 - Vittorio Veneto 4 - XXX Ottobre 5.

Convegno TER

Arezzo 2 - Argenta 1 - Barga 1 - Bologna 5 - Carpi 2 - Carrara 2 - Castelfranco Emilia 1 - Castelnovo ne' Monti 1 - Castelnuovo Garfagnana 2 - Cesena 2 - Faenza 3 - Ferrara 5 - Firenze 7 - Fivizzano 1 - Forlì 2 - Forte dei Marmi 2 - Grosseto 1 - Imola 3 - Livorno 2 - Lucca 2 - Maresca

2 - Massa 1 - Modena 4 - Parma 4 - Piacenza 3 - Pietrasanta 2 - Pisa 2 - Pistoia 2 - Pontremoli 2 - Porretta Terme 2 - Prato 5 - Ravenna 2 - Reggio Emilia 5 - Rimini 2 - Sansepolcro 1 - Sassuolo 2 - Sesto Fiorentino 2 - Siena 2 - Valdarno Inferiore 1 - Valdarno Superiore 2 - Viareggio 2.

Convegno CMI

Acireale 1 - Alatri 1 - Amandola 1 - Amatrice 1 - Ancona 2 - Ascoli Piceno 2 - Atessa 1 - Avellino 1 - Avezzano 2 - Bari 1 - Belpasso 1 - Cagliari 2 - Camerino 1 - Campobasso 1 - Caserta 1 - Cassino 1 - Castel di Sangro 1 - Castelli 1 - Castrovillari 1 - Catania 2 - Catanzaro 1 - Cava dei Tirreni 1 - Chieti 2 - Città' di Castello 2 - Civitella Roveto 1 - Collesferro 2 - Cosenza 1 - Esperia 1 - Fabriano 1 - Fara S.Martino 1 - Farindola 1 - Fermo 2 - Foligno 1 - Frascati 2 - Frosinone 2 - Gallinaro Val Comino 1 - Giarre 1 - Gioia del Colle 1 -

Gualdo Tadino 1 - Guardiagrele 2 - Gubbio 1 - Isernia 1 - Isola del Gran Sasso 1 - Jesi 2 - L'Aquila 3 - Lagonegro 1 - Lanciano 1 - Latina 2 - Linguaglossa 1 - Longi 1 - Macerata 2 - Messina 1 - Napoli 2 - Nuoro 2 - Ortona 1 - Palermo 2 - Palestrina 1 - Pedara 1 - Penne 2 - Perugia 2 - Pesaro 2 - Pescara 2 - Petralia Sottana 1 - Piedimonte Matese 1 - Polizzi Generosa 1 - Popoli 1 - Potenza 1 - Potenza Picena 1 - Ragusa 1 - Reggio Calabria 1 - Rieti 2 - Rocca di Cambio 1 - Roma 6 - S.Benedetto Tronto 1 - S.Severino Marche 1 - Salerno 2 - Sarnano 1 - Senigallia 1 - Siracusa 1 - Sora 1 - Spoleto 2 - Sulmona 2 - Teramo 1 - Terni 2 - Tivoli 2 - Vasto 1 - Viterbo 2.

Sezioni nazionali

AGAI 4 - CAAI 2.

Sezioni estere

Lima 1

K2 Trekking

STAR MOUNTAINS - il tuo partner

www.k2trekking.com

Itinerari per gruppi indipendenti:

Campo Base K2 con andata e ritorno da Askole:
23 gg. a partire da 1820 €*

Campo Base K2 con ritorno ad anello attraverso il Passo di Gondoghoro:
23 gg. a partire da 1900 €*

Campi Base K2 e Gasherbrum con ritorno per il Passo di Gondoghoro:
25 gg. a partire da 1900 €*

Campo Base K2 - Passo di Gondoghoro con accompagnamento di Guida Alpina Italiana:
2 partenze: 10 luglio - 31 luglio
Prezzo: 2915 €* con 9 persone
* per persona con voli di linea internazionali inclusi

9 partenze (nella stagione ideale) dal 12 giugno al 14 agosto.

Prezzi per fasce di numero di partecipanti (gr. indipendenti) quindi più sicure e meno spendete!

Gruppi di numero contenuto a basso impatto e per migliori sicurezza e qualità.

Servizi di livello superiore.

Nostro Trekking Manager italiano presente in Pakistan per tutta la stagione per assistere i gruppi indipendenti!

Recapiti per informazioni:
tel. 019 6816206
fax: 019 6815764
e-mail: info@k2trekking.com

Ichac e le stelle di mezzogiorno

Nei film di Arnold Fank, Leni Riefenstahl, Luis Trenker e altri registi di lingua tedesca del periodo antebellico la montagna, come abbiamo visto, era quasi sempre solo un elemento decorativo. Idea pessima in realtà perché toglieva valore alla montagna e all'alpinismo. Anche alcuni film "hollywoodiani" hanno contribuito nel dopoguerra a questo discutibile modo di presentare la montagna. Film poco credibili in cui gli alpinisti non si riconoscevano affatto. Qualche esempio? "La Torre bianca" nel 1950 di Ted Tetzlaff, con Alida Valli; "La nevé addolorata" nel 1956 di Edward Dmytryk con Spencer Tracy, cattivo adattamento del bel romanzo di Henry Troyat; "Il terzo uomo sulla montagna" nel 1959 di Ken Annakin prodotto da Walt Disney, un film di pessima qualità nonostante la partecipazione di un eccellente alpinista-attore.

In Francia, per fortuna, anche nel periodo precedente i rari film girati nelle Alpi sono molto lontani da questa concezione. Citiamo "La traversée du Grepon" di Gaston Chelle e "Ascension des Aiguilles Ravanel et Mummery" di Georges Tairraz nel 1924, con la partecipazione delle due guide più brillanti di allora: i fratelli Georges e Armand Charlet di Chamonix. Questi documentari segnarono la nascita delle storie di alpinismo facendo la delizia degli scalatori del tempo, che nei giorni di pioggia riempivano la sala del cinema Mont Blanc di Chamonix. In programmazione c'erano quasi esclusivamente i film di Georges Tairraz (1900-1975), senza dubbio uno dei più degni rappresentanti di una grande famiglia di guide, fotografi e cineasti di Chamonix. Georges è stato a lungo il punto di riferimento privilegiato per chiunque voleva girare un film nel massiccio del Bianco e nelle Alpi. E ha girato diversi film dell'alpinista Gaston Rebuffat, tra cui il famoso "Etoiles et tempêtes": tre mesi di riprese sulle sei principali pareti nord delle Alpi. Uno dei primi film francesi a intreccio fu invece "Premier de cordée", realizzato nel 1944 da Louis Daquin (con Georges Tairraz come operatore) e tratto dal romanzo di Roger Frison-Roche, brillante rocciatore e grande viaggiatore.

Ma non è possibile raccontare la storia

Un'immagine del film "Les étoiles de midi" (1959) di Marcel Ichac, diventata un'icona del film di montagna (Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" / CAI Torino).

del cinema di montagna senza parlare del grande Marcel Ichac.

Nato nel 1906 a Rueil-Malmaison, Hauts-de-Seine vicino a Parigi, dopo aver studiato Arti decorative Marcel pensa di fare il giornalista. A vent'anni un amico lo porta ad arrampicare sulle famose rocce di Fontainebleau. Entra nel ristretto gruppo di arrampicatori del momento a Chamonix, fa escursionismo, sci e scialpinismo, scalate e gare e diventa un ottimo alpinista. Nel 1933 compra da un rigattiere una cinepresa da 35 mm e l'anno dopo gira il suo primo film, "Ski de printemps", in occasione del Grand Prix des Améthystes. Nel 1936 viene chiamato dal capo spedizione Henry de Segogne per girare e realizzare il primo film della prima spedizione francese in Himalaya.

Il risultato è un film notevole che, come usa a quel tempo, mostra nel dettaglio le fasi di preparazione, le marce di avvicinamento, l'installazione dei campi di avvicinamento e l'attacco alla cima.

Nel 1938 Ichac realizza un film umoristico sullo sci, "Trente six chandelles", ma il suo desiderio è filmare un'importante ascensione nelle Alpi, protagonista un alpinista famoso. La sua scelta cade sul grande Armand Charlet, guida a Chamonix, e nel 1942 nasce "A l'assault des Aiguilles du Diable", girato a più di 4000 m. Un film emozionante che ci consente di rivedere l'eccellente guida di



Argentière alle prese con il celebre strapiombo dell'Isolée. Un grande momento di verità.

Anche la speleologia lo attira e nel 1943 realizza "Sondeurs d'abîmes", il primo film di speleologia del mondo, a cui si collegherà poi "Padirac-rivière de la nuit" girato nel 1948. Regista di guerra, gira sotto i bombardamenti e nell'inverno 44-45 realizza sul fronte delle Alpi "Tempête sur les Alpes", l'unico film che documenta i più alti combattimenti della seconda guerra mondiale, al Col du Midi (3580 m), e che finisce con le riprese sulla liberazione di Torino.

Il talento registico e narrativo di Ichac è indiscutibile: l'immagine è sempre giusta e bella, il racconto appassionante. Ma la caratteristica principale di questo grande comunicatore è l'autenticità delle riprese. Marcel non imbrogliava mai, tutto veniva ripreso nelle reali condizioni del momento. La sua regola era che gli attori, e soprattutto gli spettatori, dovevano dimenticare la presenza della macchina da presa. "Les étoiles de midi" realizzato nel 1958 nel massiccio del Monte Bianco è un capolavoro a gloria del grande alpinismo, realizzato sulla parete est del Grand Capucin con i migliori alpinisti del momento: Lionel Terray, Michel Vaucher, René Desmaison.

Pierre Simoni
(3 - continua)

Annuari, fonti di idee e di cultura

Sezione di Morbegno

Questa serie di segnalazioni dedicate agli annuari del CAI non può che aprirsi con la bella pubblicazione della Sezione di Morbegno affidata alla grafica moderna e raffinata di Lodovico Mottarella (autore anche delle foto più suggestive, copertina compresa). E ciò per il semplice motivo che l'Annuario 2003 segna il debutto del sodalizio valtellinese in questo genere di pubblicazioni. Il presidente Franco Scotti segnala tra gli argomenti di particolare interesse l'impatto ambientale delle strade montane. E con buone ragioni: da tempo il CAI di Morbegno si batte coraggiosamente contro il proliferare delle strade che deturpano la montagna. Ed è giusto che nella nuova pubblicazione venga ripetuta con forza la domanda: è proprio necessario



che tutti i maggenghi, tutti gli alpeggi, tutti i boschi debbano essere raggiunti da strade?

Sezione di Varese

Amorevolmente curato da Giovanni Pagnoncelli, l'Annuario

2003 della Sezione di Varese ci offre un vibrante ricordo di Gino Buscaini e la fotografia della sua ultima salita con Silvia Metzeltin alla Gerza Grande nelle Alpi carniche, l'8 settembre 2002. Sulla montagna ammalata propone una riflessione l'accademico Mario Bramanti riferendosi all'episodio del lago Effimero che nel 2002 ha turbato (ma fino a un certo punto) il sonno degli abitanti di Macugnaga. Molto opportunamente un servizio è dedicato alla mostra su Dolomieu, l'inventore delle Dolomiti, organizzata dalla Sezione di Varese nell'Anno delle montagne con la "regia" degli studiosi Luigi Zanzi ed Enrico Rizzi.

Sezione di Bergamo

Duecentoventiquattro pagine di carta patinata con belle fotografie a colori, tante testimonianze di arrampicate e spedizioni, tra cui

quella, interessante e anche divertente, di Mario Curnis che racconta "il suo Everest": una grande passione coltivata per trent'anni e finalmente realizzata insieme con Simone Moro e lo sherpa Ang Ningman, un terzetto che ha dato prova di grande affiatamento. Tra i tanti articoli dell'Annuario 2002 della Sezione di Bergamo da segnalare anche lo scritto di Daniele Chiappa sull'alpinismo di ieri e di oggi.

Sezione Valtellinese

Particolarmente ricco di argomenti, l'Annuario 2002 della Sezione Valtellinese contiene diversi articoli di cultura alpina, tra i quali "Il mio alpinismo" di Kurt Diemberger, "Montagna e solidarietà" di Fausto De Stefani, "Quattro pareti inviolate" di Giuseppe Miotti. Del direttore Guido Combi è l'intervista a Giovanni Ongaro, trentaseienne alpinista e guida alpina di Tirano con alle spalle un'intensa attività su tutti i terreni e salite di difficoltà estreme anche extraeuropee, che racconta il suo alpinismo e i suoi progetti.

SAT Riva del Garda

Trecentosessantasette pagine, un'enormità. Ma non c'è da stupirsi per una pubblicazione che, sotto la guida di Cesarino Mutti, rappresenta quasi un pianeta a parte nel ricco firmamento della Società Alpinisti Tridentini. Come sempre presente e passato si rincorrono e s'incontrano nell'Annuario 2003, soprattutto per quanto riguarda la storia sociale e culturale di Riva del Garda, in una gustosa alternanza di saggi colti e di "licere" (chiacchiere). Con Marco Benedetti, Riccardo Decarli, Renzo M. Grosselli e Ugo Merlo si scava tra i miti dell'alpinismo, tra i quali non può che entrare, nonostante l'ancor giovane età, il "rosso" Egidio Bonapace, gloria dell'alpinismo trentino e impeccabile gestore del "Graffer". Una curiosità. Mario Corradini esplora alcune forme anatomiche della roccia del monte Cadria in valle del Concei e scopre "un bel culetto"...

Il sentimento della vetta

"Lassù sento cantare gli angeli"

Sul tema "Il sentimento della vetta" si è svolto a Trieste il 17 gennaio, per l'organizzazione della XXX Ottobre affiancata dall'ALAT di Trieste e dal GISM (scrittori di montagna), un atteso convegno nazionale. Ma atteso è dir poco dato la presenza di tanto pubblico - posti a sedere esauriti e spettatori in piedi nella bellissima sala Oceania della Stazione marittima - e di personalità altamente qualificate, primo tra tutti il prefetto Goffredo Sottile, sempre legato al CAI di cui è stato a lungo consigliere centrale, il vicepresidente generale del sodalizio Martini, il presidente del comitato di coordinamento Berman, il presidente della Delegazione regionale Lombardo. Poi numerosi accademici: tra quelli venuti da più lontano Fabio Masciadri, Graziano Frizzera, Bepi Pellegrinon. E numerosi presidenti e dirigenti di sezioni giuliane, friulane e venete, direttori di giornali specializzati.

Il tema era in aperto contrasto con l'articolo apparso su una rivista "laica" con il titolo "la mitologia della vetta", sommitando quasi, per questo punto fisso ed essenziale dell'ascensione, il clima delle vecchie fiabe tipo "vello d'oro" o "le dodici fatiche di Ercole". Quanto importante sia la cima dal punto di vista etico e alpinistico lo hanno affermato gli otto relatori, ognuno secondo un punto di vista diverso ma ugualmente valido. La cima rimane sem-

pre la meta suprema, insieme pratica e ideale, della salita.

Dopo il saluto delle autorità e la presentazione del presidente della XXX Ottobre Claudio Miri hanno parlato scalatori di ieri e di oggi come Armando Asti e Roberto Mazzilis, storici dell'alpinismo e della sua letteratura, come Dante Colli e Tino Sangiglio, Tullio Ranni, direttore della scuola Enzo Cozzolino, e Giordana Gabrieli, psicologa e alpinista. Infine i triestini Spiro Dalla Porta Xydias e Bianca Di Beaco, da anni affieri dell'aspetto umanistico dell'ascensione e del fattore culturale della scalata.

Prima di ogni intervento l'attrice Chiara Hervatun ha letto e interpretato magistralmente brani di noti autori alpinisti, quasi ad offrire al pubblico altri esempi di "sentimenti" sempre in accordo con quelli dei relatori.

Il successo e l'interesse sono stati vivissimi, come ha sottolineato il vicepresidente generale Martini auspicando che l'iniziativa possa essere ripenuta anche in altre sedi. E a conclusione del suo intervento Spiro Dalla Porta Xydias ha ricordato l'umile portatore gobbo Luca Meynet, al tempo di Whimper e di Carrel, che interrogato sul perché malgrado il suo handicap continuasse a portare sacchi e pesi accompagnando le singole spedizioni in alto e in vetta rispose con un gran sorriso: "Perché lassù sento cantare gli angeli".

Summit AG a Fano

Alla presenza del vicepresidente generale del CAI Umberto Martini si è svolto in dicembre a Fano l'incontro annuale fra i dirigenti degli Organi tecnici periferici (OTP) e la Commissione centrale di alpinismo giovanile (CCAG). A portare i saluti della Delegazione Marche è intervenuta la presidente Paola Riccio che si è compiaciuta per la scelta della ridente città d'arte per questo importante appuntamento. Il presidente della CCAG Aldo Scorsoglio ha sua volta presentato i progetti e il budget per il 2004 ricevendo l'approvazione dai numerosi convenuti. Quattro i temi fondamentali in discussione: le modifiche di II livello e il futuro degli OTP, la modifica del termine di "accompagnatore" con quello di "istruttore", il rapporto CAI-AGAI, la Libera Università della Montagna. Una certa perplessità è emersa per il futuro degli OTP in occasione dell'entrata in vigore delle modifiche di II livello che porterebbe alla loro regionalizzazione. In particolare i rappresentanti del Convegno CMI hanno espresso preoccupazione per la continuità dell'attività di AG in alcune regioni. Sulla modifica del termine di "accompagnatore" con quello di "istruttore" vi è una sostanziale posizione favorevole vista anche l'esigenza, sotto l'aspetto giuridico, che vi sia un'unica figura a rappresentare all'esterno il

sodalizio. Nel rapporto CAI-AGAI e in particolare tra quest'ultimo e gli accompagnatori di AG è prevalsa l'opinione che si debba guardare al futuro in uno spirito di rinnovata collaborazione. Per quanto riguarda la Libera Università della Montagna è stato nominato un gruppo di lavoro, con rappresentanti dei sei convegni ed il coordinamento del segretario della CCAG Gian Carlo Berchi, per lo studio della costituenda Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile (SCAG) e dei rapporti che la stessa dovrà tenere con la LUdM.

A questi argomenti se ne sono aggiunti altri che hanno focalizzato l'attenzione dei presenti:

- L'organizzazione del primo Corso Istruttori Neve Valanghe (INV) per AAG che valendosi del supporto e della competenza del Servizio Valanghe Italiano (SVI) consentirà agli accompagnatori la necessaria conoscenza dell'elemento neve.
- L'esigenza del ripristino immediato, a livello centrale, del Servizio Scuola in modo da consentire di riprendere il dialogo con il mondo scolastico disponendo degli strumenti idonei.
- La necessità dell'erogazione, senza alcuna riduzione, del budget richiesto al Comitato di presidenza per il 2004, che, basandosi esclusivamente su programmi ben definiti e dettagliati, se

Scaffale

Due libri da segnalare

Il primo libro è di Giovanni d'Alagni e riguarda la storia dell'alpinismo giovanile sotto la denominazione di "Gruppo" riguarda la spedizione organizzata nel 2001 in Patir con cinque accompagnatori nazionali: il vice presidente Renzo Savignani, Elisabetta Cirio, Daniele Deani, Susanna Bianchi e Pierluigi Zambonati guidati insieme con il patrocinio del CAI centrale il libro del titolo "Patir 2001" è stato scritto nel 2002 edizioni Alpi e stato scritto da Giuseppe Bianchi (Pinerolo) e Pierluigi Zambonati (Pinerolo) tel. 0523 454445 e-mail: gbianchi@libero.it, pzambonati@libero.it

Il secondo libro è alla seconda edizione ed è disponibile in alcune librerie e nei negozi di Montadori.

Il terzo libro riguarda la spedizione avventosa in Patir "Cavallera di Pinerolo" del 2002 ed è stato scritto dai ragazzi che hanno partecipato a tale iniziativa nel 2002. "Alpinismo in montagna come si è detto in italiano" è stato scritto dal curatore, Giuseppe Bianchi tel. 0523 454445 e-mail: gbianchi@libero.it

decurato comporterebbe la cancellazione di importanti appuntamenti.

Ricco di significati è stato il momento del conferimento all'ANAG Fulvio Gramegna della nomina ad Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile Emerito.

"Testimone e artefice dal 1982 al 1995 dei momenti che hanno fatto la storia dell'Alpinismo giovanile", è spiegato nella motivazione, "con particolare riferimento al consolidamento e alla strutturazione del nostro organo tecnico nella veste in cui oggi lo conosciamo.

Quale responsabile delle strutture periferiche prima, di quelle centrali poi, fino alla presenza nella Commissione giovanile dell'UIAA, ha contribuito, con gli atti che tuttora sono le nostre pietre miliari, a far decollare, accrescere e consolidare la credibilità che l'Alpinismo giovanile, in questi anni, ha acquisito all'interno del Club Alpino Italiano". Una proposta di programma da sottoporre alla CCAG e alla Commissione Giovanile dell'UIAA per il triennio 2004 - 2006 è stata formulata dal referente del Club Alpino Italiano Giampaolo Covelli. Di grande interesse gli appuntamenti previsti, in particolare nel 2005, quando il CAI dovrà organizzare in Italia la riunione della Youth Commission UIAA.

Corsi

Qualifica per accompagnatori CMI

La Commissione di Alpinismo Giovanile del Convegno CMI organizza il 11° Corso di qualifica per Accompagnatori di Alpinismo giovanile. Nella prima fase le prove di ammissione si svolgeranno dal 22 al 23 maggio a S. Vittore di Genga (AN) nel Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. Nella seconda fase lezioni teoriche, esercitazioni e verifiche avverranno in Valpellina, a Balme-Bionaz (AO) dal 10 al 18 luglio. I soci dovranno avere minimo 21 anni, minimo 2 anni di iscrizione al CAI, minimo 2 anni di attività con i giovani in sezione ed essere in grado di svolgere correttamente autonoma attività escursionistica e di alpinismo su difficoltà PD su roccia e ghiaccio. Sarà titolo preferenziale età inferiore a 50 anni. Le domande, il cui facsimile è disponibile sul sito www.carmi.it, devono pervenire entro e non oltre l'8 maggio al presidente OTP Gian Luca Ricciardulli, corredate da curriculum controfirmato dal presidente della sezione e, se presente, dal responsabile della

Commissione sezionale di AG, tre fotografie formato tessera, certificato medico, copia del versamento della quota di iscrizione. La quota è di 340 euro, comprensiva di vitto e alloggio e va versata come segue: anticipo quota di partecipazione al corso di 140 euro da versare tramite vaglia postale a Gian Luca Ricciardulli, via Abruzzo 12, 67100 L'Aquila, la cui ricevuta, in copia, dovrà essere allegata alla domanda; saldo di 200 euro, che verseranno i candidati ammessi al corso con le modalità in seguito comunicate. Il corso è rivolto preferenzialmente ai soci del Convegno CMI, soci di altri Convegni dovranno avere l'autorizzazione preventiva della competente Commissione Regionale/Interregionale di AG. Per informazioni rivolgersi a Gian Luca Ricciardulli, via Abruzzo 12, 67100, L'Aquila, tel. 3396815570 e-mail: gianluca.ricciardulli@virgilio.it Lucio Le Donne, via Tagliamento 5/b, 67039 Sulmona (AQ), tel. 086454429, 3339971138 e-mail: lucioledonne@katamail.com

Kurt l'emiliano

Il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna ha celebrato Kurt Diemberger assegnandogli una medaglia d'oro "per le straordinarie imprese alpinistiche e per l'attività di cineasta e scrittore". Kurt, nato a Salisburgo, vive da decenni alle porte di Bologna e la consegna è avvenuta in forma solenne nella sala Italia del Palazzo dei Congressi e della Cultura da parte del presidente Antonio La Forgia e dell'assessore regionale alla Cultura Marco Barbieri, dopo la laudatio del presidente del Club Arc Alpin Roberto De Martin.

Alla cerimonia - concordata dalla Regione con il Convegno TER e con la Delegazione Emiliano Romagnola (con i rispettivi presidenti Giorgio Bettini e Luigi Trentini) - ha portato il saluto del CAI il vice presidente generale Francesco Bianchi che ha ringraziato il Consiglio regionale per l'omaggio tributato a uno dei suoi più illustri soci onorari. La Forgia ha sottolineato che è la regione a dovere esprimere gratitudine a un uomo come Kurt per averla scelta come seconda patria; e l'assessore Barbieri, ricordando che nella storia l'Eroe rappresenta "l'uomo normale che compie gesta coraggiose dettate dal cuore", ha affermato che la sua nuova terra vuol rendere omaggio a un eroe autentico "il cui esempio offre modalità e stimoli per un rapporto nuovo con la bellezza e la qualità della vita".

De Martin ha proposto una sintesi della

Nella foto in alto Diemberger riceve il riconoscimento dal presidente della regione La Forgia. Qui sotto, foto ricordo dopo la cerimonia. Da sinistra Bettini, De Martin, Diemberger, La Forgia, l'assessore Barbieri, il vicepresidente generale del Club Alpino Italiano Francesco Bianchi.

"A 71 anni mi preparo a dare alle stampe due libri. Poi tornerò al K2 per vivere struggenti ricordi e incontrare amici"

vita di Kurt: le Alpi, l'Himalaya, 50 anni di imprese sulle montagne, i libri, i film, un "alpinismo come chiamata esistenziale", le immagini magiche che ci ha consegnato

ma anche il suo impegno nelle forme associative che si propongono la tutela dell'ambiente montano e la valorizzazione della cultura dell'alpinismo. Tutto questo "lo ha fatto acclamare nelle città di diversi paesi come testimone autentico e come punto di riferimento in grado ancora oggi di battere

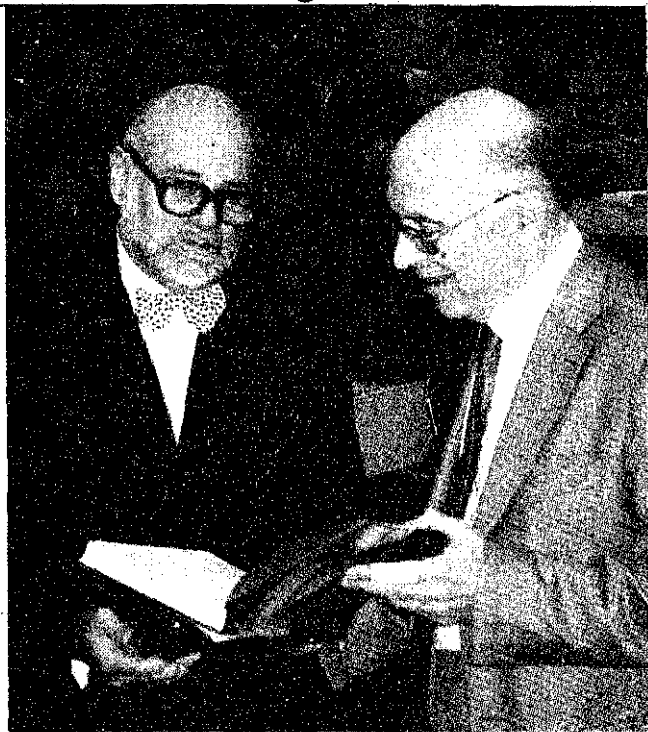
la traccia".

Ringraziando il Consiglio regionale e i molti amici del CAI, Kurt ha documentato con immagini suggestive il cammino della sua vita ricordando il suo arrivo a Bologna, nel 1970, chiamato dall'editore Zanichelli che gli aveva offerto di pubblicare il suo primo libro.

"Fu perfezionandone la traduzione che conobbi una ragazza colta e intelligente che divenne mia moglie e mi indusse a piantare le radici sulle colline bolognesi". E adesso? "Non so fermarmi. A 71 anni mi preparo a dare alle stampe due libri. Poi tornerò al K2, per vivere struggenti ricordi e incontrare amici, ma anche per lavorare ancora sulla più bella montagna del mondo".

Alpinista, documentarista, scrittore, Diemberger ha al suo attivo sei montagne di quota superiore a ottomila metri ed è l'unico alpinista al mondo ad aver salito due ottomila in prima assoluta: nel 1957 il Broad Peak (8047m) e nel 1960 il Dhaulagiri (8167m).

Con Hermann Buhl al Broad Peak fu il primo a scalare un Ottomila in "stile alpino" (senza portatori d'alta quota e senza bombole di ossigeno). ■



Appennino

Rinasce il premio "Città di Imola"

Su richiesta del Comune di Imola e della Sezione di Imola del CAI un premio speciale "Città di Imola" verrà assegnato da quest'anno al Festival Internazionale Film della Montagna e dell'Esplorazione di Trento. Sarà destinato a un'opera (fiction o documentario) che valorizzi l'Appennino.

Una storia prestigiosa quella del premio "Città di Imola" istituito nel 1959 e destinato al miglior film italiano presente alla Mostra del Cinema di Venezia, quell'anno venne attribuito a Mario Monicelli per "La grande guerra", poi andò a Luchino Visconti, Ermanno Olmi, Eriprando Visconti, Gianfranco De Bosio, Pier Paolo Pasolini, Marco Bellocchio, Gillo Pontecorvo, Paolo ed Emilio Taviani. Fino al '68, quando nel vivo della contestazione fu sospeso e quindi soppresso.

Della giuria fanno parte Reinhold Messner (presidente), Mario Cobellini, inviato speciale TG3, Italo Zandonella Callegher, presidente del Festival di Trento, Valter Galavotti, assessore alla Cultura del Comune di Imola, Roberto Paoletti, rappresentante della Sezione CAI di Imola. Segretario è Giuseppe Savini, della Fondazione Cassa di Risparmio Imola, presso cui è possibile ottenere altre informazioni (tel 0542.26606, fax 0542.26999, e mail: premioimola@fondcrimola.it).

A Trento, al termine del festival (2-9 maggio), avverrà la proclamazione dell'opera vincitrice cui seguirà a Imola una proiezione pubblica con l'autore, che aprirà la stagione cinematografica estiva alla Rocca Sforzesca. A Imola sarà anche conservata copia di tutte le opere in concorso dando vita a una videoteca storica sull'Appennino.



Speleologia

Esami e corsi nazionali

- 1) **9° Corso propedeutico abilitante all'esame IS Gruppo Ricerche Carsiche CAI Gioia del Colle, Direttore: INS Pietro Lippolis tel 388.3080018 - Putignano (BA) 29/6 - 4/7.**
- 2) **20° Esame accert. INS Gruppo Speleologico Padovano CAI Padova, Gruppo Speleologico CAI Feltre, Sezione Lassinia, Dir. INS Mario Casella 338.5041174 - Bosco Chiesanuova (VR) 7-12/9.**
- 3) **26° Esame accert. IS Gruppo Speleologico GEO CAI Bassano del Grappa - INS Mirko Fossa 388.0701071 - Altopiano di Asiago-M. Grappa (VI) 13-18/7.**
- 4) **38° Corso di Perfezionamento Tecnico Commissione E. Boegan Trieste - INS Mamo Di Gaetano 347.1314288 - Prosecco (TS) 30/7-8/8.**
- 5) **Corso di tecnica per Istruttori - Gruppo Speleologico CAI Palermo - INS Salvatore Sammataro 091.218857 - Castellammare del Golfo (TP) - 21-25/7.**

Corsi di aggiornamento per Istruttori della SNS-CAI e di specializzazione

- 6) **Ricerca ed esplorazione Gruppo GEO CAI Bassano del Grappa, Gruppo Speleologico Padovano CAI Padova - INS Giovanni Ferrarese tel 347.261035 - Monte Grappa (VI) 7-11/4.**
- 7) **Nozioni di primo soccorso e tecniche di autosoccorso Speleo Club Valceresio CAI Gavirate, INS Giovanni Ferrarese 347.2610350, CAVES Pogliana (VA), 23-25/4.**
- 8) **Rilievo topografico ipogeo Gruppo Speleologico CAI Varallo - INS Ferruccio Cossutta 015.402373 - Varallo (VC), 29/4-2/5.**
- 9) **Topografia informatica Speleo Club Valceresio CAI Gavirate - INS Ferruccio Cossutta 015.402373 - CAVES Pogliana (VA), 25-27/6.**
- 10) **Geomorfologia per speleologi Speleo Club Valceresio CAI Gavirate - INS Ferruccio Cossutta 015.402373 - CAVES Pogliana (VA), 1-3/10.**
- 11) **L'origine delle grotte Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sansepolcro - INS Marco Menichetti 075.9221997 - CENS Costacciaro (PG), 22-24/10.**
- 12) **Tecniche e materiali speleo alpinistici Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sansepolcro - INS Francesco Salvatori 075.9170601 - CENS Costacciaro (PG), 26-28/11.**

Corsi di specializzazione

- 13) **Forme carsiche epigee su rocce evaporitiche Gruppo Speleologico Speleopreta CAI Petralia Sottana - INS Marcello Panzica La Manna 091.6162421 - Petralia Sottana (PA), 30/4 - 2/5.**
- 14) **Cavità artificiali Gruppo Speleologico CAI Palermo - INS Alessandro Sammataro 091.218857 - Palermo, maggio.**
- 15) **Biospeleologia Gruppo Speleologico CAI Feltre - INS Mario Casella 338.5041174 - Feltre, 8-11/7.**
- 16) **Cavità sulfuree ASA Speleoclub CAI Ascoli Piceno - IS Gianpaolo Filippini 0736.802628 - Acquasparta Terme (AP), 7-10/8.**
- 17) **La speleologia in ambiente vulcanico Gruppo Grotte CAI Catania - INS Giuseppe Priolo 347.6030335 - Catania-Etna, 28/8 - 5/9.**
- 18) **Meteorologia generale ed applicazioni ipogee Gruppo Speleologico Pealpino, Gruppo Grotte CAI Carnago - INS Guglielmo Ronagni 031.800710 - Varese, 13-15/11.**
- 19) **Studio area carsica campione Gruppo Speleologico Valtiberino CAI Sansepolcro - INS Marco Menichetti 075.9221997 - Alburni, giugno.**

Informazioni

Direzione SNS-CAI, INS Bruno Galvani, via Maso della Pieve 75/15, 39100 Bolzano, tel 0471/250720, 338/8948650; **Segreteria SNS-CAI**, INS Walter Bronzetti, via C. Augusta 18, Pressano, 38015 Lavis - TN, tel 0461/241466, 338/8575286, fax 0461/246294, sns.cai@libero.it, walterbronzetti@libero.it

SVI: topografia e orientamento

Il Servizio Valanghe Italiano organizza a Passo Rolle (TN) il 15 e 16 maggio un corso di topografia e orientamento per coloro che vogliono migliorare la programmazione e la conduzione delle gite personali, ma specialmente di quelle sociali in cui si propongono quali responsabili. Gli argomenti sono: coordinate geografiche, rilevazione del territorio e rappresentazione topografica, classificazione delle carte, proiezione geografiche, GPS funzionamento e precisione, orientamento empirico e strumentale su terreno vario. L'alloggio, a cura dell'interessato, può essere richiesto presso l'Albergo Vezzana al Passo Rolle, tel 0439.68328. La quota di partecipazione è 50 euro per i soci CAI, 60 per i non soci, quale contributo per le spese organizzative; il pagamento va fatto a mezzo bonifico bancario sul conto n. 419/9 intestato a Club Alpino Italiano, presso la Banca Intesa BCI - Sede Tesoreria Enti - Milano n. C/C419/9 - ABI 3069 - CAB 09400. Il modulo di iscrizione, reperibile presso il sito web dello SVI o da richiedere agli indirizzi sottoindicati, deve essere inviato entro lunedì 3 maggio al direttore del corso Luciano Filippi, via Taramelli, 35-39100 Bolzano, accompagnato dalla fotocopia dell'avvenuto versamento della quota. Informazioni: Luciano Filippi tel. 0471.288.579 - lumafi@tin.it - CAI-SVI Sede centrale tel 02.2057231 fax, 02.205723201 (Emanuela Pesenti). Su Internet www.cai-svi.it / e-mail: info@cai-svi.it.



Accompagnatori TAA di escursionismo

Il 1° Corso propedeutico alla formazione di accompagnatori di escursionismo del Convegno Trentino Alto Adige CAI-SAT è annunciato dalla Commissione regionale escursionismo. Al tale corso (che si svolgerà il 17 e 24 aprile con ritrovo presso la Sezione di Salorno) ne seguirà un altro nel 2005 per il conseguimento del titolo AE. I soci che intendono frequentare i corsi devono avere compiuto 18 anni al 31 dicembre dell'anno precedente ed essere in regola con il tesseramento CAI. La domanda di iscrizione, accompagnata da curriculum personale compilato e controfirmato dal presidente di sezione, da certificato medico e dalla ricevuta di versamento, va inoltrata entro il 4 aprile al presidente dell'OTP Luigi Cavallaro, via San Giacomo 551/1, 39050 San Giacomo di Laves (BZ), tel e fax 0471.250080, email cavlui@yahoo.com. La quota dovrà essere versata sul conto corrente intestato a Luigi Cavallaro OTP Escursionismo c/c n 03.01.25365-4 CIN K - Cab 58481 - Abi 8114.

Istruttori nazionali di alpinismo

Il raggiungimento del titolo di Istruttore nazionale di alpinismo non costituisce solo il coronamento di una importante carriera alpinistica, ma implica - oltre alla volontaristica disponibilità all'insegnamento - anche una continua attività che dovrà essere segnalata sull'apposito libretto vidimato ogni tre anni dalla Commissione nazionale. Ne consegue che, oltre a quella alpinistica, l'istruttore nazionale di alpinismo dovrà impegnarsi a svolgere attività didattica presso le scuole di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata libera del CAI e a collaborare alle altre iniziative didattiche previste dalla Commissione nazionale.

Per diventare istruttori nazionali (IA) la Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo del Club Alpino Italiano organizza dal 3 all'11 luglio e dall'11 al 19 settembre il 34° Corso, come precisa il bando diffuso dalla CNSASA con la firma del presidente Rolando Canuti. Il primo modulo, relativo alle tecniche di ghiaccio, si svolgerà nel gruppo del Monte Bianco-Chamonix (ENSA); il secondo, sulle tecniche di roccia, nel gruppo del Gran Sasso. Il 29 maggio inoltre è prevista una sessione di prove sui materiali che verranno effettuate in collaborazione con la Commissione centrale materiali e tecniche alla torre S. Lazzaro di Padova.

La direzione del corso è affidata a Carlo Barbolini (ghiaccio) e a Fabio Lattavo (roccia). Sono invitati a partecipare gli alpinisti, soci del Club Alpino Italiano, che abbiano compiuto almeno il 23° anno di età allo scadere del 2004 e che siano in possesso del titolo di istruttore di alpinismo, istruttore nazionale di sci alpinismo o istruttore nazionale di arrampicata libera.

Per partecipare dovranno presentare domanda in duplice copia, sull'apposito modulo, allegando: a) due fotografie formato tessera, b) ricevuta della prima quota versata, c) curriculum alpinistico e didattico (controfirmato dal direttore della scuola di appartenenza e dal presidente di sezione).

Le due domande dovranno pervenire entro e non oltre il 15 aprile, a mezzo raccomandata, rispettivamente alla segreteria della Commissione (all'attenzione di Paolo Veronelli), sede legale via Petrella, 19 - 20124 Milano, e alla Commissione regionale di appartenenza del candidato.

La quota di partecipazione è di 100 euro e dovrà essere versata con le seguenti modalità: a) 30 euro (quota di iscrizione) da versare mediante CCP n. 15200207 intestato a Club Alpino Italiano, Via Petrella, 19 - 20124 Milano (specificare con chiarezza la causale del versamento), di cui dovrà essere allegata copia alla domanda; b) 70 euro a conguaglio secondo modalità che verranno comunicate agli ammessi.

Altre informazioni si possono richiedere a Paolo Veronelli, segreteria Commissione nazionale Scuole di alpinismo e sci alpinismo, tel. 02.2057231. Sempre alla segreteria si possono richiedere copia del regolamento, i moduli per la domanda di ammissione, per il curriculum relativo all'attività alpinistica e per l'attività didattica.

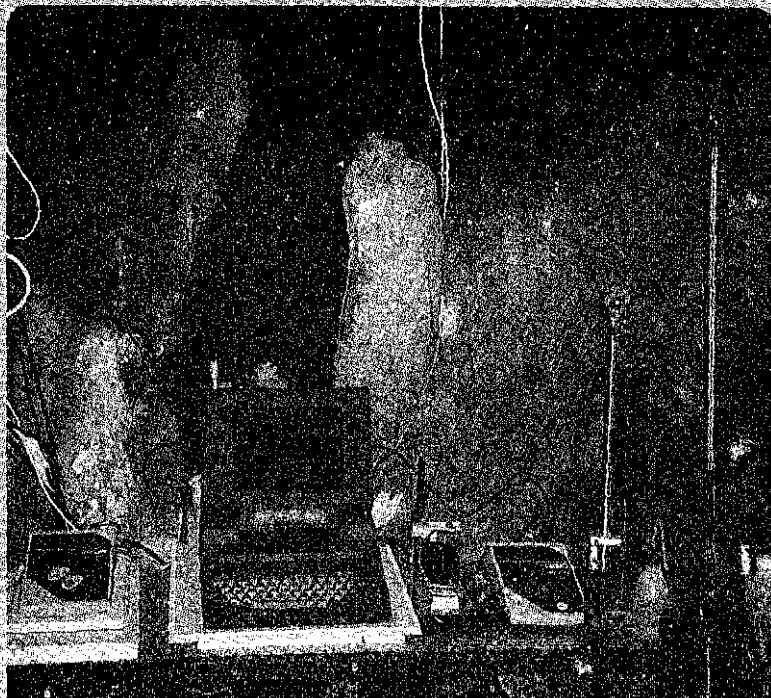
Operatori naturalistici nazionali

Un corso di aggiornamento per Operatori naturalistici nazionali del Club Alpino Italiano si svolgerà dal 3 al 7 settembre nel Laboratorio didattico del Comitato Scientifico Centrale presso le Grotte di Bossea a Frabosa Soprana, CN (nella foto). Comprenderà due giornate di lavori destinate prevalentemente alle lezioni in aula e tre di attività sul territorio, in zone di grande valore naturalistico e paesaggistico. Tali aree sono ubicate sia nelle vallate monregalesi (Alpi Liguri), sia nelle Alpi Marittime e Cozie (Valli Gesso, Stura, Grana e Maira). Il programma verrà presentato nel dettaglio nel prossimo numero dello Scarponi.

È intanto possibile anticipare che la quota di partecipazione è di 100 euro (comprensiva dell'iscrizione, del materiale didattico, dell'assicurazione, dei pranzi e delle cene in ristorante convenzionato e dei pranzi al sacco) mentre le spese per pernottamento e prima colazione sono a carico dei corsisti (da 8 a 25 euro per notte). I trasferimenti nel corso delle escursioni dovranno essere effettuati

tramite le autovetture degli iscritti. Si raccomanda vivamente ai partecipanti, al fine di ridurre il numero delle auto impegnate, di prendere accordi preventivi fra loro per potersi concentrare in 3-4 persone per ogni mezzo di trasporto.

Preiscrizione entro il 31 maggio con versamento contestuale della metà della quota (50 euro); iscrizione definitiva entro il 31 luglio. Segreteria organizzativa e scientifica: Stazione Scientifica di Bossea - CAI Cuneo - Via Carlo Emanuele III, 22 - Email: st.scient.bossea@libero.it



STAR MOUNTAIN

Trek & Spedizioni su misura
richiedete un preventivo e consultate il sito per
vedere tutti i nuovi programmi 2004 in dettaglio

Scialpinismo

23-27 marzo
Corso al rif. Fanes-Dolomiti

19-21 marzo
Tour del M. Rosa

23-27 marzo
Tour 3 Parchi, Dolomiti

3-5 aprile
Oberland Bernese

1-8 maggio
Jotunheimen, Norvegia

1-12 maggio
Isole Svalbard

Sci fuoripista/Freeriding

da giovedì a domenica fino al 11 aprile
Freeride Camp con M. Cominetti
4gg in Dolomiti base a Corvara o Arabba,
per buoni sciatori

13-20 marzo
Tour delle 12 Valli in Alta Savoia

11-14 marzo
Verbier

Giaspe in Dolomiti

13-14 marzo
Traversata del Civetta

Trekking e Alpinismo

9 aprile-2 maggio
**Nepal, Mera Peak 6472 m.
e Amphu Labsta**

9-30 aprile
Nepal, CB Everest e Island Peak
6789 m.

2 aprile-15 aprile
Nepal/Kathmandu e Langtang
(particolarmente adatto ai ragazzi dai 14
anni in su con o senza genitori)

25 luglio-8 agosto
Perù, Altimayo 5947m. (spedizione)

25 luglio-14 agosto
**Bolivia, Cordillera Real e Huayna
Potosi 6003 m.**

1 agosto-28 agosto
India, Zaskar e Ladakh

8 agosto-27 agosto
Perù, Cordillera Huayhuash

15 settembre-5 ottobre
**India, Ladakh-Ripchar Valley e Stok
Kangri 6153 m.**

Sardegna

24 aprile-1 maggio
Selvaggio Blu

10-17 aprile
Supramonte e Golfo di Orosei
(base in hotel)

22-29 maggio
Barcatrek

Overland con Trek

21 maggio-14 giugno
Tibet, Mt. Kailash e Saga Dawa

8 agosto-28 agosto
**Argentina, Cile, Bolivia, Deserti e
Gataratte**

Star Mountain Guide Alpine
Via Nicotera 2 - 17024 Finale Ligure
tel 019-6816206 - fax 019-6815754
info@guidestarmountain.com

Il ritorno dell'orso bruno

Grazie al progetto di reintroduzione promosso dal Parco Naturale Adamello Brenta in collaborazione con la Provincia di Trento e l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, la popolazione degli orsi bruni in quest'area del Trentino è in ripresa e riguarda almeno 11-

12 esemplari. Le prospettive di questa significativa ricolonizzazione sono analizzate nel documento che pubblichiamo, a cura di F. Zibordi del Gruppo di Ricerca e Conservazione dell'Orso Bruno del Parco Naturale Adamello Brenta

Nel corso degli ultimi secoli la crescente pressione antropica sul territorio montano alpino ha avuto l'effetto di condannare l'orso bruno al declino numerico. L'uomo ha sottratto spazio vitale al plantigrado per sfruttare il territorio dal punto di vista agricolo e zootecnico, condizionandone e compromettendone la distribuzione in maniera indiretta, ma soprattutto è stato autore di un vero e proprio sterminio ai danni della specie. Per quanto riguarda la storia recente l'orso, presente in tutte le aree boscate fino al 1700, ha visto ridursi il suo areale prima ai settori centrale e orientale delle Alpi e poi alle sole Alpi Centrali, fino a scomparire dall'intero arco alpino, a eccezione della Slovenia e delle zone dell'Adamello-Brenta. Solo di recente, parallelamente alle mutate condizioni sociali, economiche e culturali, si è assistito a un fenomeno di ricolonizzazione spontanea di alcune zone alpine grazie agli individui in dispersione della consistente popolazione ursina dinaro-balcanica.

Analizzando la situazione più nel dettaglio, in Austria lo sterminio ebbe conseguenze estreme prima che in Italia, cioè già

intorno alla metà del 19° secolo. A partire dal 1989, nell'ambito di un progetto di reintroduzione promosso dal WWF-Austria, sono stati rilasciati 3 individui da cui hanno preso origine, ad oggi, 3 generazioni di orsi: dal 1989 in avanti, la popolazione austriaca ha dunque subito un aumento costante fino al 1999, quando è stata raggiunta una situazione stazionaria di 25-30 orsi sul territorio.

In Slovenia la popolazione di orsi è in buona salute: essa è stimata in circa 500 esemplari, con zone a maggior densità nella Slovenia meridionale, zone di migrazione ai confini con Austria e Italia (Friuli-Venezia-Giulia) e zone di presenza irregolare nella Slovenia settentrionale e occidentale.

Sulle Alpi orientali italiane, dopo i primi ritorni spontanei avvenuti negli anni '60 e continuati con un incremento fino al 1998, si è assistito a una progressiva riduzione delle segnalazioni negli anni successivi: i segni di presenza sono aumentati fino a raggiungere le zone di confine con il Veneto fino al 1997, persistendovi fino al 2000, mentre attualmente le segnalazioni sono in declino. Nel complesso dunque, la situazione attuale del plantigrado nel nord-est italiano desta preoccupazioni al di fuori delle aree protette.

Per quanto riguarda il Trentino (ultimo baluardo per la specie sulle Alpi centrali), prima dell'avvio del Progetto Life Ursus (1997) la popolazione residua nell'area del Brenta era stimata in 3 individui. Ora si parla di 11-12 esemplari.

Nei prossimi anni, grazie al sostegno finanziario dell'Unione Europea, il Parco Naturale Adamello Brenta lavorerà in sinergia con tre importanti partner internazionali storicamente impegnati nella tutela del plantigrado (WWF-Austria, Servizio Foreste sloveno e Università degli Studi di Udine) per verificare le possibilità che i nuclei di orso bruno presenti nelle tre nazioni coinvolte (Italia, Austria e Slovenia) possano arrivare spontaneamente a costituire un'unica popolazione.

Pagina a cura della Commissione Centrale Tutela Ambiente Montano

Bambini delle Alpi

Ridateci la montagna!

Trentotto ragazzi di Italia, Germania, Austria, Svizzera, Liechtenstein, Slovenia e Principato di Monaco hanno partecipato nel 2003 al primo vertice dei bambini delle Alpi organizzato nell'ambito dell'iniziativa 'Kids for the Alps' del WWF European Alpine Programme, a Innsbruck.

Le richieste elaborate dai bambini durante il vertice sono state: più aree protette, istituire presso le scuole gruppi di giovani che vigilino sullo stato di salute dell'ambiente alpino, non costruire nuovi impianti sciistici e rendere compatibili con l'ambiente quelli esistenti, stop alla costruzione di nuove dighe in modo da impedire che per il prelievo di acqua dai fiumi questi si riducano a rigagnoli o si prosciughino completamente, migliorare i trasporti pubblici per diminuire l'inquinamento.

Un guscio per arrampicare

Lo scopo di un "protettore" per la schiena, più noto in ambito motociclistico come guscio lombare, è quello di limitare le forze trasmesse in caso di caduta o d'impatto contro un ostacolo. Un guscio è generalmente composto da:

- Una fascia elastica - regolabile nei fianchi - a chiusura frontale; la fascia è dotata di un sistema a velcro in grado di dare una precisa aderenza al busto, evitando così i suoi possibili movimenti rispetto al tronco.
- Una parte posteriore costituita da una membrana in materiale espanso forato, sul quale esternamente è applicato il materiale rigido che costituisce la protezione.
- La protezione è composta da due o più settori (max 7-8) in materiale plastico (policarbonato), che contengono una rete metallica per aumentare la rigidità. Questi settori, disposti orizzontalmente, sono articolati tra loro con giunzioni che permettono ampia libertà nei movimenti di flessione del tronco, limitando esclusivamente quelli d'iperestensione (iperlordosi); una rigidità eccessiva potrebbe, infatti, generare la trasmissione di forze all'esterno della zona protetta ed in particolare sul collo. La larghezza (in senso verticale) delle fasce è di circa 15 cm; ci sembra ovvio che questa derivi, all'interno dei limiti posti dalle considerazioni ora fatte, da un compromesso: aumentare la larghezza porterebbe da un lato una maggiore protezione nei confronti dell'iperestensione, dall'altro a maggiori difficoltà nei movimenti di flessione.

I "gusci" devono essere considerati "Dispositivi di Protezione Individuale" (DPI) in quanto sono stati progettati per fornire una limitata protezione contro i rischi di impatto meccanico in caso di caduta del motociclista. La marcatura CE apposta su ogni protettore attesta la conformità agli obblighi spettanti al fabbricante, ai sensi delle Direttive comunitarie.

Ci siamo chiesti se una protezione di questo tipo, pur non essendo progettata e commercializzata per l'impiego in alpinismo o arrampicata, potesse rappresentare un utile ausilio per la sicurezza nella progressione in arrampicata, sia nel senso di una limitazione dei danni derivanti da possibili incidenti, sia per aumentare il comfort nella varie fasi dell'attività alpinistica (avvicinamento alla parete, salita, corde doppie, discesa, ecc.).

La Dainese SpA, azienda fra le più note per la produzione di abbigliamento tecni-

co per motociclismo e mountain bike, ci ha gentilmente messo a disposizione tre modelli di gusci lombari scegliendoli, ovviamente, in relazione alle reali possibilità di applicazione in alpinismo.

Ritornando alla nostra ricerca, i gusci prescelti - Shield 2 Air, Shield 3 Air, Shield 4 Air - sono stati utilizzati e testati, da diversi arrampicatori e alpinisti, in un periodo di circa due anni, con un uso d'intensità medio-alta (40/50 uscite per stagione).

I test sono stati effettuati in diversi ambienti alpinistici, sia in falesia (monotiri e vie moderne di più lunghezze di corda), sia in montagna su roccia (vie lunghe classiche e moderne) e su ghiaccio (cascate e vie classiche), spesso in condizioni meteorologiche avverse per valutare appieno pregi e difetti dei vari gusci.

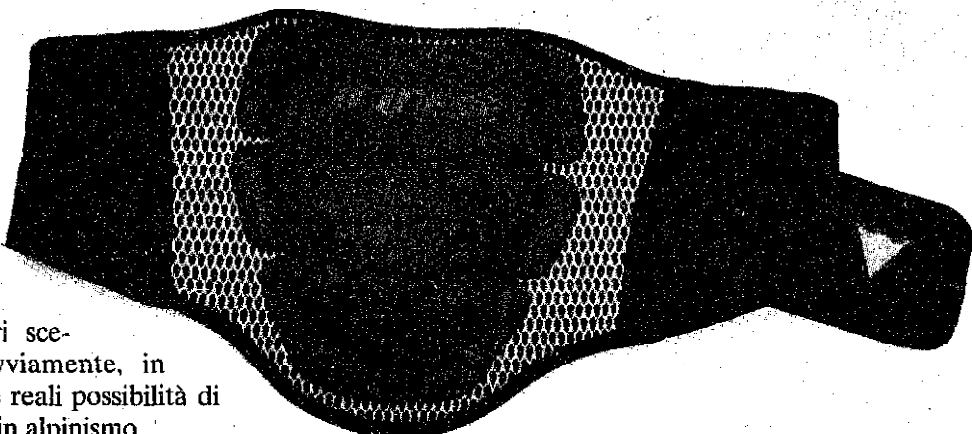
Lo Shield 3 Air è, senza dubbio, il guscio che ha ricevuto i maggiori consensi nelle varie fasi del test; si tratta di una protezione di misura media (tre settori) che copre la colonna vertebrale dall'osso sacro fino all'ottava vertebra dorsale (sotto il bordo inferiore delle scapole).

Esaminando il comportamento di questo guscio, nelle sue varie funzionalità operative, si possono dare due diverse valutazioni, in base ai vantaggi e agli svantaggi (vedi box).

In conclusione, pur non essendo un attrezzo indispensabile per la sicurezza e la progressione in arrampicata, lo Shield 3 Air (come, in generale, modelli simili di protezione) può rivelarsi molto utile per limitare i danni da possibili incidenti e per aumentare il comfort dell'attività alpinistica.

Giuliano Bressan
Commissione Centrale
Materiali e Tecniche

Si ringrazia per la collaborazione Gianni Bavaresco (INA), Massimo Bazzolo (CIMT VFG), Giovanni Ferrarese (capo stazione VI Zona Speleologica Veneto CNSAS) e il dott. Stefano Piccolo (fisioterapista FASI).



VANTAGGI

- Offre protezione alla zona lombosacrale contro traumi diretti.
- Controlla l'iperestensione della colonna, mantenendola in una corretta posizione. Ciò evita spiacevoli affaticamenti provenienti anche da un uso prolungato di zaini pesanti.
- È comodo nell'uso, non ingombra e non limita i movimenti durante la progressione.
- Distribuisce su una superficie maggiore della colonna vertebrale la spinta della cintura dell'imbracatura. Ciò si apprezza particolarmente quando si staziona per lungo tempo sull'imbracatura stessa. Questo avviene su soste scomode ove è difficile scaricare il peso sui piedi dall'alto verso il basso. In queste condizioni, con i piedi che spingono contro la parete, aumentano di molto le forze che gravano sulla cintura.
- Per lo stesso motivo è molto utile in arrampicata artificiale, con permanenze lunghe su staffe.
- Per il fatto che controlla l'iperestensione, può essere utile il suo uso anche durante l'allenamento alla trave o in strapiombo. Può ridurre la comparsa dei dolori di schiena o di tipo sciatico, funzionando come un bustino dinamico.

SVANTAGGI

- Aumenta la sudorazione
- È un peso e un ingombro in più, anche se piccolo.

La presenza delle iscritte nel corpo

In marzo si festeggia la donna e quale migliore occasione per dedicare ancora una volta qualche pagina dello Scarpone all'"altra metà del cielo"? D'obbligo in questo contesto è un approfondimento sul sondaggio compiuto attraverso il nostro notiziario tra soci e socie (La donna e il CAI), di cui ha riferito in dicembre a Trento il direttore generale del Club Alpino Italiano Paola Peila nel corso di un convegno su "Matriarcato e montagna" organizzato dal Centro di Ecologia Alpina.

La maggioranza degli iscritti (quasi il 100% degli uomini e il 90% delle donne) è convinta che una maggiore presenza dell'elemento femminile all'interno della struttura del Club Alpino Italiano potrebbe contribuire a una diversa e, a quanto si può desumere, più vantaggiosa impostazione delle attività. Al tempo stesso, tuttavia, la maggior parte delle donne (55%), e in misura assai minore gli uomini, asseriscono che le azioni di volontariato all'interno del CAI sono fortemente condizionate dal sesso di appartenenza. E' questa l'indicazione emersa dal sondaggio "La donna e il CAI" condotto attraverso le pagine dello Scarpone che in settembre ha pubblicato una scheda da compilare e spedire in busta chiusa. Le risposte non si sono fatte attendere,

soprattutto da parte delle iscritte al CAI (il 61,6% delle schede pervenute) che hanno così manifestato la ferma volontà di dare il proprio contributo in forme concrete a un possibile rinnovamento.

Evidentemente il sondaggio può offrire interessanti spunti per un'analisi obiettiva su quello che è attualmente, o potrebbe diventare in avvenire, il ruolo della donna nella struttura organizzativa del Club Alpino Italiano. Appare palese soprattutto il grande interesse tra i soci (più tra le donne che tra gli uomini) per questo aspetto della vita sociale, accompagnato dal desiderio di maggiori approfondimenti.

Particolare importante. Si nota un maggiore realismo, che non può comunque essere letto come pessimismo, nelle analisi fornite dalle socie. Che puntano il dito sulla difficoltà di svolgere opera di volontariato mentre ci si deve impegnare talvolta allo stremo delle forze sul "fronte" della famiglia, con i bambini e i vecchi da accudire: una situazione evidenziata anche dalla consigliera centrale Liana Vaccà in un'intervista apparsa in dicembre sullo Scarpone.

ANGELI DEL CICLOSTILE?

Problemi d'inserimento vengono denunciati con qualche amarezza. "Il fatto che le donne svolgano un'attività alpinistica con meno continuità e forse minore intensità le colloca in un ruolo secondario sia organizzativo sia di responsabilità" (53 anni, funzionario di banca, socia di Ivrea). "Le attività femminili all'interno del CAI sono ancora subordinate. Una volta si diceva: angeli del ciclostile!" (54 anni, impiegata). "Il

CAI è improntato sulla figura maschile e le donne faticano a inserirsi, forse perché in minoranza e probabilmente perché considerate prive di carattere e attente solo alla forma esteriore" (49 anni, casalinga). "Le proposte degli uomini in un ambiente maschilista come il CAI hanno un peso determinante" (36 anni, socia di Pordenone). "Penso che le donne potrebbero fare meglio degli uomini, a qualunque livello, con più armonia e meno arroganza" (Chiara, segretaria d'azienda). Emergono dal sondaggio anche problemi nella scelta delle escursioni. "Le donne in genere non decidono le uscite importanti. A volte perché gli uomini fanno scelte troppo difficili" (insegnante, 30 anni, socia di Forlì).

Ma sul fatto che le donne possano portare idee nuove, sensibilità e attenzione per il "sociale" è d'accordo anche la maggioranza dei soci maschi. Alcune risposte sono rivelatrici. "Stessi entusiasmi e capacità. E nella donna molta più prudenza", è l'opinione di un commerciante di 57 anni, socio di Bergamo. "Dalle donne occorre aspettarsi quel contributo sapiente, nuovo, energico che emerge da vari settori della vita quotidiana", dice un socio quarantaduenne di Bolzano. Con una riserva. "La donna è ritenuta più fragile", osserva un impiegato quarantaseienne di Borgo San Dalmazzo, CN.

Quali altri vantaggi comporterebbe un maggiore contributo delle donne alla vita associativa? Le prospettive delineate dalle dirette interessate offrono un quadro che è il caso di definire "roseo" dell'associazione che verrà, o che potrebbe venire. Ecco una selezione

● Più numerose in Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e nel Trentino - Alto Adige

Convegni*	1999			2000			2001			2002			2003		
	n. soci	donne	%	n. soci	donne	%	n. soci	donne	%	n. soci	donne	%	n. soci	donne	%
LPV	67785	21865	32%	65883	21387	32%	65279	21374	33%	64556	21277	33%	63911	21032	33%
LOM	96046	28267	29%	99245	27523	30%	92247	27402	30%	90007	26734	30%	89654	26435	30%
TAA	27644	9110	33%	27522	9120	33%	27734	9194	33%	27850	9182	33%	28183	9180	33%
VFG	69025	21340	31%	68456	21301	31%	69773	21933	31%	69151	21893	32%	68790	21740	32%
TER	29786	9408	32%	29542	9335	32%	29582	9443	32%	29267	9317	32%	29003	9241	32%
CMi	21897	6709	31%	21158	6483	31%	21768	6724	31%	22158	6837	31%	21705	6713	31%
totale	312183	96699	31%	305806	95149	31%	306403	96070	31%	302987	95240	31%	300846	94339	31%

*I Convegni rappresentano raggruppamenti di sezioni di una stessa regione o di regioni limitrofe e sono: Liguria-Piemontese-Valdostano (LPV); Lombardo (LOM); Trentino-Alto Adige (TAA); Veneto-Friulano-Giuliano (VFG); Toscana-Emilia-Romagna (TER); Centro-Meridionale-Insulare (CMi).

Sociale del Club Alpino Italiano

delle risposte più significative. "Forse alcune donne non avranno la forza fisica per portare e assistere la gente nei percorsi più impegnativi, ma possono sostenere attività culturali affinché la montagna non sia solo culturismo" (25 anni, studentessa universitaria di Padova). "La presenza attiva delle donne può contribuire a evitare l'incancrenirsi dei ruoli e una moralità più elevata" (cinquantenne, insegnante, socia di Palermo). "La donna ha meno manie di grandezza e si impegna fino in fondo per riuscire nel suo intento. E' più pratica a livello organizzativo" (trentaseienne, socia di Venezia). "La mente maschile è molto matematica e logica, la mente femminile è più fantasiosa. Perciò scegliendo le attività può renderle più vivaci e colorite" (51 anni, casalinga che ama viaggiare). "Quelle rare volte che mi sono recata in sezione ho percepito che mancava la componente femminile. L'integrazione deve passare attraverso la coesistenza dei due sessi" (58 anni, casalinga di Vaprio d'Adda, Milano). "Una maggiore presenza femminile è necessaria per un'ottica diversa nell'impostare le cose (vedi elezioni) anche nella gestione dei lavori" (47 anni, socia di Milano). "Per maschilismo o tradizione, le donne del CAI sono quelle che preparano le torte e organizzano cene, pranzi (ammirevoli pure loro, per carità...). Una maggiore presenza femminile potrebbe mitigare il disagio di essere in minoranza (anche se ci si abitua). Essendo di più ci si potrebbe svincolare dal concetto di uomo-capocordata. Si potrebbe essere più ascoltate e avere maggiore credibilità" (34 anni, socia di



Soltanto 16 sezioni (su 480) sono guidate da donne

L'analisi della presenza delle donne nel corpo sociale del CAI si attesta negli ultimi cinque anni su una media del 31% del totale complessivo dei soci, come è possibile rilevare dalla tabella in queste pagine, con punte del 33% nelle aree rappresentate dai Convegni Ligure, Piemontese, Valdostano e nel Trentino Alto Adige. "Una presenza femminile di circa 95.000 donne iscritte in una associazione attestata su 300.000 soci va considerata assolutamente importante, eppure non trova adeguato riscontro negli organismi rappresentativi e nelle articolazioni operative organizzative", osserva il direttore generale del CAI Paolo Pella nella relazione presentata in dicembre al convegno su "Donne e maternità in montagna", organizzato a Trento dal Centro di Ecologia Alpina. Dal documento intitolato "Il CAI, donne che vanno in montagna" emerge chiaramente che nella complessa articolazione del CAI sul territorio, dove le sezioni rappresentano la cellula base dell'organizzazione a cui i soci aderiscono partecipando alle varie attività, degli attuali presidenti delle 480 sezioni su tutto il territorio nazionale soltanto 16 sono donne, ovvero il 3,3%. Non c'è inoltre alcuna donna alla presidenza dei cinque Convegni che raggruppano sezioni di una stessa regione o di regioni limitrofe, mentre per quanto riguarda le 18 Delegazioni che rappresentano le sezioni presso le autorità regionali (non c'è delegazione per Lombardia e Trentino Alto Adige), l'unico presidente donna è Paola Riccio per la Delegazione Marche.

"Non migliorano la situazione", osserva ancora il direttore generale del CAI, "gli organi di governo centrale dell'associazione che dalla sua fondazione nel 1863 registra per la prima volta una donna eletta nel Consiglio centrale nel 1998". Si tratta di Liana Vacca, il cui mandato scade nel 2004, che in una recente intervista sulla stampa sociale sostiene che "in un contesto decisamente maschilista una donna deve avere decisamente una marcia in più per potersi affermare". Altrettanto unica nella storia del CAI la scelta del Consiglio centrale, nel 2000, di affidare a una donna (Paola Pella, appunto) l'incarico di direttore generale per la gestione finanziaria, tecnico amministrativa e l'organizzazione del personale della sede centrale a livello nazionale.

Nel ruolo di rappresentanza a livello internazionale troviamo infine nell'UIAA (organizzazione mondiale delle associazioni di alpinismo) prima Silvia Metzeltin e più di recente Paola Gigliotti.

Carrara). "Le donne hanno sempre ruoli secondari e alla fine si demotivano. Una loro maggiore presenza valorizzerebbe maggiormente relazioni umane e iniziative di solidarietà" (pensionata, 62 anni, di Carpi). "Una maggiore presenza femminile - di natura, credo, più pratica - eliminerebbe un po' di celebrazioni a favore delle attività!" (46 anni, disegnatrice di Verona). "La visione unilaterale in qual-

siasi campo è sempre sbagliata. La pluralità contribuisce alla soluzione armoniosa dei problemi" (Anna Maria Martorano, docente, presidente Sezione di Salerno). "Le donne sono generalmente più creative e umane" (48 anni, insegnante, socia di Bergamo). "Più donne, cioè minore competizione, una visione più ambientalista..." (50 anni, impiegata, Trieste). "La donna è più ➔

→ disposta a donare il suo tempo e le sue energie gratuitamente... Una visione dei problemi con occhi femminili potrà ammorbidire un ambiente ancora troppo maschilista" (68 anni, studiosa, socia di Torino).

"Soprattutto ai livelli di 'potere' dove si decide la sensibilità femminile porterebbe a maggiore maturità" (69 anni, pensionata, Sezione XXX Ottobre, Trieste). "La donna è in genere capace di maggiore autocontrollo dal punto di vista psichico, e di più evidente spirito operativo" (41 anni, insegnante di Roma). "Una maggiore presenza dell'elemento femminile servirebbe a stimolare e far emergere una passione che molte donne possiedono ma non sono mai riuscite a realizzare, e un sostegno per chi invece già pratica l'alpinismo: chi meglio di una donna può capire le esigenze di un'alpinista donna?" (37 anni, accompagnatrice di escursionismo e delegata di una sezione laziale). "Una maggiore presenza femminile garantirebbe maggior peso a escursioni medie, non troppo selettive, e maggiore importanza agli aspetti naturalistici-culturali-artistici" (53 anni, funzionario ente locale, San Benedetto del Tronto). "Più donne ai vertici significherebbe maggiore praticità, migliore coordinamento, riducendo in parte discorsi interessanti ma privi di concretezza" (40 anni, impiegata). "Si può affidare alle donne l'organizzazione interna della sezione. Le donne sono elementi che portano praticanti, catalizzano" (65 anni, pensionata di Salò). "Le donne possono portare una maggiore apertura verso altre forme di associazionismo, ricercare altre attività per trovare nuovi soci e simpatizzanti" (51 anni, socia di Maniago, UD).

UN GIUDIZIO DRASTICO

Alla speranza di una maggiore presenza femminile si accompagna per un pensionato di Padova (69 anni) un giudizio piuttosto drastico sul CAI: "Non è il sesso ma la qualità delle prestazioni che conta. Finora gli uomini hanno prevalso per tradizione facendo anche un sacco di errori. C'è da sperare che l'apporto femminile muti radicalmente questo andamento maschilista e, purtroppo, retrogrado, che ormai caratterizza l'associazione".

Ma le iscritte al CAI non avranno a loro volta qualcosa da rimproverarsi? Una risposta drastica viene da un

pensionato di 64 anni di Brescia: "Prestare servizio volontario dipende dalla volontà della persona, non dal sesso". E l'accento sulla "buona volontà" viene posto anche da una sessantenne trentina, insegnante in pensione: "Sono convinta che non esistano preclusioni se una donna ha interesse a ricoprire una determinata carica. Un atteggiamento di superiorità circa le abilità e la capacità esiste, ma limitatamente a taluni soci, come loro convinzione. E chi lavora gratis è sempre bene accolto". Analoga la risposta di un'insegnante cinquantenne di San Polo di Piave ("Le persone che fanno parte attivamente del CAI condividono lo stesso atteggiamento verso la loro attività e il loro approccio agli altri: perciò uomo o donna non fa differenza"), di una ventiseienne operaia in provincia di Brescia ("Chi si occupa di volontariato dà sempre il meglio a prescindere dall'essere uomo o donna"), di una quarantanovenne socia di Venezia ("Cominciamo a entrare da sole e non più come compagne o amiche del socio. Poi tutto il resto verrà!"), di un ottantenne di Varese ("Fatte con passione e competenza, non è certo il sesso che diversifica le azioni di volontariato"), di una sessantaduenne di Carrara ("Ognuno, uomo o donna che sia, nel CAI può scegliere le proprie mansioni in base alle proprie possibilità").

Che cosa fare allora per evitare l'"incancrenirsi" del maschilismo nel CAI? Appropriate istruzioni per l'uso le offre un'impiegata quarantaduenne di Somma Lombardo (VA): "Se gli uomini non mi ascoltano trovo il modo di farmi sentire". Mentre una soluzione sembra averla trovata una socia felicemente approdata alla presidenza di un sodalizio lombardo: "La mia è una sezione molto femminile, sono parecchie le donne che occupano posti di rilievo e c'è molta collaborazione e poca competitività".

Per concludere va segnalato che al sondaggio hanno partecipato con encomiabile spirito di collaborazione nove soci e socie della Sezione "Aspromonte" di Reggio Calabria: tutti d'accordo (meno uno) nell'attribuire un valore decisivo a una maggiore presenza femminile. A chi ha partecipato un grazie di cuore per la disponibilità con cui ha aderito all'iniziativa su cui c'è di sicuro parecchio da riflettere. ■

Una "rete" internazionale

Donne alpiniste, unitevi!

Oggi *Rendez-Vous Haute Montagne* viene definito un "network", la "rete" internazionale delle donne alpiniste. Ma quando è nato nel 1968, a opera della baronessa austriaca *Felicitas von Reznicek*, voleva essere un semplice punto di riferimento. Il movimento non solo è sopravvissuto, ma si è sviluppato e continua a coagulare intorno a sé donne che vogliono arrampicare in montagna, su falci e su ghiaccio. Una cinquantina erano le partecipanti al meeting annuale l'estate scorsa al rifugio *Monte Bianco del CAI BGET*, con la partecipazione di *Monica Gemelli* di Varese, della valdostana *Francesca Chenal* e di *Gina Curcio* di Torino. Le alpiniste provengono da molti paesi europei: Regno Unito, Germania, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Svizzera e Spagna, oltre che dall'Italia.

Catherine, dal Galles, è una delle veterane perché ha partecipato a tutti i meeting sin dal 1980, quando la sede fu *Briançon*. "Oggi molti più ragazze si muovono in autonomia e gli incontri sono diventati degli happening dove le alpiniste decidono di volta in volta dove e con chi andare, nello spirito del *Rendez-Vous*, che non è un club, ma un network. In quest'ottica stiamo anche pensando di creare un sito web". Anche *Verena*, socia di *Basilea*, attuale presidente, pensa che gli incontri siano diventati più aperti, non solo riservati ad alpiniste d'élite. *Hilda* vive in Gran Bretagna, ma è olandese di origine. Per lei è la prima volta e il suo giudizio è positivo: "Ottima l'organizzazione al *Monte Bianco*. Il luogo inoltre offre possibilità diverse: arrampicate su roccia e ghiaccio, ferrate, sport climbing. Sono andata a fare *Venus*, una via sulla *Farete dei Trian* al *Triolet*: un'arrampicata bellissima". *Ulrike*, dalla Germania, giudica buoni tutti gli incontri cui ha partecipato e *Daniela*, tedesca di Monaco e attualmente residente a *Basilea*, ha apprezzato la varietà di offerte del massiccio. *Charlotte*, anche lei tedesca, non è più giovanissima. Ha partecipato a quattro meeting e ha apprezzato molto l'organizzazione. Anche *Gloria* di Bergamo, delegata per l'Italia, ha elogiato la buona organizzazione di questo incontro e con *Gina* ha voluto ringraziare in modo particolare i gestori del rifugio che si sono dimostrati molto disponibili, tenendo in caldo i pasti per le ritardanti e cercando di soddisfare le esigenze di tutte. Le più giovani hanno avuto modo di conoscere l'alpinismo femminile in tutta la sua vivacità e vitalità e *Monica*, che a Varese è stata tra le ideatrici di un circolo di alpiniste, noto semplicemente come "Le ragazze di Varese", una sorta di *Ladies Alpine Club* all'italiana, oltre a distribuire e raccogliere indirizzi offre anche indicazioni sui libri da leggere per conoscere la storia dell'alpinismo femminile.

Oriana Pecchio

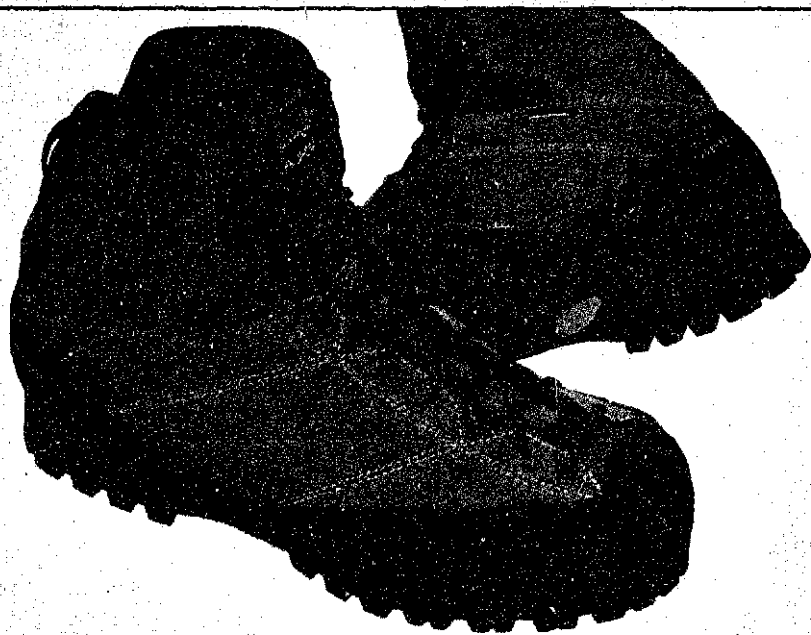
Trenotrekking, 63 appuntamenti

La nuova Commissione centrale per l'escursionismo ha ribadito il proprio impegno per la promozione del trenoescursionismo, attività ormai consolidata cui viene abbinata la mobilità dolce, in ossequio all'adesione del CAI alla Confederazione per la mobilità dolce (CoMoDo), che sarà curata da uno specifico gruppo di lavoro operante in seno alla CCE. Per gli appassionati di sentieri e binari ha preso le mosse l'8ª edizione del programma nazionale di trenoescursionismo "Trenotrekking 2004" che, grazie all'impegno di molte sezioni e sottosezioni e la collaborazione delle direzioni trasporto regionale di Trenitalia Spa, propone un ricco ed articolato calendario con 63 trenoescursioni distribuite su quasi tutto il territorio nazionale (nuovamente assente il mitico nord-est!). Il programma comprende altresì il 5° treno-trekking nazionale La Spezia-Bologna, in corso di definizione, che dal 18 al 25 settembre si svilupperà in otto tappe dal mar Ligure alle Alpi Apuane e all'Appennino Bolognese.

L'attività di trenoescursionismo e mobilità dolce viene pubblicizzata sul sito www.trenotrekking.it, nonché sulle pagine dello Scarpone e delle riviste specializzate. Per ulteriori informazioni utilizzare la casella info@trenotrekking.it oppure contattare il referente Gianfranco Garuzzo, via Monteverde 22, 15100 Alessandria (tel/fax 0131.225379, email: garuzzo.gfr@inwind.it)

LE PROSSIME ESCURSIONI

- **6-7/3 Toscana.** Linea Bologna-Firenze e Bologna-Pistoia, Prato-Ponte della Venturina, CAI Bologna, Gardini, tel. 338.7491322; CAI Prato, Bellucci, tel. 335.496279.
- **7/3 Marche.** Linea Orte-Falconara. Albacina-Eremo dell'Acquerella, CAI Ancona, frontini@trenimarche.it
- **21/3 Piemonte.** Linea Ceva-Ormea, Pievetta-Lago della Saracena-Bagnasco, CAI Ceva, Figone tel. 0174.700142; CAI Garesio, Conterno tel. 0174.803001; CAI Ormea, E. Michelis tel. 0173.262972.
- **21/3 Liguria.** Linea Genova-La Spezia. Bogliasco-Recco, CAI Novi Ligure, Cabria tel. 0143.745398.
- **28/3 Liguria.** Linea Genova-La Spezia. Framura-Salto della Lepre-Bonassola, CAI La Spezia, Benincasa, Moretti tel. 0187.22873.
- **28/3 Emilia-Romagna.** Linea Bologna-Pistoia e Bologna-Firenze. Parco regionale di Montesole, CAI Bologna, Pini, tel. 339.1403847.
- **28/3 Marche.** Linea Orte-Falconara. Genga-Fabriano, CAI Ancona, CAI Jesi, frontini@trenimarche.it
- **4/4 Liguria.** Linea Genova-La Spezia. Sestri Levante-monte Capenardo-Lavagna, CAI Massa, Manfredi, Tecchia tel/fax 0585.488081 (mar-ven 19-20).
- **4/4 Liguria.** Linea Genova-La Spezia. Framura-monte Grumo-Levanto, CAI La Spezia, Annamaria, Loana, Katia, tel. 0187.714152.



la forza della leggerezza

CRODA GTX

Uno scarpone estremamente solido che offre il massimo supporto ed effetto cushioning. Il fascione in gomma protegge dagli urti, mentre la struttura della tomaia conferisce una sensazione di estremo comfort.



www.aku.it
info@aku.it

Montebelluna (TV) Italy



trekking & outdoor footwear

Samaritani con la coda

Unità cinofile da valanga

Collana manuali tecnici Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. Coordinam. Daniele Chlappa, 210 pagine. Dalla formazione al brevetto, il nuovo manuale affidato agli esperti Andrea Benazzo, Franco Giacomelli, Renato Gonnet, Attilio Miconi, Corrado Sgarbi, Cristina Tarizzo e Rocco Zanelli offre agli appassionati cinofili tutte le coordinate per entrare a fare parte delle meravigliose "unità" del soccorso alpino, basate sulla stretta collaborazione tra il conduttore e il cane, anzi il samaritano a quattro zampe. Il libro è dedicato al comandante pilota Roberto Zambianchi e a Sergio Bulanti, tecnico di bordo dell'elicottero AB412 dell'elisoccorso medico di Sondrio che durante un intervento hanno sacrificato la vita per gli altri. "Dal primo corso a carattere nazionale organizzato a Solda nel 1966", osserva il presidente generale del CAI nella presentazione, "molte cose sono cambiate nelle tecniche e nei mezzi per il soccorso in valanga, ma l'intervento delle unità cinofile è venuto viepiù confermandosi come l'elemento spesso risolutivo dell'operazione di soccorso, anche e soprattutto per la rapidità con cui può essere attivato, svolgere la ricerca e portare a compimento il ritrovamento dell'infortunato".

Dalla rugiada alla tempesta

Sintesi degli atti del VII Convegno provinciale per l'educazione ambientale, Brescia 23 ottobre 2003, a cura di Giovanni Quaresmini.

Tante e tutte interessanti sono le esperienze didattiche presentate al Convegno organizzato a Brescia. Il tema scelto era l'acqua e si può dire che l'intera provincia di Brescia sia stata analizzata e studiata, dalle valli ai laghi, dalla Franciacorta alla Bassa, per sviluppare la conoscenza del territorio e insegnare a rispettarlo e ad amarlo.

Paesi e paesaggi dei Nebrodi

di Franco Ingrassia. Ermes dei Parchi (www.ermesdeiparchi.it), 207 pagine.

La guida ci conduce in una Sicilia minore, dolce e seducente, che incanta il visitatore con le sue spiagge affacciate sulle Eolie, i suoi paesi e le sue montagne, attraverso una sorprendente varietà di ambienti. In poche decine di chilometri si passa da quello quasi subtropicale della zona costiera al territorio del faggio e dei pascoli. Mentre la prima parte descrive i centri della costa, la seconda propone quattordici itinerari che dalla costa salgono ai centri collinari e poi alle aree montane mentre lo sguardo si apre via via su panorami sempre più spettacolari.

In montagna con gli sci di Franco Aliprandi e Tino Bini, ZetaBeta Editrice, via Cengio 26/32, 36100 Vicenza, 350 pagine, 27 euro.

Entrambi soci della Società Escursionisti Bresciani "Ugolino Ugolini", gli autori descrivono le più belle ascensioni da loro stessi effettuate con gli sci nelle valli bresciane, in Adamello e lungo l'arco alpino: 118 itinerari descritti con dovizia di particolari e competenza. Gli autori invitano chiunque voglia proporre suggerimenti e modifiche a rivolgersi a: franco.aliprandi@inwind.it.

Cinquant'anni di escursionismo in montagna

La Sezione di Cirié del CAI UGET dal 1923 al 1973. Di Giovanni Crosetto. Garbolino editore, tel e fax 011.9207949 - libreria@esanet.it. 109 pagine, 15 euro (sconto ai soci).

Il libro è frutto di una ricerca puntuale e appassionata. Crosetto ha raccolto le foto d'epoca e il materiale in sezione e tra le famiglie dei soci fondatori e rivisitato gli archivi dei periodici locali stralciando le cronache più significative delle gite e degli avvenimenti dell'associazione, la più antica della città di Cirié. Una lettura piacevole e istruttiva. Una riflessione. Nell'escursionista di oggi le emozioni e le profonde soddisfazioni offerte dalla montagna non sono per niente cambiate.

Atlante dello sci 2004 2500 impianti di risalita, 260 località in Italia e in Europa, atlante stradale, Istituto Geografico De Agostini, 304 pagine, 18 euro.

Dal decalogo per lo sciatore, che riporta i comportamenti corretti in pista e le proposte di legge in materia di sicurezza, alle tariffe degli impianti di risalita, dalle cartine stradali alla descrizione dettagliata delle piste da discesa e da fondo di ogni località, l'atlante è un aiuto prezioso per tutti gli appassionati dello sci in pista.

L'ascesa dell'F6

di W.H. Auden e C.W.B. Isherwood, coll. "di monte in monte", Tararà, Verbania (margaroli@libreria.mir.it), 14 euro. È la prima edizione italiana del dramma in due atti in prosa e in versi scritto nel 1936 dai due autori inglesi, che furono a detta dell'editore miglior poeta e miglior romanziere degli scrittori degli anni '30. La prefazione di Franco Buffoni, la traduzione di Cecilia Ciccardini, e il commento e le note di Massimiliano Morini completano questa opera che racconta una storia ricca di personaggi e di avvenimenti e di grande attualità. I temi sono la motivazione personale e psicolo-

Giovanni Crosetto

Cinquant'anni di escursionismo in montagna

La Sezione di Cirié del CAI UGET dal 1923 al 1973



gica in merito alla conquista di un ottomila, le implicazioni ideologiche dell'alpinismo negli anni 30, i grandi scalatori come figure simbolo del loro tempo.

Il mio mondo verticale di Jerzy Kukuczka. Versante Sud (versantesud@versante-sud.it), 284 pagine, 17 euro.

Il polacco Kukuczka è il secondo uomo al mondo, dopo Reinhold Messner, ad aver scalato tutti i 14 ottomila della terra. Compì questa straordinaria impresa nel (relativamente) breve arco di otto anni, dal 1979 al 1987, lottando non soltanto con la montagna, ma con condizioni economiche decisamente precarie come cittadino di un paese dove all'epoca non si nuotava certo nell'oro. Nel farlo realizzò dieci vie nuove e quattro prime invernali su Dhaulagiri, Cho Oyu, Kanchenjunga e Annapurna. Questo libro scritto in maniera semplice e diretta, ci restituisce le sensazioni e le emozioni di un alpinista appassionato, impulsivo e capace di anteporre le grandi montagne himalaiane a ogni altro interesse. Kukuczka fu il simbolo di un alpinismo leale, pulito e rispettoso delle regole del gioco.

Campanule d'Italia e dei territori limitrofi

di Adriano Bernini, Giancarlo Marconi, Francesco Polani. 188 pagine, 25 euro (A. Bernini, F. Polani, C.P. 70/2, 27049 Stradella, PV).

La famiglia delle Campanulacee, tanto diffusa nelle nostre montagne (e anche in Corsica, Istria e in parte della Dalmazia) viene analizzata con una serie di schede, 97 fotografie a colori, 19 riproduzioni, 25 disegni in bianco e nero. Le specie considerate dagli autori sono 57.





Servizio telefonico, gli aggiornamenti

Pubblichiamo un aggiornamento al testo pubblicato sulla Rivista luglio/agosto 03, pag. 47 e 48.

Alpi Retiche

Inserire G. Bertacchi (2175) 335.6817062

Prealpi lombarde

Correggere G. De Grandi Adamoli (970) da 333.7495725 a 333.7415725

Inserire Baita Golla (capanna sociale) (1756) 368.3843648

Binata (1300) 338.1651953

Alpi dolomitiche

Correggere Monzoni/T. Taramelli (2040) da 368.3577617 a 360.879719

Alpi Giulie

Inserire G. Di Brazzà (1660) 0433.54122

Appennini

Inserire Cttà di Sarzana (1580) 330.624123

Correggere R. Viridia (1350) da 0965.793075 a 0965.743068

Club Alpino Francese

Le massif du Mont Blanc

Correggere Des Grands Mulets (3051) da 06.81/863273 a 04.50/531698

De l'Envers des Aigulles (2523) da 04.50/531603 a 06.76/526117

De Lechaux (2431) da 06.86/123149 a 06.73/102947

VOLUME "RIFUGI E BIVACCHI DEL CLUB ALPINO ITALIANO" EDIZIONE 2002

Aggiornamento dei numeri telefonici relativi ai rifugi/capanne sociale inseriti nella pubblicazione. Ulteriori dati (segnalazioni inerenti gestori, periodo di apertura,...) saranno oggetto di inserimento sullo Scarpone al termine della raccolta delle informazioni pervenute.

Grati alle sezioni per cortesi e sollecite trasmissioni di notizie relative alle proprie strutture.

Pag. 352/n.ro 262 rifugio Giovanni Bertacchi - telefono 335.6817062

Pag. 446/n.ro 408 Giulio De Grandi Adamoli - 333.7415725

Pag. 447/n.ro 410 - Binata - 338.1651953

Pag. 469/n.ro 440 capanna sociale Bata Golla - 368.3843648

Pag. 520/n.ro 510 rifugio Auronzo - 0435.39002

Pag. 516/n.ro 504 - Antonio Berti - 0435.67155

Pag. 521/n.ro 511 - Flli Piero, Paolo, Sergio Fonda Savio - 0435.39036

Pag. 522/n.ro 513 - Biella - 0436.866991

Pag. 542/n.ro 542 - Monzoni/Torquato Taramelli - 360.879719

Pag. 548/n.ro 550 - Giuseppe Volpi/Mulaz - 0437.599420

Pag. 587/n.ro 608 - Alfonso Vandelli - 0435.39015

Pag. 616/n.ro 646 - Giacomo Di Brazzà - 0433.54122

Pag. 700/n.ro 757 - Riccardo Viridia - 0965.743068

Un rinnovato cortese invito alle sezioni per l'invio di eventuali variazioni, aggiornamenti sulla pubblicazione ed. 2002 dei nostri rifugi.

Franco Bo

Dalle sezioni

La Sezione di Bardighera comunica che è cambiata la gestione del rifugio Nuovo Franco Allavenera a Valle Melosa, comune di Fiuma in provincia di Imperia. Ora il rifugio è gestito da Denise Inconci e Davide Unimerino. Un ringraziamento per la collaborazione ai precedenti gestori Orlando Pasopoli ed Elisabetta Saracco con la zia Renata. **Cambio di gestione al rifugio Teodolfo** al colle omonimo. I nuovi gestori sono la guida Flavio Bichi, la moglie Ornella Marengo e Gemma Chatilan. Lo segnale cortesemente raggiungendo il suo particolare appuntamento: flor.parnelli@libero.it della Sezione di Torino della Commissione Centrale Rifugi.

FOCUS
Himalaya Travel

serietà e competenza
da shi in Pakistan
è presente da oltre 20 anni

Il Pakistan per tutti

Baltoro/K2	21gg part. 13/27.6, 11/27.7, 1/8/16.8	€2.150
trekking impegnativo, adatto solo ad eccellenti camminatori alpinisti		
Biafo Hispar	21gg part. 11.7, 1.8	€2.280
uno dei trekking più spettacolari al mondo, faticoso ma remunerativo		
Hindu Kush	21gg part. 19.7, 7.8	€2.350
è il trekking più bello e vario, di media difficoltà, ai confini afgani		
Nanga Parbat	16gg part. 10.7, 2.8	€2.150
classico itinerario a piedi attorno ad uno degli ottomila più famosi		
Qogir	26gg part. 13.6	€3.900
forse il più completo trekking d'alta quota, senza dubbio un itinerario esclusivo e di esplorazione che porta al c.b. del K2 del versante nord, nel Karakoram cinese		

... e un viaggio esclusivo

Deosai Safari 15gg part. 27.7, 7.8 **€2.350**
in fuoristrada, nel nord del Pakistan e nelle valli Hunza

*Gruppi di 12/14 partecipanti e guida accompagnatore

Focus Himalaya Travel
C.so C.Colombo, 10 20144 Milano
tel.02/89402052 fax 02/89402433
www.focus-italia.com
focus@focus-italia.com



www.montagna.org

La Patagonia cilena rende omaggio a Buscaini

Nella biblioteca pubblica regionale di Coyhaique, nella provincia di Aisén nella Patagonia cilena, un settore ("rincon") riservato all'alpinismo è dedicato a Gino Buscaini (1931-2002), socio onorario del CAI, particolarmente legato a questa terra dove ha effettuato numerose spedizioni insieme con Silvia Metzeltin. L'iniziativa era stata avviata nel 2001 dallo stesso Buscaini e dalla Metzeltin che hanno col-

laborato al suo sviluppo. In occasione dell'inaugurazione ufficiale all'inizio di quest'anno, la figura di Buscaini è stata ricordata da Mateo Martinic, direttore dell'Istituto della Patagonia dell'Università di Punta Arenas e maggiore storico vivente della Patagonia. Il settore raccoglie libri di ascensioni effettuate nella regione e costituisce un esempio di collaborazione tra alpinisti e popolazioni locali, oltre a servire di riferimento per alpinisti di passaggio e per chi vorrà ricostruire la storia dell'esplorazione in questa parte delle Ande patagoniche. A questo positivo esempio di un alpinismo che è anche cultura, la redazione della Rivista e dello Scarpone collaboreranno regalando al rincon "Gino Buscaini" un abbonamento per le proprie pubblicazioni.

Montagna. Informazioni, telefono 0461.237832, email: luana.bisesti@mountainfilmfestival.trento.it

UNA MONETA PER IL PARCO

Su iniziativa del Parco nazionale dell'Aspromonte una nuova moneta circola dal 1° gennaio nei 37 comuni aspromontani: l'EcoAspromonte. La moneta vale un'euro e servirà, nelle intenzioni dei promotori, ad attirare i turisti incoraggiandoli all'acquisto di beni e servizi nelle località del parco "rafforzando in positivo l'identità locale senza rappresentare assolutamente una qualche forma di secessionismo locale che riteniamo ridicolo", come ha spiegato il presidente dell'ente Tonino Perna durante la presentazione dell'iniziativa a Milano. E come ha precisato il presidente dell'Associazione comuni dei parchi italiani, Michele Gallini, "L'EcoAspromonte servirà soprattutto a finanziare progetti e iniziative per rilanciare le località del parco così da frenare lo spopolamento".

LA NEVE AL MUSEO

All'interno del Museo Tridentino di Scienze Naturali (Trento, via Calepina 14) è stato riprodotto il bosco d'inverno per scoprire le caratteristiche e le innumerevoli curiosità dell'ambiente naturale del bosco e dei suoi abitanti nel periodo invernale. La ricostruzione è stata pensata per i bambini che desiderano avventurarsi in un suggestivo paesaggio innevato e confrontarsi con le sfide che il manto bianco pone agli animali del bosco. Un laboratorio consente di riprodurre le impronte degli animali. Informazioni e prenotazioni tel. 0461.222 916 oppure 0461.228 502; fax 0461.270 385.

CINEMA E MITO AL MART

A Rovereto (TN) una serie di appuntamenti culturali approfondisce i temi della mostra "Montagna arte scienza mito" in programma fino all'8 aprile al Mart, come è stato riferito in febbraio sullo Scarpone. Con "Narciso Nero" di Michael Powell, un film inglese del 1947, ha preso il via la rassegna cinematografica "Montagne, l'immaginato e il reale: altre esperienze visive", che terminerà il 2 aprile con "La spedizione di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al K2", del 1909, con accompagnamento musicale dal vivo di Maurizio Pisati, Ursula Joss e Marco Bortoli.

MONTAGNA & SALUTE

"Montagna&salute", in programma il 6 marzo a Castione della Presolana presenti medici, guide alpine, responsabili di progetti pilota, educatori e amministratori, avrà per tema la montagna come luogo di benessere e di aiuto al disagio sociale. Partecipano Silvia Tenderini (archeologa, esperta e ricercatrice delle Alpi), Franco Brevini (linguista, alpinista, scrittore), padre Agostino d'Espedito (priere all'Abbazia di Fontanella), Guerino Lorini (giornalista, storico), Gege Agazzi (Commissione medica del CAI), Annalisa Cogo (medico, responsabile gruppo "Medici in quota"), Cristine Janin (medico, responsabile di "A chucun son Everest"), Carlo Saffioti (responsabile progetto Fondazione Bosis), Franco Giacomoni (presidente SAT), Angelo Pozzi (responsabile gruppo Alpiteam), Ivo Mozzanica (Casa delle Guide della Valsassina), Agostino Da Polenza (responsabile Progetto EV-CNR k2). All'organizzazione collaborano Sport&Cultura Seriate,

Addii

Nuto Revelli

e il mondo dei vini

Cuneo ha dato l'addio il 6 febbraio a Nuto Revelli, scrittore e comandante partigiano. Con i suoi libri è stato uno dei grandi testimoni della ritirata di Russia e della Resistenza a cui aderì diventando uno dei comandanti delle formazioni di Giustizia e Libertà. Aveva 84 anni. Al figlio Marco è alla famiglia è giunto il messaggio del presidente Ciampi: "La scomparsa di Nuto Revelli mi addolora profondamente. Segna una ulteriore grave perdita per la cultura piemontese e per la nostra Patria. I suoi romanzi sono stati luoghi della Memoria, patrimonio che riunisce le generazioni nel ricordo e nella riflessione". Revelli lascia una serie straordinaria di libri sulla guerra e la Resistenza: "Mardi, di un alpinista in Russia, 1946", "La guerra dei poveri", 1962, "La strada del Daval", 1966, "L'ultimo fronte, lettere di soldati caduti o dispersi nella guerra mondiale", 1971, "Le due guerre", 2003. Due altri suoi libri diventano dei classici si riferiscono alla vita sulle montagne del Cuneese e in particolare alla determinante presenza della donna: "Il mondo dei vini, testimonianze di vita contadina", 1977 e "L'anello forte", 1985.

GAMBRINUS, XXII EDIZIONE

Articolato come sempre in quattro sezioni (montagna, esplorazione, ecologia, artigianato di tradizione), il XXII Premio Gambrinus "Giuseppe Mazzotti" è riservato a opere pubblicate tra il 1° gennaio 2003 e il 30 giugno 2004, che dovranno pervenire agli indirizzi di tutti i membri della giuria entro il 10 luglio. Il premio ha tra i patrocinatori il Club Alpino Italiano. Info tel 0422.855609, email: messa@premiomazzotti.it

MONTAGNALIBRI DAL 30/4 AL 9/5

Nello spazio espositivo allestito in piazza Fiera a Trento durante il Filmfestival si svolgerà dal 30 aprile al 9 maggio Montagnalibri 2004. In mostra libri, riviste, CD-rom e video pubblicati nel 2003 e nei primi mesi del 2004. E' prevista un'area gioco riservata ai piccoli lettori e la 9° Mostra-mercato delle Librerie Antiquarie di

Il gioco delle torri

Una suggestiva rassegna di fotografie in bianco e nero di San Giminignano, in provincia di Siena, le famose 13 torri che sventolano sull'antico borgo toscano con le torri di Siviglia, certamente meno celebrate ma ugualmente interessanti sotto il profilo artistico e architettonico. Le immagini esposte alla Sala della Cancelleria del Comune sono state realizzate da Silvio Gallo, ingegnere e architetto di Bergamo nonché consigliere centrale del CAI, durante alcune visite in montagna della Georgia. Le immagini riguardano soprattutto l'architettura e le genti di que-

sta isolata valle del Caucaso dove da fine dell'Ottocento alcuni fotografi si sono impiantati per seguire le linee ed esplorare la valle. Tra questi soprattutto Domenico Presnaldo e Vittorio Gallo, le cui fotografie sono note in tutto il mondo per la sottile qualità delle immagini realizzate in bianco e nero con attrezzature di elevata qualità. La mostra, aperta dal 24 gennaio al 28 febbraio, ha sede al parco dino del Comune di San Giminignano e dell'Ambasciata delle Georgiane. Oltre a quella dell'ex ambasciatore d'Italia in Georgia, Michelangelo Pignatelli, ha accompagnato il lavoro nei suoi viaggi.

CAI, ALPE, Società Italiana Medicina di Montagna, EvK2-CNR, Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Castione della Presolana, Federazione Italiana Sport del Ghiaccio Centro Servizi Amministrativi Regione Lombardia.

SOS DALLA VAL VEDDASCA

Può un piccolo comune a soli 18 chilometri da Luino, nella ricca provincia di Varese, soffrire di isolamento perché non c'è una strada decente che risalga la valle?

E' quello che sta succedendo ai cittadini del Comune di Veddasca, esasperati perché la loro bella valle "aperta sul Lago Maggiore, soleggiata e con aria decisamente salubre, e dove si potrebbero sviluppare molte attività, dall'allevamento e agricoltura biologici al turismo", soffre per i disagi dovuti al pessimo stato della

strada carrozzabile. Talmente pessimo da aver provocato lo spopolamento del paese, fino a dover chiudere la scuola elementare rendendo problematica la frequenza della scuola stessa per i bambini residenti. Giustificato è quindi il caldo appello dei residenti, che è anche un grido di aiuto, per ripopolare la loro bella valle: "Se hai spirito d'iniziativa, spirito d'avventura, qualche soldo da parte e qualche figlio da

allevare, vieni qui al più presto. L'alta Val Veddasca ha bisogno di te!".

IL PREMIO LOMBARDI

Silvia Tenderini ha vinto la nona edizione del premio intitolato a Luciano Lombardi e istituito dal Comune di Bellano (Lecco). Intitolato "Settembre 1629", il racconto della giovane scrittrice lecchese è suggestivamente ambien-

tato a Chiavenna (Sondrio) al tempo del passaggio dei Lanzichenecchi, nell'anno della peste.

La giuria del premio Lombardi ha tenuto conto della precisa ricostruzione storica effettuata dalla Tenderini con un linguaggio semplice, con una scelta di parole in perfetta sintonia con il personaggio di un contadino che nel racconto è testimone delle vicende narrate. ■

PICCOLI ANNUNCI

Guide alpine

the Third Pole

esperienze di viaggio ai limiti del mondo
Giugno/Perù/Chopicalqui-Huascaràn
Luglio/India/Chogolisa
Agosto/Siberia/Kljucevskaia Sopka
info tristano.gallo@3pole.com

Esprit Montagne Autunno 2004

Traversata Mera Peak (Nepal) e Cilé - g.a.
Corrado Gontier
info 347-6026738
gontiercorrado@libero.it

Luca Biagini

Sci: Giro del Rosa 27-28/3, da Valpelline a Zermatt 9-13/4, Tour Oberland 15-18/4
Trek: Sardegna Selvaggio Blu 25-30/4
valeluca@tin.it
3498364119

Claudio Schranz

0324-65609
www.claudioschranzexpeditions.it
apr/Kenia
mag/Nepal Lang Tang
ago/Iran Monte Damavand
ott/Ecuador Chimborazo
nov/Nepal Mustang-Kalapattar

gen/2005 Uganda Ruvenzori
fabrizio.montanari@pianetaoassola.com

Giovanni Bassanini

Guida Alpina
Società delle Guide di Courmayeur
www.montbiancozone.com
giovanni@bassanini.com ++39 347 3641404

propone nel Massiccio del Monte Bianco salite di ogni difficoltà e le sette magnifiche Brouillard, Fréney, Gran Capucin, Dru, Fou, Walker, Tour de Jorasses.

Lyskamm4000

tel 015 766452 - 347 2264381
www.lyskamm4000.com
27/3 - 3/4 e 3/4 - 10/4
Scialpinismo e barca a vela in Norvegia

Accompagnatori

Himalaya - Nepal, Tibet e Bhutan

Trek-alpinismo-viaggi
Info: www.navyonepal.com - info@navyonepal.com

Trekking Pakistan

simonacocolin@yahoo.com
tel 0431 30928

La Boscaglia viaggi a piedi

E' uscito il catalogo 2004! 61 trekking in Italia e Estero. Per richiederlo gratis tel. 0583 356195. Programmi: www.boscaglia.it

Varie

Cerco per matrimonio amante della montagna, colto, solare, ironico, ottimista, entusiasta della vita, realizzato nel lavoro, ricco di interessi e di umanità. 38 enne, laureata, molto sensibile, profonda e introspettiva, dinamica, affettuosa, estroversa, sani principi morali e cristiani.
cuoreinricerca@libero.it

- Il testo (max 400 battute) va mandato via fax o per posta elettronica a s.gazzola@icip.com, fax 011/9916208 oppure inviata per posta a GNP Sas, via Udine 21/a, 31015 Conegliano, Tv.
- Scadenza. Il testo deve arrivare quaranta giorni prima della data di uscita (il primo di ogni mese).
- Tariffa. € 0,5 a battuta, IVA inclusa.
- Pagamento. Può avvenire tramite bonifico bancario intestato a GNP Sas su Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi - c/c 38973 - ABI 890415 - CAB 8831018 - oppure inviando assegno bancario non trasferibile intestato a GNP Sas di Nenzi Giorgio & C. La pubblicazione sarà effettuata a incasso avvenuto. Per informazioni telefonare al n.011.9961533.

D'improvviso nel buio una luce... la salvezza!

Oltre 63 mila sono gli interventi che in questo mezzo secolo hanno visto in azione i volontari del CNSAS-Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, istituito come sezione speciale (oggi struttura operativa) del CAI nel 1954, negli anni eroici del dopoguerra, quando le squadre del Soccorso dovevano affrontare lunghissimi avvicinamenti di notte, magari sotto la tormenta. Roberto e Matteo Serafin, curatori del volume "Soccorsi in Montagna. 1954-2004 - 50 anni del CNSAS" (398 pagine, 45 euro, Ferrari Editore, presentazione di Mario Rigoni Stern) hanno documentato l'evoluzione e la storia del CNSAS attraverso cronache d'epoca, testimonianze di soccorritori e, talvolta, di persone strappate alla morte. Oltre cento le missioni raccontate da personaggi ben noti delle cronache alpinistiche, come Erich Abram, Albino Alverà, Angiolino Binelli, Spiro Dalla Porta Xydias, Kurt Diemberger, Andrea Gobetti, Lorenzo Lorenzi, Cesare Maestri, Nives Meroi, Franco Perlotto, Corradino Rabbi, Alberto Re, Renata Rossi, Ermanno Salvaterra, Otto Senoner, Harvé Tranchero e diversi altri tra cui numerose guide alpine. Dallo scrigno dei ricordi riemergono nel libro (corredato da più di 200 illustrazioni) le emergenze di protezione civile dove i "nostri" sono sempre tra i primi ad arrivare; l'epopea dei recuperi in grotta, in mezzo alle tenebre; e certe missioni "impossibili" dei piloti italiani di elicottero addestrati per il soccorso, tra i migliori al mondo. Tratto dal libro, ecco qui a fianco un episodio vissuto e raccontato da Ermanno Salvaterra, guida alpina di Pinzolo (TN), cineasta, protagonista dell'alpinismo sulle Ande e nelle Dolomiti, gestore del rifugio XII Apostoli. Un salvataggio in cui l'unica attrezzatura di cui Ermanno (nella foto sullo sfondo dello stupendo rifugio della SAT) dispone è una semplice lampada frontale. Senza la quale...

Purtroppo la montagna a volte ci fa soffrire e per questo dovremo imparare a conoscerla meglio, ad affrontarla con più sicurezza. A patto che la prima sicurezza sia la nostra, quella che ci viene dalla nostra preparazione, dalla nostra esperienza. Poi, a volte, purtroppo, qualcosa può accadere. Anch'io spesso ho rischiato, mi è sempre andata bene, sono semplicemente stato più fortunato di altri.

Qualche anno fa, nel pomeriggio, riceviamo una telefonata per prenotare due posti letto per la sera stessa. Siamo alla fine di agosto e le giornate sono già piuttosto brevi. C'è abbastanza gente stasera e, finito di servire la cena, le due persone non sono ancora arrivate. Sono le otto di sera e da un po' guardo verso valle cercando di scorgere se c'è qualcuno che arriva. Poco dopo vedo salire lentamente sui ghiaioni i due che aspettavo. Almeno credo si tratti di loro. Velocemente faccio due conti e capisco che, per ben che vada, ci vorrà ancora almeno un'ora perché arrivino al rifugio e quindi per una buona parte dovranno salire al buio.

Scambio qualche parola con mia sorella Luisa e anche lei pensa che se sono sprovvisti di pila difficilmente potranno arrivare.

Una mezz'ora dopo prendo una pila frontale e già al buio inizio a scendere



e di tanto in tanto mi fermo e chiamo... Dopo circa venti minuti, a cinque minuti di cammino oltre il punto dove li avevo visti, incontro le due persone ferme. Sono sedute su un sasso. Il mio arrivo per loro è quasi un'apparizione. Lo si capisce da come mi guardano. Lui è solo infreddolito, forse ha settant'anni ma appare ancora molto prestante. Lei è stremata dallo sforzo e ha qualche anno meno di lui. E' intirizzita, sudata e non ha più alcun desiderio di reagire.

La temperatura è già sotto zero e a fatica riesco a convincerla che bisogna proseguire. Il marito della cara signora è un poeta e apprendo che ha già pubblicato più di un libro di poesie dialettali. La sorreggo e lentamente riprendiamo a salire. Ogni pochi minuti mi devo fermare per farla riposare e riprendere fiato.

Quando arriviamo al rifugio la vita riprende e dopo un piatto caldo i due vanno a coricarsi. Il giorno dopo si rendono conto di quanto è successo. La signora mi dice che se non fosse arrivato il "santo" ad aiutarla lei non ce l'avrebbe fatta. Si rendono conto che tutto questo trabusto era dovuto alla tarda ora in cui si sono incamminati per salire al rifugio. Un errore che poteva rivelarsi fatale.

Ermanno Salvaterra

CONSIGLIO CENTRALE, INVITO AL DIALOGO

Il Consiglio centrale è a disposizione, attraverso la posta elettronica, delle sezioni e dei soci nell'intento di avviare una più diretta e profonda comunicazione fra le varie componenti del CAI. L'indirizzo per comunicare con il CC è il seguente: consiglio.centrale@cai.it



IL CNSAS A MONTECITORIO

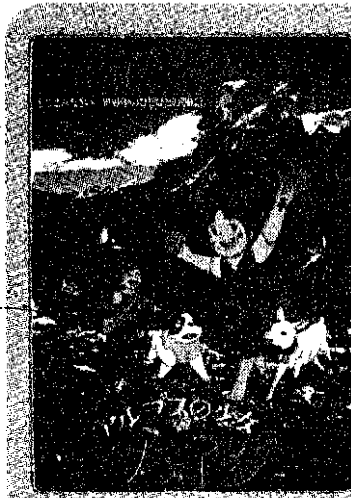
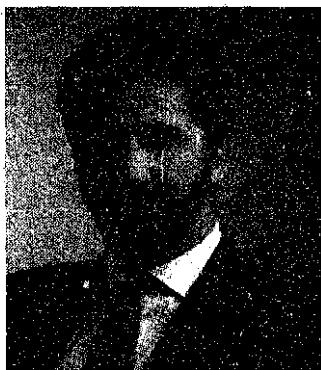
Le celebrazioni per il 50° anniversario della fondazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico si sono aperte l'11 febbraio con una cerimonia alla Camera dei Deputati. Il presidente Pier Ferdinando Casini si è congratulato con il presidente generale del CAI Gabriele Bianchi, con Armando Póli che è alla guida dell'importante struttura operativa del CAI e con la delegazione del CNSAS festosamente accolta a Montecitorio. Non di rado ammantati di eroismo, sempre condotti dai tecnici con estremo rigore e con impeccabile preparazione, numerosi sono gli interventi di cui offre testimonianza il libro fresco di stampa "Soccorsi in montagna. 1954-2004 - 50 anni del CNSAS". Una copia del prestigioso volume è stata donata al presidente della Camera dall'editore Cesare Ferrari. Nella pagina a fianco, nella rubrica "Lecture", ne viene proposto un brano significativo.

SUI SENTIERI DEI MOTI FRIULANI

La Sezione di San Vito al Tagliamento propone la partecipazione a una iniziativa promossa dal socio Giorgio Madinelli per far meglio conoscere i monti della Val Meduna, in relazione anche alla figura di Antonio Andreuzzi (1804-1874) promotore dei Moti Risorgimentali Friulani del 1864. In occasione del bicentenario della sua nascita Madinelli ha esplorato i luoghi dei Moti friulani e ha ricostruito la via di fuga della "banda armata di Navarons" recuperando la memoria storica dei "rifugi" e dei percorsi degli uomini guidati da Andreuzzi. Sulle sue tracce sono state predisposte per il 2004 una serie di escursioni: per partecipare sarà sufficiente mettersi in contatto con la Sezione di San Vito, anche tramite e-mail a caisanvito@libero.it.

AIMAR VINCE IL PREMIO GERMAGNOLI

Gianni Aimar, giornalista torinese, si è aggiudicato il premio "Giorgio Germagnoli - Professione montagna" organizzato dal Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane e dall'Associazione Nazionale Guide Alpine Italiane con il patrocinio dell'Associazione Giornalisti Italiani della Montagna. Il riconoscimento è stato consegnato sabato 7 febbraio al Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". Nato a Torino nel 1946, autore di varie opere sul celebre "re di pietra" e sulla sua gente (tra le quali "Monviso mon amour", "Oncino nella Valle del Lenta", "Esistono uomini"), Aimar è stato premiato per il valore dei servizi apparsi tra il 2000 e il 2002 nella rubrica "Gente di Monviso" da lui stesso curata sul Corriere di Saluzzo. Il premio, alla sua prima edizione, è dedicato a Germagnoli (1921-1996), guida alpina di Omegna e presidente dal 1979 al 1996 dell'AGAI, struttura operativa del Club Alpino Italiano.



Heidi scala il Monte dei Cappuccini

L'alpe come luogo di purezza e di libertà in cui l'uomo può vivere in armonia con la natura lontano dai conflitti sociali. È questo lo stereotipo di Heidi, il famoso personaggio frutto della fantasia della scrittrice svizzera Johanna Spyri.

Al suo mito della montagna e alle sue storie tradotte in cinquanta lingue, che grazie al cinema e alla televisione hanno conquistato l'affetto di adulti e bambini di tutto il mondo, il Museo della Montagna di Torino dedica fino al 2 maggio una mostra. Articolata e multimediale, "Heidi, un mito della montagna" offre al pubblico un'iconografia vastissima composta di libri, illustrazioni, manifesti e materiale promozionale degli innumerevoli film, visibili in apposite sale.

Del percorso espositivo, in cui si alternano scene e personaggi che circondano l'eroina, dal Nonno a Peter alla signorina Rottenmeier, fanno parte anche le opere di dodici artisti contemporanei che della pastorella svizzera offrono interpretazioni diverse e talvolta anche dissacranti. Come d'abitudine la mostra è corredata da un cahier con riproduzioni a colori, curato da Aldo Audisio e Giuseppe Valperga con testi di Enrico Camanni, Giuseppe Valperga, Peter Dollinger, Charlotte Tschumi e Mirtha Paula Mazzocchi.

Info tel 0116604104, email: postamuseomontagna.org.

Particolare importante. Il 14 febbraio, dopo l'inaugurazione della mostra, per il terzo anno consecutivo si è tenuto il Gran Ballo d'Inverno con la musica occitana di Sergio Berardo con i suoi Lou Dalfin. In alto, accanto al titolo, un manifesto giapponese dedicato a un disegno animato su Heidi.

Germagnoli ebbe a cuore l'unità delle guide alpine e nel 1990 firmò insieme con gli altri partner europei (allora solo Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia) la piattaforma europea delle condizioni di accesso e di esercizio della professione di guida alpina. Il riconoscimento è stato consegnato ad Aimar dal presidente dell'AGAI e del Collegio nazionale delle guide Alberto Bianchi, mentre Alberto Re, presidente del Collegio piemontese, ha donato al vincitore una piccozza della Grivel. Alla suggestiva cerimonia sono intervenuti il vicepresidente generale del CAI Annibale Salsa, il presidente dell'AGIM Guido Novaria, il direttore del Museomontagna Aldo Audisio e i tre figli di Germagnoli Luisanna, Marinella e Giacomo.

SONDRIO: MONTAGNE IN POESIA

Organizzato dalla Sezione Valtellinese, il concorso "Le montagne in poesia" ha registrato una significativa partecipazione: 43 concorrenti con 90 poesie per la sezione adulti, 95 concorrenti con 121 poesie per la sezione giovani. I premi sono stati consegnati venerdì 23 gennaio presso la "Sala dei balli" di palazzo Sertoli a Sondrio, come deciso dalla giuria formata da Paola →

→ Campanile e Fiammetta Giugni, poetesse, Maria Azzimondi, esperta di poesia, Lucia Foppoli, presidente del CAI Valtellinese, e Enrico Pelucchi, coordinatore, ai seguenti vincitori:

Per la **sezione adulti**, 1° premio a "Vita" di Andrea Comalini; 2° premio a "Ci sono cieli aperti" di Peralba Albonico; 3° premio a "Nei monti azzurri" di Stefano Cavalchini. Menzione speciale a "Val Brandet" di Emilio Mondani, "Chi sei" di Donatella Catteruccia, "Prima neve" di Roberto Velardita, "Ol tone de la val" di Silverio Signorelli. Menzione speciale in memoria dell'autore Paolo Guerrini a "Fienagione sui monti", "Volo di corvi", "Il masso erratico". Per la **sezione giovani**, 1° premio a "Verde" di Oubah Badr; 2° premio a "Le mie montagne" della classe quinta della scuola elementare di Cosio Saltellino; 3° premio a "Pianto di un ruscello" di Valentina Crippa; Menzione speciale a "Armonie tra le cime" di Andrea Marchetti, "Alzo lo sguardo e ti vedo" di Mirco Saligari, "Una goccia... il mare" delle classi 5A e 5B scuola elementare di Via dell'Agricoltura Circolo Didattico di Tirano, "Su di te" di Silvia Romani.

ESCURSIONISMO: SI RINNOVA LA COMMISSIONE

Filippo Cecconi è il nuovo presidente della Commissione centrale per l'escursionismo, vice è Angelo Bertacche, segretario-tesoriere Carlo Bonisoli. Dell'organo tecnico centrale fanno parte Gianni D'Attilio (referente per segnaletica sentieri e didattica), Alfonso Piccone Chiodo (rapporti con Università della Montagna, Comm. pubblicazioni per manuali ecc., attività culturali organizzate dalla CCE), Daniele Sarazzi (software catasto sentieri e cartografia escursionistica) e Silvano Santi (treneoescurionismo e comitato mobilità dolce). La commissione si è insediata il 10 gennaio presso la sede centrale presenti il presidente generale Gabriele Bianchi, il consigliere centrale referente CCE Costantino Zanotelli, il presidente uscente CCE Gianfranco Garuzzo.

BALLABIO: UN CORSO SULLE VIE FERRATE

Un corso è annunciato dalla Sezione di Ballabio (Lecco) per la sicurezza in ferrata. Si svolgerà il 6, 13, 20 e 27 maggio (lezioni teoriche) e il 16-23-30 (uscite). Le iscrizioni si possono effettuare fino al 23 aprile presso la sede (via L. da Vinci, e-mail: cai.ballabio@tiscali.it) il venerdì dalle ore 21 alle 23 o telefonicamente allo 0341.230547 o infine via fax allo 0341.231591.

GIRO JUNIOR DEL MONTE ROSA

La Settimana UIAA riservata ai giovani riguarda quest'anno il giro del Monte Rosa in programma dal 1° al 5 luglio con l'organizzazione della Commissione AG di Varallo. Sono ammessi giovani tra 18 e 25 anni. Il costo sarà di 220 euro con pensione completa e mezzi di risalita. Rivolgersi all'ANAG Gabriella Patriarca, tel 347.8034278, email gabriella.patriarca@libero.it

NICOLINI PRESIDENTE DELLA SOSAT

Remo Nicolini è il nuovo presidente della Sezione operaia della Società Alpinisti Tridentini. Viene affiancato dai due vice presidenti Giorgio Decarli e Luciano Ferrari. Gli altri membri del consiglio sono Nino Baratto, Sabrina Filippi, Michele Endrizzi, Mattia Filippi, Claudio Pegoretti, Sergio Mattivi, Claudio Giovannini.

Notevole il curriculum alpinistico di Nicolini, 61 anni, con numerose salite sia sulle Alpi, sia sulle Ande e in Himalaya. Istruttore della Scuola Graffer negli anni Sessanta, ha effettuato numerose arrampicate di 6° grado sulle Dolomiti. Lo scorso anno ha voluto festeggiare i sessant'anni salendo il Cervino.



I nostri cari

Mirko Minuzzo

Primo italiano salito sull'Everest con la spedizione Monzino del 1973, Mirko Minuzzo ha cessato di vivere il 21 gennaio all'ospedale di Aosta dopo tre anni di sofferenze causate da un tremendo incidente stradale.

Titolare dell'Hostellerie des guides di Courmayeur (che ogni anno ospita il bellissimo festival dei festival patrocinato dal CAI), Minuzzo è stato un personaggio apprezzato sia per le doti alpinistiche sia per quelle umane. Nel ricordarlo, Piero Sangiorgio della Sezione di Como si rifà a una recente mostra antologica ospitata nella sua città sulle 21 spedizioni di Guido Monzino.

E in particolare rammenta una fotografia che ritrae Minuzzo allora ventiseienne al campo base dell'Everest, sorridente, attorniato dai compagni di spedizione e con una ghianda di fiori bianchi al collo.

Era appena sceso dal tetto del mondo. Lassù, assieme ai compagni di scalata, la guida di Valtournanche Rinaldo Garrel e gli sherpa Shambu Tatang e Lhakpa Tenzing, aveva issato per la prima volta la bandiera italiana.

Ottavio Bastrenta

Accademico del CAI, Ottavio Bastrenta è deceduto il 12 gennaio nella propria abitazione in Aosta. Lo ricordo nella primavera del 1959 quando vivevamo i nostri anni migliori. Ero salito in Baiarda dal mattino e da sole avevo percorso la mia via: poca cosa perché sono sempre stato scarso. Poi sei arrivato tu, caro Ottavio, con Renzo, Gianni e Silvano. Siamo saliti per i diedri fino ai Gozzini. L'ho fatto per l'unica volta da capocorda piantando quattro chiodi che allora facevano scalpore. Tu salivi slegato dietro a Renzo e li foggievi per evitargli la fatica. Sei sempre stato un signore della montagna. Poco dopo eravamo sulla crest dell'Argentiera. Tu salivi la Campia con Renzo e il Promontoire con Sandro. Ricordi come era bello il pendio finale dell'Argentiera interamente innevato? Una volta ci hai fatto tribolare, quando con Euro ti cacolasti su per la sud del Contrario. Avete anche bivaccato nel gelo, vestiti come eravate. Quando scese la sera a Rescoto stavamo accordoci con Biagi per un problematico soccorso. Allora non conoscevamo nemmeno l'esistenza degli elicotteri.

Improvvisamente Euro comparve nel vano della porta e fummo uno fra le braccia dell'altro, lungamente. Tu eri più provato. Franco ti caricò subito in macchina e guidando alla Nuvoletti "sorvolò" il Bracco e raggiunse un luogo di cura. Ora sarà certo fra i primi a venirti incontro per salire un'altra volta la nord del Pisanino. En grande e sapevi capire anche i piccoli come me. (Gianni Pastine giannipastine@libero.it)

Filippo Usellini

All'età di 98 anni è mancato Filippo Usellini, socio del CAI Milano dal 1937. Valido alpinista, è stato compagno di cordata di molti scalatori milanesi dell'area della Scuola Parravicini tra i quali Mario Bonadeo, Adriano Pagliani, Paride Tagliabue e Carlo Negri. Con quest'ultimo ha compiuto la prima salita italiana della Via Lammer alla parete nord della Punta Thurwieser.

Appassionato frequentatore delle Alpi Occidentali e Centrali, ha salito numerose vette per impegnativi itinerari. Tra questi la parete nord del Pizzo Cengalo e la nord del Pizzo di Prata, entrambe con Mario Bonadeo.

RIVAROLO, SESSANT'ANNI

Nel 1943 un gruppo di alpinisti locali, fra i quali spiccano i nomi di Pier Mario Davito, Roque Macario, Ettore Giraud e Renato Minetti, fondava la Sottosezione Canavesana del CAI Torino. Nonostante il periodo bellico in cui era nato e le successive scissioni il sodalizio crebbe vigoroso, tanto da trasformarsi nel 1964 nell'attuale Sezione di Rivarolo Canavese. Il sessantesimo anniversario della fondazione della sottosezione è stato ricordato il 6 dicembre con una serata in cui si sono rievocati i primi "epici" anni di vita dell'associazione e i suoi fondatori, alcuni dei quali sono stati premiati durante la celebrazione. Dopo l'esibizione del coro Gran Paradiso di Pont sono stati anche premiati i soci 25, 40 e 50 ennali.

INCONTRO ALLA MAIELLA

Ventinove accompagnatori di escursionismo delle sezioni abruzzesi di Avezzano (con la Sottosezione di Tagliacozzo), Chieti, Civitella Roveto, Guardiagrele, L'Aquila, Ortona, Pescara, Penne, Popoli e Teramo si sono incontrati il 13 dicembre a Caramanico. Un rapido caffè e poi, avvolti nella nebbia, tutti verso il bosco sulle pendici del Morrone con la voglia di camminare anche in quelle difficili condizioni. Tanto ottimismo è stato premiato perché in prossimità del bosco le nuvole si sono diradate offrendo alla vista una superba Majella. Nel pomeriggio il convegno a Caramanico con le comunicazioni e le riflessioni degli AE, avviate da Fabio Bussi presidente della Commissione escursionismo d'Abruzzo. Nel portare il saluto di Eugenio Di Marzio, presidente della Delegazione Abruzzo, Filippo Di Donato ha poi riferito sulle modifiche statutarie approvate all'Assemblea straordinaria dei delegati a Verona, con il ruolo emergente delle delegazioni e la necessità di conservare e rafforzare l'identità delle montagne dell'Appennino.

SPELEOLOGIA: I NUOVI ISTRUTTORI

Nell'Assemblea annuale della Scuola Nazionale di Speleologia tenutasi a Catania il 6 e 7 dicembre si è provveduto alla nomina dei nuovi istruttori e istruttori nazionali. Sono risultati idonei Marianna Baldo (Cittadella), Maria Alejandra Canedo Lozano (Nuoro), Di Stefano Viato (Palermo), Gorla Raffaele (Saronno), Martella Alessandro (CAI Pescara), Marino Matrosato (Prato), Fabio Minà (Catania), Andrea Nardi (Laveno Monello), Francesco Sauro (Lessinia), Daniele Sighel (Baselga di Piné), Pascal Vacca (Pisa); e i seguenti istruttori nazionali: Anna Asseretto (CAI Bolzano), Franco Colzi (Sansepolcro), Giuseppe Priolo (Catania).

TRENTOFESTIVAL: GOLIN ALLA DIREZIONE

Cambio della guardia alla direzione del Filmfestival della Montagna Esplorazione Avventura "Città di Trento". Nuovo direttore è il giornalista Augusto Golin. Succede a Roberto Bombarda, consigliere delegato alla direzione organizzativa del Filmfestival, che ha presentato in gennaio al Consiglio direttivo le dimissioni dall'incarico. Le dimissioni di Bombarda, che aveva assunto la direzione organizzativa della 51ª edizione nel dicembre 2002 (è consigliere del Filmfestival dal 1996), si sono rese necessarie, come informa un comunicato, per incompatibi-

Assemblea 2004

Una lunga serie di eventi del Club alpino a Genova, capitale europea della Cultura

La Sezione Ligure del CAI, d'intesa con l'organizzazione centrale e con la collaborazione delle sottosezioni e della Sezione ULE di Genova, sta sviluppando per "Genova 2004 - capitale europea della cultura" un progetto rivolto alla cittadinanza basato sull'alpinismo e sul viaggio, tema conduttore della manifestazione genovese, inteso come processo di esplorazione e di conoscenza. Tra gli eventi (di cui sarà prossimamente fornito in queste pagine un ampio resoconto) figura l'annuale Assemblea dei delegati, organo sovrano del Club alpino, presso l'Auditorium della Fiera del Mare, sabato 22 e domenica 23 maggio, oltre a varie attività turistiche e culturali tra cui un annullato filatelico. La sera di domenica 23, nell'ambito della rassegna "L'uomo e la montagna" e "A fil di cielo", sempre alla Fiera del Mare, vi sarà la proiezione di "Pensieri del vento" di Ermanno Salvaterra e di un film sul K2 venerdì 26 marzo presso il Palazzo Don Bosco a Genova Sampierdarena, il film "Terre magellaniche" sulla Patagonia e la Terra del Fuoco, girato all'inizio del Novecento dal Padre salesiano Alberto Maria De Agostini, frutto di un accurato restauro curato dal Museo Nazionale della Montagna. Viene presentato in collaborazione con l'AICS e l'Istituto Salesiano Don Bosco di Sampierdarena, preceduto nel pomeriggio da un convegno di studio sulla fede e l'esplorazione. In questo numero dello Scarpone si trovano le informazioni logistiche per i delegati del CAI che si recheranno a Genova e la discoteca con il numero dei delegati previsti sezione per sezione.

GE
NOVA
04

lità con il suo nuovo ruolo di consigliere provinciale - regionale, essendo il Filmfestival un'associazione finanziata anche dalla Provincia autonoma di Trento.

NAPOLI: ETNOPREISTORIA CON IL CAI

Trentesimo anno di attività didattica a Napoli per il Museo di Etnopreistoria del Club Alpino Italiano, unico in Italia. Aperto martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 13 a Castel dell'Ovo, può essere visitato su prenotazione telefonando al direttore Alfonso Piciocchi (081.7614538 dalle ore 9 alle 12, oppure allo 081.7613755 dalle 16 alle 18). Le scolaresche, come informano il direttore e il presidente della Sezione di Napoli Vincenzo Di Gironimo, devono essere coperte da assicurazione e accompagnate dai docenti.

L'ALPINA DELLE GIULIE COMPIE 120 ANNI

Sarà un'assemblea molto particolare quella che il 26 marzo a Trieste (ore 20 presso la sede sociale di via Donata 2) farà il punto sulle molte iniziative della vitalissima sezione triestina del CAI, arrivata al traguardo dei 120 anni dalla fondazione. Si parlerà di vie aperte dai "garbini" sulle montagne della Grecia e sulla risalita di tante vie classiche delle Giulie, dell'espl- ➔

Pubblicazioni

Tariffe agevolate per l'editoria

Il 21 gennaio la Camera ha approvato la legge sulle tariffe agevolate per l'editoria, che converte il decreto del Governo. La legge reintroduce le agevolazioni cancellate con un decreto del novembre 2002, e contiene ora norme quadro che coprono, fra le altre, le necessità di partiti, sindacati, organizzazioni di promozione sociale, associazioni no profit, associazioni storiche che operano per la tutela, la difesa e la valorizzazione dell'ambiente naturale (il Club Alpino Italiano), oltre che la stampa quotidiana e periodica e i libri. La decorrenza delle agevolazioni è stabilita dal primo gennaio 2004 e le tariffe sono quelle in vigore nel 2003, con l'applicazione della tariffa più bassa per le spedizioni inferiori a 20.000 copie.

→ razione, con il raggiungimento di quota -1.500 all'Abisso CEKI 2 sull'altipiano del Canin, a opera degli speleologi della Commissione Grotte "E. Boegan", dei risultati raggiunti dal Gruppo CIM sui vulcani messicani ad oltre 5.000 metri d'altitudine, dell'attività escursionistica, sci alpinistica, sci escursionistica, corale, di studio e ricerca sulle vestigia della Grande Guerra e sul ripristino dei manufatti esistenti. Inoltre dell'attività dello Sci CAI e della Sottosezione di Muggia, che ha organizzato il 120° Convegno delle Sezioni venete-friulane-giuliane, e di tanti altri risultati e iniziative fra cui l'inizio lavori per la costruzione del "Centro visitatori della Grotta Gigante" e dei lavori urgenti ai rifugi sociali interessati dall'alluvione dello scorso agosto.

UN RIFUGIO DEDICATO A SANDRO OCCHI

"L'Aviolo", annuario della Sezione di Edolo, dedica alcune pagine alla memoria di Sandro Occhi, caduto tra le montagne di casa. Già presidente del CAI di Edolo e amministratore comunale, aveva acquisito grande esperienza come tecnico del soccorso alpino guidando la Delegazione V Zona Bresciana. La vita e l'attività di Sandro vengono ricordate da Armando Poli, presidente del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, che nel 1984 gli passò il testimone della Delegazione Bresciana, da Valerio Zani e da altri amici dello scomparso al quale è ora dedicato il rifugio Aviolo.



MONTAGNE PULITE GRAZIE AI SOCI

La Sezione di Pesaro ha aderito come molte altre all'iniziativa "Montagna pulita" coinvolgendo la Comunità montana del Catria e Nerone, che ha provveduto a stampare i manifesti e ad affiggerli nei comuni del territorio di sua competenza, nella Valle del Mandrale, nel gruppo del Monte Catria, dal rifugio di Valpiana a Bocca della Valle, ai piedi del Monte Acuto. I manifesti sono stati affissi anche a Pesaro e a Fano a cura della Sezione di Pesaro, come specifica la referente TAM Miranda Bacchiani.

OLGIATE. 10 ANNI A PASSO DI WALSER

"Walser, il fascino, il mistero" è il titolo di una mostra di fotografie in bianco e nero di Franco Restelli, allestita dalla Sottosezione di Olgiate Comasco nel 10° anno della fondazione. L'inaugurazione avverrà sabato 13 marzo alle 20.30 al Centro civico Medioevo nella Piazza del Comune. Seguirà alle 21,15 una proiezione dell'autore. Info: 3382169119 (Monti). ■

Comitato Scientifico Centrale

Partecipate alla Settimana della cultura scientifica!

Il Comitato scientifico centrale informa che anche quest'anno il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca bandisce la Settimana (XIV) della cultura scientifica che si terrà dal 22 al 28 marzo. Si tratta di una manifestazione annuale che per il 2004 ha, tra gli altri temi, anche "I cambiamenti climatici". Considerato l'argomento il CSC invita gli OTP, le sezioni e i singoli soci a partecipare con conferenze, mostre o altre manifestazioni sul tema. Poiché sarebbe bene presentarsi in maniera unitaria nei confronti del ministero, si invitano tutte le strutture/persone che contano di informare il CSC in modo che tutte le manifestazioni vengano presentate in maniera unitaria. Il termine ultimo per informare il ministero è il 9 marzo.

Data l'importanza dell'argomento è sufficiente testimoniare cosa è successo ai ghiacciai la scorsa estate: manifestazioni in questo senso sarebbero comunque un segnale importante e non solo per i membri del Club Alpino Italiano.

NOVA MILANESE,

4, 11, 18, 25/3

QUATTRO SERATE SUL K2 organizzate dalla locale Sottosezione del CAI presso l'ex sala consiliare di via Giussani. Ore 21, ingresso libero.

BERGAMO, 5/3

I ROCCOLI: COMPONENTI DEL PAESAGGIO NELLE PREALPI OROBICHE. Convegno e inaugurazione della Mostra fotografica e di disegni di Santino Calegari e Franco Radici. Ore 20.45, presso sede CAI Bergamo, Via Ghislanzoni, 15. Ingresso libero.

MILANO, 11/3

SEVEN SUMMITS. Incontro con l'alpinista Alberto Magliano. Ore 21.30. Società Escursionisti Milanesi, via Ugo Foscolo 3.

TORINO, fino al 2/5

HEIDI. UN MITO DELLA MONTAGNA. Rassegna di libri, film, illustrazioni, oggetti dedicati al piccolo personaggio uscito dalla penna della scrittrice svizzera Johanna Spyri. Museo della Montagna. Monte dei Cappuccini. Tel 011.6604104 - www.museo-montagna.org

VAL BEDRETTO (SVIZZERA), 14/3

TRIS ROTONDO. Gara scialpinistica, km 17,8, disl. In salita 2040 m. Tel 0918691533 - www.trisrotondo.ch - info@trisrotondo.ch

GENOVA, 17/3

"LE ROCCE DI LIGURIA", prof. Claudio Vanzo, ore 17.15. Sez. Ligure, Galleria Mazzini 7-3.

CHIAVARI (GE) 19/3

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - Criticità potenzialità e linee di intervento. Relatore Ing. Paolo Tizzoni. Ore 17.30 sede CAI.



GENOVA, 26/3

TERRE MAGELLANICHE. Proiezione del film di Alberto Maria Agostini (copia restaurata dal Museomontagna). Ore 21. Pala Don Bosco, Genova Sampierdarena.

GENOVA, 24/3

I Macroinvertebrati: bioindicatori della qualità dell'acqua. A. Balduzzi. Ore 16.30, Sala "Camino", Via Garibaldi 6.

LECCO, 25/3

I MIEI 30 ANNI DI ALPINISMO con Andrej Stremfelj alla Sala Ticozzi in via Ongania messa a disposizione all'Amministrazione provinciale. Info: tel e fax 0341.494772 - info@uoeci-gamma.it

BERGAMO, 26/3

MOMENTI DI ALPINISMO BERGAMASCO 3, con Sergio Dalla Longa, Silvy Stucchi e Ennio Spiranelli. Ore 20.45 presso Centro culturale S. Bartolomeo, Largo Belotti, 1 Bergamo. A cura della Commissione culturale del CAI di Bergamo. Ingresso libero.

TRENTO, 2-9/5

52° FILMFESTIVAL "CITTA' DI TRENTO". Segreteria Via S. Croce 67, 38100 TRENTO, C.P. 402, tel. 0461.238178/986120, fax 0461.237832. Internet: www.mountain-filmfestival.trento.it. E-mail: mail@mountainfilmfestival.trento.it

MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
info soci ed attività
02.36515702
info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu. e giov. 14-19;
ma, me, ve: 10-19.
Sab. e festivi: chiuso
Apertura serale: ma 21-22,30

■ **ASSEMBLEA.** Presso la sede alle ore 20.30 di mercoledì 31/3 e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 21. OdG. 1) nomina presidente e segretario assemblea. Parte Straordinaria: 2) modifica dello Statuto; Parte Ordinaria: 3) relazione del presidente sull'attività 2003; 4) relazione revisori su gestione 2003; 5) bilancio consuntivo 2003 e preventivo 2004; 6) determinazione delle quote 2005; 7) autorizzazione all'alienazione dei rifugi Bietti, Tartaglione-Crispo e Zoia; 8) data delle elezioni alle cariche sociali; 9) nomina Comitato elettorale; 10) nomina scrutatori per elezioni cariche sociali.

■ CAMPAGNA ASSOCIATIVA

Associazione	Rinnovo
Socio Ordinario	€ 44 € 40
Socio Familiare	€ 26 € 22
Socio Giovane	€ 18 € 14

L'adesione consente: • la partecipazione a tutte le iniziative comprese quelle delle consorelle sezioni DAV Oberland (Monaco di Baviera) e OeAV Austria (Vienna); garantisce: • trattamento agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni UIAA; • copertura assicurativa per soccorso a seguito di incidenti durante l'attività individuale e di gruppo; • ricevimento gratuito dei periodici La Rivista e Lo Scarpone; • consultazione e al prestito presso la Biblioteca "Luigi Gabba"; • agevolazioni per l'acquisto di pubblicazioni sociali; • sconti presso negozi convenzionati; • visite specialistiche, prestazioni ambulatoriali e check-up a tariffe agevolate per sé ed i familiari presso i centri dell'Ospedale San Raffaele.

■ **RIFUGI.** Il CITTA' DI MILANO (Schaubach-Huette) alla Vedretta di Solda, m 2581 è aperto, affidato in gestione a Giorgio De Bernardi, maestro di sci. Telefono rifugio 0473613002; telefono e fax abitazione 0473613176; gio.db@virgilio.it. Il "CARLO

PORTA" ai Resinelli è temporaneamente chiuso. Rivolgersi al numero 02.36515700.

■ **ORTLERKREIS 2004.** Le Sezioni "Ortlerkreis" CAI Milano, DAV Oberland e OeAV Austria hanno definito il programma delle attività comuni aperte a tutti i soci: 1-6/8 SETTIMANA D'ARRAMPICATA A GARMISCH P. / OBERREINTALHUETTE; 22-28/8 SENTIERO ROMA / VAL MASINO. E' ancora in fase di definizione il programma della TRAVERSATA CARNICA in luglio. Rivolgersi a marco.tieghi@caimilano.it

■ GITE SOCIALI

Il programma dettagliato (vedi tabella) è disponibile in sede oppure al sito: www.caimilano.it/gitesocialicaimilano.htm. PER ISCRIVERTI TELEFONICAMENTE ALLE GITE PAGANDO CON LA

CARTA DI CREDITO CHIAMA IL NOSTRO NUMERO 0236515702

■ **MOSTRE.** "Momenti di arrampicata" a cura della Scuola Nazionale d'Alta Montagna Agostino Parravicini fino al 9/3, Sala Ottagono.

■ **PARRAVICINI. Corso roccia** Lezioni teoriche 7, 14, 24 e 25/4, lezioni - pratiche 18, 24 e 25/4, 1 e 2/5, 8 e 9/5. Fine corso 11/5. Presentazione 9/3. Raccolta domande di iscrizione dal 9 al 23/3. Quota 250 euro. Si articola in 6 giornate su roccia nel fine settimana e in 6 lezioni teoriche infrasettimanali, parte in palestra con struttura di arrampicata (il mercoledì sera) e parte presso la sede. Si cercherà di sviluppare negli allievi la capacità critica necessaria per valutare al meglio il proprio livello tecnico e la pro-

VAL RENDENA... E ALTRO

Opere pittonche dell'artista
ANGELO CAPPELLA

dal 16 marzo al 3 aprile

Sala Ottagono del CAI Milano
Galleria Vittorio Emanuele II
Via Silvio Pellico, 6
Ingresso libero

pria condizione psico-fisica in rapporto alle difficoltà ambientali che si dovranno affrontare. Le domande di partecipazione si riceveranno presso la sede da martedì 9/3 a martedì 23/3. L'età minima richiesta è di 16 anni. Ulteriori informazioni dagli istruttori della Scuola presenti in sede al martedì dalle 21 alle 22.30. →

Le gite sociali della Sezione di Milano

MARZO

7	Monte San Giorgio	Prealpi Ticinesi	m 1100	Gaetani - Mariani
14	Valle dell' Acqua Fraggia	Alpi Lepontine	m 1200	Leonardi - Usuelli
21	Monte Rodondone	Prealpi Bresciane	m 1140	Usuelli - Leonard
28	Cresta della Giumenta	Prealpi Lecchesi	m 1347	Marazzi - Bazzoni

APRILE

4	Monte Misma	Prealpi Bergamasche	m 1160	Poletti - Leonard
18	Monte Carmo	Alpi Liguri	m 1389	Zambon - Bertollo
25	Zucco Orscellera	Prealpi Lecchesi	m 1856	Elli - Toniazzo
21-29	Trekking	Costiera Amalfitana		Gaetani

MAGGIO

2	Monte Tesoro	Prealpi Bergamasche	m 1432	Poletti - Bazzoni
9	Sasso Cavallo	Gruppo delle Grigne	m 1920	Amodeo - Usuelli
16-22	Trekking Sardegna	Supramonte		Zambon - Leonard
16	Monte Cadelle	Alpi Oroliche	m 2483	Bertollo - Mariani
23	Zucco di Valbona	Prealpi Bergamasche	m 1546	Toniazzo - Marazzi
30	Sentiero del Caminetto	Gruppo delle Grigne	m 2410	Molteni - Leonard

GIUGNO

6	Ferrata del Gorbillion	Gruppo del Cervino	m 1850	Zambon - Elli
13	Pizzo Spadolazzo	Alpi Retiche	m 2720	Elli - Usuelli
19-20	Lagorai - Cima Colbricon	Gruppo del Lagorai	m 2602	Zambon - Leonard
27	Piz Grevasalvas	Alpi Svizzere	m 2932	Pulvirenti - Gaetani

LUGLIO

3-4	Becca della Traversiere	Alpi Graie	m 3950	Zambon - Elli
11	Pizzo Scopi	Alpi Svizzere	m 3190	Amodeo - Leonard
17-18-19	Trekking - Gruppo del Civetta	Dolomiti Orientali	m 3220	Zambon - Toniazzo

SETTEMBRE

4-5	Mont Glacier	Alpi Graie	m 3186	Zambon - Poletti
12	Pizzo Cam	Alpi Svizzere	m 2634	Amodeo - Leonard
19	Ferrata del Limbo	Prealpi Biellesi	m 2335	Zambon - Toniazzo
26	Pizzo Arera	Alpi Oroliche	m 2512	Bertollo - Gaetani

OTTOBRE

3	Punta Cornagera	Prealpi Lombarde	m 2049	Zambon - Poletti
10	Pizzo Camino	Alpi Oroliche	m 2491	Bertollo - Mariani
17	Alpe Devero - Monte Cazzola	Alpi Lepontine	m 2330	Fugazzi - Pulvirenti
24	Zucco Pertusio	Prealpi Lecchesi	m 1674	Amodeo - Usuelli

NOVEMBRE

7	Corna Trentapassi	Prealpi Bresciane	m 1248	Poletti - Leonard
14	Isola Palmaria	Liguria di Levante	m 188	Zambon - Toniazzo
21	Gita di fine stagione	Prealpi Lecchesi	m 1426	Tutti

→ **GLI INCONTRI DEL VENERDI'.**

12/3 "Egitto: le oasi e il deserto bianco sulle tracce di Alessandro Magno" di Lodovico Gaetani; 26/3 "1954-2004 Buon compleanno K2" di Giancarlo Corbellini; 23/4 "Parchi nazionali dell'Ovest americano" di Antonio Poletti. Ore 21. Ingresso libero. Programma alla pagina www.caimilano.it/Programma2004.htm

NUOVI ORIZZONTI. ALPES: 6-7/3 Notte al Brioschi; 21/3 Erba -Scala di ferro-rif. Mara- Caslino. **FAMILY:** 27/3 Presentazione in un parco cittadino; 8/4 COLTIGNONE - Pian dei Resinelli. Di più su: www.caimilano.it/IndexAG.htm

SCI DI FONDO ESC. 7/3 Cogne; 14/3 Torgnon; 20-21/3 Alpe di Siusi. www.scifondomi.org

SCI CAI MILANO. 7/3 Tonale; 14/3 Lenzerheide (Svizzera); 28/3 Santa Caterina Valfurva; 4/4 Corvatsch (Svizzera); 18/4 Diavolezza (Svizzera); 25/4 Breuil/Cervinia. **WEEKEND:** 20-21/3 La Thuile; 10-12/4 Les Deux Alpes; 1-2/5 Val Senales; 19-20/6 Passo dello Stelvio

GRUPPO ANZIANI. 3/3 Rezzonico-Dongo (Alto Lario); 10/3 Manico del Lume (Rapallo); 17/3 Sci-escursionismo a Cogne; 24/3 Magnodeno (Resegone); 27/3 MART di Rovereto; 31/3 Laghi del Gorzente (Entroterra Ligure); 7/4 Punta dell'Orto (Iseo); 16/4 Gita del sabato; 21/4 Colle Cou (Valle d'Aosta); 28/4 Laghi del Porcile (Valtellina). www.caimilano.it/gruppoanziani-caimilano.htm

PARLANDO DI MONTAGNA 9/3 MONTAGNE NELL'ARTE E NELLA SCIENZA DA DÜRER A WARHOL di Simone Ferrari; 19/3 LA MONTAGNA IN PENTAGRAMMA di Emanuele Ferrari; 2/4 LA CARTOGRAFIA TRA SCIENZA E ARTE: IL MASSICCIO DEL MONTE ROSA di Laura e Giorgio Aliprandi. Il venerdì sera ore 21. www.caimilano.it/pdmduemilaquattro.htm

INCONTRI LETTERARI. 11/3 IL MONDO VERTICALE DI JERZI KUKUCZKA incontro con Bruno Quaresima e Roberto Capucciati; 25/3 MONTEVECCHIA E VALLE DEL CURONE. Incontro con Silvia Tenderini; 15/4 L'ALTRA CAPRI. Incontro con Tullia G. Rizzotti, interviene Piero Carlesi. Il giovedì ore 18. www.caimilano.it/pdmllibri-duemilaquattro-uno.htm

ARCHEOVAGANDO 20/3 Sulle

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI NELLE SEDI DELLE SEZIONI E NEGLI EVENTUALI SITI INTERNET. LE NOTIZIE RIGUARDANO L'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO DELLE SEZIONI, ESCLUSA QUALSIASI INIZIATIVA COMMERCIALE LEGATA A ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

orme dei dinosauri. Trentino; 3/4 Gli insediamenti goti del monte Barro - Prealpi Lecchesi. www.caimilano.it/archeovagandouno.htm

SOTTOSEZIONI

EDELWEISS

Via Perugino, 13/15
20135 Milano
Tel e fax: 02/55191581
Lu. 18-20 e mer. 18-22,30
www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscalinet.it
Recapiti telefonici
02/89072380, 02/39311620,
02/5453106

SCI DI FONDO ESCURS.

SETTIMANA BIANCA
13-21/3 ski trek nella Lapponia Finlandese
RADUNO SOCIALE
7/3 Engadina
GITE GIORN. E WEEK END
13-14/3 Valle di Goms
14/3 Val di Fex
21/3 Val di Rhemes
26-28/3 Alpe di Stusi
28/3 Riale-Val Formazza
4/4 Champoluc Pian di Verra
10-12/4 St. Veran
16-18/4 Passo Rolle

SCI ALPINISMO

14/3 Becca Trecarè m 3033 (Valtournanche)
28/3 Cima Beccher m.2945 (Pont Canavese, Piemonte)
3° CORSO AV. DI ESCURS. Dall' 1/4 all' 11/7 10 lezioni teoriche; 7 uscite pratiche: 1-2/5 tecniche su nevaio; 8/5 cultura in ambiente; 16/5 orientam. con la FISO
23/5 orientam. e topografia in ambiente; 12-13/6 tecniche e manovre in falesia; 20/6 ferrata in Piemonte; 3-4/7 Gruppo del Sella (ferrata Tridentina).

TREKKING. 22-25/4 Isola di Montecristo, 29/4-2/5 Calanques, 15-23/5 Isola di Creta

29/05-6/6 Traversata Alta della Sicilia, 7-13/6 Marettimo (Egadi).

PROIEZIONI. 3/3 Mustang; 17/3 Mi ricordo L'Indonesia; 31/3 Le Alte Vie Dolomiti 3-4-5.

I partecipanti sono coperti da assicurazione Infortuni

FALC

Via Mac Mahon 113
(entrata da Via Bramantino 4)
20155 Milano
<http://www.falc.net>
email: info@falc.net
Giovedì 21,15-23
Tel. 02.345.2057

Info: Simona Curti 02.33606387
SCI ALPINISMO. 7/3 Pizzo Tignaga 2653m (disl. 1249m, BSA, Del Tufo), 20-21/3 Punta Rossa della Grivola 3630m (disl. 918m+1046m, rif. Sella, BSA, Volpe), 3-4/4 Cima di Entrelor 3430m (disl. 1707m, BS, Ronzetti), 17-18/4 Bishorn 4153m (disl. 1581m+897m rif. Cabanne de Tracuit, BSA, Volpe), 15-16/5 Punta Dufour 4634m (disl. 2020m, rif. Monte Rosa Hutte, OSA, Del Tufo).

28° CORSO "FILIPPO BOZZI"

8 esercitazioni in montagna, 6 lezioni teoriche e 2 esercitazioni in struttura artificiale. Dal 22/4, Direzione G.A. Vanni Spinelli.

PALESTRA DI ARRAMPICATA.

Martedì e giovedì dalle 19 alle 23. Info: Roberto (328.6869581), Ramon (347.2543363)

FIOR DI ROCCIA

Via Repubblica Cisalpina, 3
SCI DI FONDO ESCURS. 6/3 Asiago. In prepar. corso di ski roll (maggio) e festa di fine corso. Info: www.scuolafiordiroccia.it, tel 3382180386 - 3470413660.

GAM

Via C.G. Merlo, 3
20122 Milano
Tel. 02.799178
Fax 02.76022402
www.gam.milano.it
e-mail: gam@gam.milano.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

SCI ALPINISMO. 6-7/3 Piz Paradisin (3302 m) dal rif. Saoseo (Bernina). Disl. 1° giorno 363 m. 2° g. 1300 m. BSA; 13/3 Tete de Val Ferret (2713 m) da La Fouly, disl. 1120 m. MS; 20-21/3 Val Maira/Auto Valonasso (2885 m) da Chiavetta. Disl. 1391 m. BS; 2-13/4 Scialpinismo in Norvegia; 3-4/4 Madriccio (3265 m), val

Martello, dal rif. Corsi. Disl. 1° giorno 215 m; 2° 1000 m. MS.

DISCESA E FONDO. 7/3 Chamonix - Argentière; 20-21/3 Madonna di Campiglio.

ESCURSIONISMO. 9/3 Da Ossuccio a San Benedetto (810 m). 4 ore, disl. 600 m., 4/4 Mont'Orfano (794 m). Ore 5.30; 2-6/6 Grand Tour dell'Alsazia.

GESA

Via E. Kant,6 - Tel 0238008663 - 0238008844 - 023082683
e-mail: gesacai@katamail.com

GITE: 14/3 M. Misma (m 1166), 27/3 Gressoney (m 1635) sciistica; 4/4 Cornagera (m 1315), escursionistica-roccia; 18/4 Cervinia, sciistica; 25/4 Canyon Val di Tede (escurs.).

MONTEDISON

Corso di Porta Nuova, 34
Tel: 0262707778 - 0262707686
Lu., Ma., Giov.: 9-12 e 13-17
ESCURSIONISMO: 8/3 Conca di Crezzo (m 817) Triangolo Lariano; 15/3 Monte Piambello (m 1129) Prealpi Varesine.

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Tel. 02.86463070
Fax 1786040543
segreteria@caisem.org
www.caisem.org
Apertura sede: giovedì 21-23
Segreteria e biblioteca: giovedì 21-22,30

ALPINISMO GIOVANILE. 14/0 Sentiero Cadorna-Viggù-Monte Orsa-Monte Pravello. Argomento: La montagna nella storia.

SCUOLA FONDO ESCURSIONISTICO ALFIO POPPI. 6/3 e 21/3 gite da definire in base alle condizioni niveo-meteorologiche.

SCUOLA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO "SILVIO SAGLIO". Presentazione corsi e iscrizioni: 2/3 31° Corso alpinismo; 10/3 51° Corso roccia.

CORSO DI ESCURSIONISMO "NINO AQUISTAPACE". 9/3 presentazione e iscrizioni 6° corso di escursionismo.

X MINI-RALLY del DUE MAURO. 20-21/3 gara scialpinistica in ricordo di Mauro Sala e Mauro Colecchia e festa sulla neve di Primavera in Valle di Scalve presso il rifugio Cimone della Bagozza con il grande contri-

buto del gestore Silvio Visini.

■ **GIOVEDÌ IN SEM.** 11/3 Alberto Magliano "Seven summits".

■ **GITE.** 7/3 Corno Orientale di Nefelgin (m2864), scialpinistica BSA; 14/3 Giaggiolo-Besano. Sentiero Confinale, 5° tratto; 27-28 Adamello e discesa Pisgana, scialpinistica OSA; 28/3 gita culturale: Racconigi e Stupinigi.

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Alselmo IV, 6a

Tel. e fax 0362.593163

www.clubalpino.net

e-mail: caibm@tin.it

Mercoledì e venerdì 21-23

■ **ASSEMBLEA.** Venerdì 26/3 alle ore 20,30 in prima convocazione si terrà l'assemblea ordinaria.

■ **SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO.** 26° Corso di scialpinismo: 4/3 nivologia e meteorologia, 18/3 uso della corda e nodi, 25/3 medicina, 1/4 schizzo di rotta, 8/4 conclusione. Uscite: 7-20-28/3, 3-4/4.

■ **SCI FONDO.** 7/3 Engadina.

■ **CAMPIONATI SOCIALI DI SCI.** 19/3 ore 21, premiazione delle gare di sci alpino e scuole sci.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2

20048 Carate Brianza (MI)

tel. e fax 0362.992364

e-mail: cai.carate@libero.it

http://digilander.iol.it/caicarateb

Martedì e venerdì 21-22,30

■ **ESCURSIONISMO.** 21/3 Camogli-Portofino, 4/4 Grotte del Monte Fenera (m 899), Val Sesia, 18/4 Trekking in collaborazione con la "Briantea": Monte Baldo, 25/4 Monte Platto, Avelli di Torno (m 619). Lago di Como.

■ **SCI DI FONDO.** 7/3 Trekking alta Engadina, 17/3 S.Caterina V. trofeo Brianza, 21/3 Alpe Motta: 3 ore a squadre. Trofeo Cattaneo.

■ **BIBLIOTECA.** I soci sono invitati a prendere visione delle novità.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti

20062 Cassano d'Adda

Tel. 0363.63644

www.caicassano.it

caicassano@tiscalinet.it

Martedì, giovedì 21-23,30

■ **SCI FONDO.** 6 e 7/3 Alpe di Siusi; 14/3 Savognin (CH); 21/3 Formazza-Riale; 13-20/3 Finlandia - Rally Russia-Svezia.

■ **SCIALPINISMO.** 21/3 Valtour- nenche: Roisetta 3334m, BS;

13°corso SA1: uscita finale 13 e 14/3, rifugio da stabilire.

■ **"ROCCIADIPENDENTI".** In settimana si arrampica in palestra e nei finesett. nelle varie falesie in zona oppure sulle "classiche".

■ **ESCURSIONISMO.** 4/4 Moneglia-Riva Trigoso (GE). Partenza in pullman ore 6.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 28/3 uscita-entrata in grotta. Segue una gustosa costinata.

■ **TESSERAMENTO.** Ultime due settimane per il bollino 2004!

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi 1

c/o Villa Gina località Concesa

20056 Trezzo sull'Adda

tel. 0290964544

fax 1782283900

martedì e giovedì 21-23

www.caitrezzo.it - caitrezzo@tin.it

■ **SCI DI FONDO.** In pullman 6 e 7/3 all'Alpe di Siusi; 14/3 Savognin; 21/3 val Formazza. Franco Margutti 0290965686.

■ **SCI ALPINISMO.** Dal 1/4 al 20/5 2° corso SA2.

■ **ESCURSIONISMO.** 16-22/5 Parco del Pollino (Maria Teresa Gaspari 035801197).

■ **MTB.** 28/3. lago di Garda (F.Romanato 3381907372); 10-13/4 raid dell'Elba (Raffaele Martucciello 3474400340 e Fabrizio Romanato).

■ **ASSEMBLEA** 26/2 ore 21.30.

■ **TESSERAMENTO.** Rinnovo entro l'11/3. Quote: ordinari 32 euro, familiare 15, giovani 10; nuovi addiz. di 4 euro.

■ **BAITA SOCIALE.** A Gromo (val Seriana), accessibile in 10'; 16 posti. 27 e 28/3 lavori.

CINISELLO BALSAMO

Via G. Marconi n. 50

20092 Cinisello B. (MI)

Merc. e Ven. ore 21.00 - 23.00

Tel. 3381734145 - 3383708523

E-Mail 3336374108@tim.it

■ **"MONTAGNE IN CORO".** 12/3 Memorial Francesco Sala con i cori CAI Cinisello, "Castelcampo" di Ponte Archè e ANA di Limbiate. Ore 21 Teatro Pax via Fiume.

■ **ESCURSIONI.** 21/3 Monte Massone V.Strona, 4/4 Monti del Garda (BS), 18/4 rif. Piazza al Medale, 9/5 Alpe Deleguaggio (LC), 23/5 Pian Cavallone (VB), 6/6 Sentiero dei fiori (BG), 20/6 Omio-Gianetti (SO), 3-4/7 rif. Deffeyes, 17-18/7 rif. Sella, in

agosto trekking, 11-12/9 Cima d'Asta, 25-26/9 Val Sanguigno.

■ **CORSO DI ROCCIA AR1.** Scuola "Bruno e Gualtiero". Inizio 11/3. M. Rossi tel 348 0367528; G. Landreani 335 5641058.

CONCOREZZO

Via Libertà 42

Tel/fax 039-6041829

caiconcorezzo@caiconcorezzo.it

www.caiconcorezzo.it

martedì-venerdì 21-23

■ **TESSERAMENTO.** Il 31/3 il bollino 2003 ha termine di validità per la copertura assicurativa. Ord. € 31, fam. € 15 e giov. € 10.

■ **GITE SCIISTICHE.** 7/3 S. Cristina Valg., 12/3 sci di notte al Corvatsch, 21/3 Gressoney, 4/4 St.Moritz/Sils Maria.

■ **ESCURSIONISMO.** 18/4 Monterosso - Bonassola, 1/5 rif. Mogani, 16/5Alpe Salecchio - Valle Antigorio.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** Da maggio a settembre per ragazzi da 7 a 12 anni, iscrizioni entro il 9/4.

■ **MOUNTAIN BIKE.** Serate didattiche 3, 10, 24/3 h.21, 25/4 fiume Ticino, 30/5 Finalese.

CORSICO

Via 24 Maggio, 51

20094 Corsico

Telefono 02.45101500

http://utenti.tripod.it/caicorsico

caicorsico@lycos.it

Giovedì 21-23

■ **CAI NEVE.** 6-7/3 Rhêmes Notre Dame (Aosta). Sci in pista e fuori pista. Mp. Concardi, 28/3 Alpe Campagneda (Valmalenco). Sciesursionismo e ciaspole tra Campo Francisa e rif. Cristina Mp. Concardi (02.48402472).

■ **LIGURIA.** 14/3 Itinerario colombiano (Genova).Treno. D'Illio, 21/3 Varigotti-Noli (Riviera Ponente). Pullman. Casè (02.26148787) = 3-4/4 Levante - Portovenere. Cinque Terre. Treno. D'Illio.

■ **PREALPI LOMBARDE.** 18/4 San Pietro in Monte (Lecchese). Pullman. Casè (02/26148787), 25/4 M.Nuvoione (Lario). Fioriture e scorcì lacustri. Treno+bus. Matelloni (02.69015485).

■ **PASQUA IN TOSCANA.** 10-13/4 Crete Senesi. Base a Buonconvento tra natura, cultura e luoghi di spiritualità. Mp. Concardi (02/48402472).

■ **SCUOLA ALPINISMO.** Iscrizioni per il 23° Corso in sede il giovedì fino al 14/4. Tra aprile e giugno

lezioni in sezione e sull'arco alpino. http://web.tiscali.it/alpiscuola.

■ **PIANETA TERRA.** Ciclo di proiezioni "I venerdì del Cai". Ore 21 sede. 5/3 Traversata del Grande Alaj. Trekking in Uzbekistan e Kyrgystan (G. Carlo Banfi), 19/3 Alpi: Alfa e Omega Marittime e Giulie con sconfinamenti franco-sloveni (Enzo Concardi), 2/4 Qinghai Tibet. Nei luoghi sacri del buddismo lamaista (Roberto Peruzzi), 23/4 Full Immersion New York (Marco Casati).

■ **ASSEMBLEA** il 24/3 alle ore 21 presso la Sede Sociale. 1) Relazione del presidente, 2) Bilancio consuntivo 03 e preventivo 04, 3) Rinnovo 1/3 Consiglio direttivo e 1/3 Collegio revisori, 4) Dibattito, 5) Varie ed eventuali.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3

20033 DESIO (MI)

Tel. e Fax 0362.620589

Mercoledì e venerdì 21-22.30

Gruppo MALTRAINSEM

Martedì 17.30

e-mail:caidesio@caidesio.net

www.caidesio.net

■ **TESSERAMENTO.** Soci ordinari 35 euro, famigliari 15 euro, giovani 10 euro.

■ **MALTRAINSEM.** 3/3 Zucco Sileggio, Somana di Mandello; 10/3 rifugio della Corte, Val Gerola, 17/3 Abbazia S. Benedetto, Val Perlana, 24/3 Montè Beigua, 31/3 Monte Broglia, Prealpi Tiainesi (carta d'identità), 7/4 rif. Majerna, Alagna.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** Aperta il giovedì 19.30 - 22 presso la palestra "E. Fermi" in via Agnesi (ingresso lato PalaDesio).

GALLARATE

Via C. Battisti, 1

21013 GALLARATE (VA)

Tel. e fax 0331797564

caigallarate@gallarate.it

martedì e venerdì 21-23

■ **ATTIVITA'.** 7/3 Val Codera. Partenza da Novate Mezzola m 208. Ritorno lungo il tracciato della vecchia ferrovia passando per Cola e S. Giorgio. Ore 6. E (Antonio Maginzali). 14/3 Alpe Cangello m 1324. Sentiero dell'arte da Campertogno m 815. Ore 1.30 E. (Giuseppe Benecchi, Giovanna Maccagnan). 19/3 Assemblea ore 21 in sede.

■ **26° CORSO DI ALPINISMO.** Dal mese di marzo lezioni teoriche e →

→ pratiche. Rivolgersi a Gianfranco Battiston tel. 0331.307446 - 333.5428813, Giorgio Frizzo 0331.223720 - 380.7399545.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì 21-23

■ **ATTIVITÀ.** Il 26/1 si è insediato il nuovo consiglio per il triennio 2004-2005-2006: Silvio Barera, Piero Damiano Chiodini, Roberto Garavaglia, Stefano Garavaglia, Luigi Milani, Gianpaolo Palma, Gianmario Pozzini. Cassiere Carla Zanzottera. Segretario Giuseppina Maria Frigerio. Vice presidente Bruno Miramonti. Presidente Pier Enrico Gavoni. Proseguono i lavori per l'allestimento della nuova sede. Si richiedono suggerimenti e collaborazione. Da marzo i giorni di apertura della palestra di arrampicata di Furato saranno, come in precedenza, il martedì ed il giovedì. Presso la Scuola Val Ticino, corsi di alpinismo e sci alpinismo. Il 21/3 inizia la stagione escursionistica con l'uscita ai Corni di Canzo. Proseguirà il 4/4 con la traversata da Levanto a Monterosso. Il 23-24-25/4 gita alle Grotte di Frasassi, dal 2 al 6/6 in Baviera, nella prima quindicina di marzo fine settimana sulle nevi di Plan de Coronas.

SEREGNO

via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - Seregno
tel: 333 73 42 896
caiseregno@virgilio.it

Mart. e ven. 17.30-18.30 e 21-22
■ **TESSERAMENTO.** Scade il 31/3 la possibilità di rinnovare il tesseramento.

■ **ESCURSIONISMO.** Gita inaugurale in Liguria, da Campiglia a Riomaggiore. In collaborazione con la Sezione di Mariano C.se.

■ **GRUPPO TEMPO LIBERO.** 17/3 da Maccagno a Luino.

■ **ASSEMBLEA** il 26/3.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel/Fax 039/6854119
Mercoledì e Venerdì 21 - 23
<http://digilander.iol.it/caivim>
e-mail: caivim@tin.it

■ **PENSIONATI AMICI DELLA MONTAGNA E DELLA NATURA.** 10/3 Somasca-Camposcocco; 24/3 Suello-S. Pietro al M.-Civate; 7/4 Erba-ex convento San

Salvatore a Casilino; 21/4 Linzone.

■ **SCI DISCESA.** 7/3: Santa Cristina, Val Gardena; 12-13/3 Notturna al Corvatsch; 21/3 Gressoney; 4/4 Sils Maria - St. Moritz "el gir de l'Engadina".

■ **SCI FONDO.** 14/3: Val Roseg

■ **SCIALPINISMO.** 21/3 Pizzo Uccello; 3-4/4 Monte Basodino.

■ **PALESTRA DI ARRAMPICATA.** E' aperta il martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 21 presso l'Oratorio Cristo Re di via Valcamonica, 25.

■ **PROGRAMMA "ENDURANCE HIKING".** 14/3 Triangolo Lariano. Traversata integrale per cresta, 28/3 Gran tour dei Corni di Canzo; 16/5 Creste Resegone.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29
Giovedì 21-23

■ **ESCURSIONI.** 21/3 Val Gravaglia, miniera di Gambatesa; 27/3 Falesie del Vaccarese; 18/4 Moneglia-Framura; 24/4 Pilastrini di Introbio.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Via IV Novembre, 9
Martedì e venerdì ore 21-22,30
Tel.039/6012956
www.gxg.it/cea

e-mail: cea-arcore@libero.it

■ **ESCURSIONI.** 7/3 sci Courmayeur, 14/3 sci a S. C. Valfurva, 27/3 sci a Laax (CH)

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23
21/3 M.Grem; 22/4 rifugio Curò

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2 - Venerdì 21-23
18/4 rifugio Calvi.

CALCO

Via S. Carlo, 5
Martedì e venerdì 21-23
tel. 039/9910791.

■ **ESCURSIONI:** 14/3 Pizzino-Artavaggio-Moggio; 4/4 Bocca di Magra-Lerici (Riviera di Levante); 25/4 Monte Grona (ferrata); 16/5 Giornata ecologica pulizia boschi; 30/5 Laghi di Cernello.

■ **GRUPPO G.E.O.:** 17/3 Domaso-Dangri; 31/3 Sestri-Moneglia; 14/4 Ponte Tresa-Porto Ceresio; 28/4 Monte Generoso; 12/5 Monte Venturosa; 26/5 Spiazzi di Gromo (Raduno regionale GEO).

■ **PULIZIA SENTIERI** S. Genesio:

22/2 e 28/3.

■ **ALPINISMO GIOVANILE:** 20/3 Inaug. Corsi base e avanzato.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro - Venerdì 21 -23.

■ **ESCURSIONI** 14/3 Capo Noli-Finale Ligure; 28/3 Gita speleologica; 25/4 Ferrata Medale-Coltignone; 23/5 Taglio erba sede; 30/5 Monte Legnone

■ **CORSO DI ESCURSIONISMO.** 4/4; 18/4; 2/5; 16/5; 5-6/6.

COMO

Via Volta 56/58

22100 COMO

tel. e fax 031.264177

casella postale 309

c/c postale n. 18216226

e-mail: caicomo@libero.it

internet: www.caicomo.it

■ **ESCURSIONISMO:** Il corso si svolgerà dal 31/3 al 27/10. 21/3 Portovenere/Riomaggiore.

■ **SPELEOLOGIA:** dal 5/3 al 9/4 15° corso di introduzione.

SOTTOSEZIONE DI BIZZARONE

12/4: capanna Ginestra sui monti di Roveredo Capriasca (Luganese).

SOTTOSEZIONE DI OLGiate COMASCO

21/3 Sestri Levante-Moneglia.

■ **TESSERAMENTO.** Si ricorda di effettuare il rinnovo entro il 31/3.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552

Martedì e venerdì 21-22,30

e-mail: caierba@tin.it

■ **ATTIVITA'.** 5/3 Il fascino nascosto di Ceylon, dia con Sandro Maggioni, Auditorium "Casa della Gioventù". Presenta Emilio Magni. Ore 21, 14/3 Triangolo Lariano: Torno-Monte Piatto m 610-Monte Bolettone m 1317-Erba, disl. m.1100, 28/3 Valsassina: rifugio Grassi m.2000.Da Introbio Disl. m 1300. **Sci fondo.** 14/3 Criterium della Brianza, S. Caterina Valfurva, 21/3 "Tre per tre ore", Alpe Motta.

INVERIGO

Via Rocchina
22044 Inverigo
Tel. fax 031607300
Mart. e ven. 21-23.

e-mail: cai.inverigo@tiscali.it
<http://web.tiscali.it/cainverigo>

■ **QUOTE.** Soci ordinari 31 euro, familiari 15, giovani 10. Rinnovare

entro 31/3. Per i nuovi soci aumentare le quote di 5 euro.

■ **GITE SCIISTICHE.** 21/3 Livigno 4/4 Cervinia

■ **GRUPPO ANNI VERDI.** 3/3 Pian del Tivano 11/3 Grotte di Toirano 17/3 M.te Bolettone Palanzone 24/3 Monte Resegone 31/3 Rif. Al Legn (CH) 7/4 Rif. Cap. Monte Bar (CH) 14/4 Monte di Portofino 21/4 Casera Pioda Val di Mello 28/4 Rif. Olmo 5/5 Monte Grona.

■ **NUOVE CARICHE.** Marco Cavalleri pres., Federico Colombo vice, Luca Boschini segretario, Francesco Valsecchi tesoriere, Elia Boschini, Aurelio Vascelli, Arturo Frigerio, Luigi Pesciulli, Ettore Rossini, Giancarlo Rimoldi, Sabrina Rimoldi, Marino Galliani, Claudio Galimberti, Lorenzo Selva, Walter Pasut consiglieri.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy

Presso Centro S. Rocco

Tel. 339.4992269

Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **TESSERAMENTO.** Soci ordinari € 35; famigliari € 18; giovani € 10; costo tessera € 5

■ **SCIALPINISMO.** 28/3 Piz Palù m 3905.Alpi Retiche. BSA

■ **ESCURSIONISMO.** 21/3 Campiglia-Riomaggiore (Liguria); 18/3 Mesocco-Nassel-Gumegna-Mesocco (Svizzera).

■ **MOUNTAIN-BIKE.** 4/4 da Mantova al Polirone.

■ **GTL.** 17/3 Riviera di Ponente.

PIAZZA BREMBANA

Sezione Alta Valle Brembana
Piazzale Stazione

24014 Piazza Brembana

Tel. e fax 0345.82244

www.caialtavallebrembana.ca.it

e-mail: caialtavallebrembana@valbrembanaweb.it

Venerdì dalle 21

■ **CESARE BENIGNI** m. 2222. Ornica (BG) 0345. 89033. Rifugista Bruna Allievi 035.543910. Isp. Stefano Regazzoni 0345. 87822. Aperto solo locale invernale.

■ **SCIALPINISMO.** Le gite vengono pubblicate sulla stampa locale. Locandine esposte in sede.

■ **ATTIVITA' CULTURALE.** Serate con diapositive sulle gite effettuate verranno rese note con manifesti e avvisi sulla stampa locale.

■ **SCUOLA OROBICA.** Via S. Carlo, 32 - San Pellegrino Terme

(BG) Moira Zanchi tel.0345.93763 - www.scuolaorobica.ca.tc - e-mail: caivallebrembana@valbrembanaweb.it

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
Tel. 328.3367139
Venerdì 21 - 23

■ **SCI.** 14/3 fondo in Engadina (Mario, tel 0344.50469), 21/3 sci di ricerca al Piz Lumbreda, San Bernardino (Flavio 0344.80184).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 7/3 Giochi d'arrampicata a Colico organizzati da Mauro Gossi (333.8974791), 21/3 Val Perlana, m. Lariani (Mauro Gossi).

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
<http://web.tiscali.it/cailodi/>
e-mail: cailodi@tiscali.it

■ **ATTIVITA'.** Dia presso la sede (ore 21): 25/3 Grazia Callegari presenta Perù classico e non solo. 13/3 Chiesa Valmalenco (discesa e fondo), 28/3: Monte Colombè (su neve). Alpinismo gio-

vanile: 28/3 S.Rocco di Camogli. 20/3: Serata sul K2 con Giancarlo Corbellini. Sala oratorio S.Fereolo ore 21 (Viale Pavia, 41). Sono aperte le iscrizioni al 18° Corso Rocca. Quote 2004: ordinari 32 euro, familiari 17 euro, giovani 10 euro.

SALUZZO

Sezione "Monviso"
P.zza Cavour, 12 - Palazzo Italia
12037 Saluzzo

Tel e fax 0175249370
digitalander.libero.it/CaiMonviso/cai.monviso.saluzzo@libero.it

■ **ASSEMBLEA.** Si terrà nei locali della sede sociale alle ore 24 del 18/3 in prima convocazione e alle 21 del 19/3 in seconda. Ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea e di tre scrutatori, relazione del presidente, consegna distintivi ai soci sessantenni, cinquantenni e venticinquenni, bilancio consuntivo 2003, relazione accompagnatoria, delibere inerenti, elezione di un membro del Direttivo sezionale, nomina dei delegati per l'Assemblea 2004, varie ed eventuali. Hanno diritto al voto i soci maggiorenni in regola con il tesseramento e ogni

socio può rappresentare con delega scritta un solo socio.

■ **TESSERAMENTO.** Il 31/3 scade l'associazione. Le quote di iscrizione alla Sezione di Saluzzo e alla Sottosezione di Carmagnola sono: Ordinario 34 euro; familiare 17; giovane 11, eventuale abbonamento alla rivista "Alpidoic" 4,90 euro.

■ **ESCURSIONISMO.** 14/3 escursione con racchette da neve, Tete du Parassac (Mattio).

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 6/3 notturna sulla neve da Ponte Riordino a Pian della Regina 21/3 escursione con le racchette in Val Gesso, verso il Colle dell'Arpione.

■ **GIRO DEL MONVISO.** E' previsto per 6/7/8 agosto, informazioni in sede o contattando AE Poggio Renzo 0175/43844, AAG Galliano Franco 0175/46391 (casa) - 0175/4248839 (ufficio), Bal Flavio tel 0175/46024.

BOLZANO

Tel. 0471/978172
Fax 0471/979915
e-mail: caibolzano@virgilio.it
internet: www.caibolzano.it
Segreteria:
mart - ven 11 -13/17- 19

Biblioteca:
merc e ven 17.30-19
www.caibolzano.it

■ **ATTIVITA' CULTURALE.** Ore 21, Aud. Roen: 27/3 Manrico Dell'Agnola "Esperienze di un alpinista. Patagonia 2002"; 8/4 Gianni Breda "Tra i monti di corallo".

■ **SCI ALPINISMO.** 14/3 Forcella dei Baranci m. 2.640, Dolomiti di Sesto. Disl. m. 1.119, discesa m. 1.381 (BS); 28/3 Testa della Gallina Occidentale m 3.105, Alpi Venoste. Disl. m. 1.193 (BSA); 25/4 Cima del Lago Nero m. 2.988, Alpi Breonie, disl. m. 1.288 (BSA); 30/4-2/5 Gran Paradiso m. 4.061-Ciarforon m. 3.642 (BSA), attr. ghiacciaio.

■ **CIASPOLE.** 14/3 rif. Sette Selle Val dei Mocheni da Palù di Fersina m. 1350 disl. m. 670.

■ **BOLLINO.** Il mancato rinnovo entro il 31/3 comporta scadenza della cop. assicurativa e sospensione della stampa sociale.

■ **PROMEMORIA CORSI.** Aprile: iscrizioni corso di alpinismo.

■ **SCI CAI.** 7/3 Trofeo "Alberico De Polo", slalom gigante cat. baby cuccioli a Carezza.

■ **RIFUGIO RASCIESA.** Dopo la delibera dell'Assemblea del

News dalle aziende

Proposte per la neve

Da anni le scarpe da trekking e da montagna Grisport accompagnano migliaia di appassionati della natura e del tempo libero. La nuova collezione riesce a coniugare classicità e innovazione. Particolare cura viene dedicata al confort e alla calzata, con specifica attenzione a tallone e caviglia che sono maggiormente sotto sforzo.

A questo proposito, Grisport ha realizzato nuove soles ammortizzanti con plantari e calzata anatomici. Particolare importante. L'allacciatura garantisce una stretta uniforme e sicura, senza particolari punti di pressione. Ideali sulla neve, dopo una giornata passata sugli sci, per le loro caratteristiche idrorepellenti, le scarpe

Grisport riescono a offrire al piede un notevole confort ed una stabilità straordinaria.

Qui a fianco il modello 871 in pellame nabuk.

GRISPORT, Via Erega 1,
31030 Castelcucco (TV),
tel 0423.962063.



Sciare a oltranza

Da molti anni l'esclusivo contenitore Schnapsstock Spirit è apprezzato per divertirsi a sciare a oltranza alle basse temperature. Riempitelo con il vostro carburante preferito e bevete un sorso tutte le volte che sentite freddo. Ogni tubo contiene un "versa acqua" di cristallo trasparente da 2 decilitri, ha un impugnatura di riempimento PE, una cinghia standard, un cestello per contenerlo e l'imboccatura d'acciaio.

Il contenitore a forma di tubo è di lega di metallo 5083, ha un calibro di 18 mm ed è largo 110-135 cm. L'imbuto è compreso.

(Camaro/Komperdell GmbH - St. Lorenz 300 - a-5310 Mondsee - tel 0043-6232-4201-15 - sebner@komperdell.com)

E' già primavera

Nuove scarpe outdoor nella collezione Trezeta primavera/estate 2004. Nell'immaginario collettivo la tecnologia è associata al concetto di durezza, rigidità, meccanicità, quindi a qualcosa di scomodo e poco confortevole. La sfida di Trezeta è proprio quella di capovolgere questa convinzione. Il piacere di una camminata o l'esaltazione per aver conquistato un 8.000 non può essere annullato da una calzatura scomoda, poco confortevole e con caratteristiche non all'altezza dell'utilizzo specifico. "Noi facciamo in modo", precisa un comunicato, "che per qualsiasi attività svolta: trekking leggero, escursioni giornaliere, approccio alle ascensioni, scalate o percorsi tra le sabbie sahariane, i piedi degli utilizzatori vengano preservati, protetti, tenuti asciutti ed alla giusta temperatura. Comfort e tecnologia: la nostra frontiera".

MGM SPA/TREZETA - Via Trento e Trieste, 112/c - 31050 Veduggio (TV) - Italy - Tel +39-0423-489310 Fax +39-0423-489291 - Internet: www.trezeta.it - E-Mail: info@trezeta.it

→ 26/3/2003 e l'approvazione del Consiglio centrale del CAI sono proseguiti i contatti con il Comune Ortisei per la cessione dell'immobile da tempo inagibile a condizione che una parte del nuovo fabbricato da realizzarsi dal Comune sia mantenuta di proprietà della sezione, a uso dei soci, in particolare dei giovani. Il Comune aveva espresso l'orientamento di massima favorevole già nel 2002. Nell'autunno 2003 tale orientamento è inaspettatamente mutato: ci è stato confermato l'interesse del Comune medesimo ad acquisire il rifugio, ma non a riservare una parte del nuovo fabbricato in proprietà al CAI. I contatti sono da allora interrotti.

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson 30031 Dolo (VE) - c.p. 87
http://digilander.iol.it/caidolo
Mercoledì 21-23

■ **CORSI.** Alpinismo base A1: Iscrizioni fino al 10/3. Escurs.: Iscrizioni fino al 15/4.

■ **ESCURSIONI.** 4/4 Monti Berici (facile); 25/4 Lessinia (facile); 16/5 Ciclopista delle Dolomiti; 23/5 Speleo, grotta G. Savi (TS); 29/5-2/6 Langhe e Argentera.

■ **TAM.** 16/3 DOLO, Villa Angeli: "Miti, riti, simboli della montagna" con U. Kindl; 13/4 DOLO, Villa Angeli: "Vivere di montagna" con M. Venzo.

■ **SERATE.** 12/3 Villa dei Leoni: "Brenta: emozioni e colori" di M. Sartoretto; 2/4 Villa dei Leoni: "Dolomiti selvagge tra itinerari vecchi e nuovi" di Bonetti e Lazzarin; 16/4 Villa Angeli: "USA: parchi e pueblo" L. Camporese

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
www.prometeo.it/caimirano
e-mail: caimirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ **CORSI.** Iscrizioni: Alpinismo A1 entro 4/3, Rocca AR1 entro 11/3, Escurs. base entro 8/4.

■ **CIASPE.** 7/3 Alt. di Asiago, M.Zebio, mezzi propri; 13-14/3 Stelvio, Val d'Ultimo, pullman.

■ **SERATE CULTURALI.** 12/3 V.dei Leoni; Brenta: Emozioni e colori, dia, M.Sartoretto; 26/3 Mirano, V. Belvedere; Apennino, Pollino-Amiata, M.Zanetti; 2/4

V.dei Leoni, Dolomiti selvagge, P.Bonetti-P.Lazzarin; ore 20.45.

ALPINISMO GIOVANILE.

14/3 Altipiano di Asiago.

TREKKING SARDEGNA.

Iscrizioni entro 11/3. Informazioni 338 3858297

■ **ESCURSIONI.** 4/4 Dolomiti Friulane/Vajont; 18/4 Bicilettata alla foce dell'Adige.

■ **TESSERAMENTO.** Entro il 31/3 €. 35, fam. 18, giov. 10.

S.DONA' DI PIAVE

Via Guerrato, 3
Tel. 0421-33 22 88
www.caisandona.piave.net
Martedì e giovedì 19-20
Venerdì ore 21-22

ASSEMBLEA ORDINARIA:

Martedì 30/3 alle ore 20.45 presso il Centro L. Da Vinci. Si rammenta il diritto/dovere di ogni socio alla partecipazione; se in possesso di un minimo d'esperienza proporsi per cariche sociali.

■ **22° CORSO DI ALPINISMO.** Da marzo. Iscrizioni il giovedì.

■ **SCI ALPINISMO:** -21/3 Cima Folga, Lagorai, BS.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini, 24
31027 Spresiano (TV)
Venerdì 21-22,30
Tel., fax segret. 0422.880391
Cell. 347.1054798
www.i-salvan.org

■ **ATTIVITÀ.** Corso base, iscrizioni fino al 16/4, info tel. 3687198914; Corso di Alpinismo giovanile info tel 0422887095; 25/4 mostra piante commestibili e non, piazza Rigo.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel/fax 0422 540 855
email: caitreviso@tiscali.it
www.caitreviso.it
merc. e ven. 21 - 22,30

■ **ESCURSIONISMO INVERNALE.** 7/3 con sci e ciaspe in località da def.; 21/3 sci e ciaspe e chiusura della stagione con bicchierata.

■ **CORSO BASE DI ALPINISMO A1.** Direttore IA Pier Paolo Traversari; dal 16/3 al 13/6.

■ **CORSO AVANZATO DI ESCURSIONISMO.** Dir. AE Claudio Pellin; dal 15/4 al 29/8. Aperte iscriz.

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona di Moncalieri (TO)

Tel e fax 011 681 27 27
Mercoledì 21-23 e lunedì 18-19
e-mail moncalieri@cai.it
www.arpet.it/plm/caimonca.htm

■ **ESCURSIONISMO.** 7/3 Gita TAM Forte di Exilles; 3 h, T; 21/3 Rio Maggiore-Porto Venere 5,5 h. E; 28/3 Parco del Po da Revello (CN), 4 h, T; 4/4 Camogli-Portofino per Pietre Strette; disl. 450 m, 4 h, E.

■ **APPUNTAMENTI.** 3/4 Pulizia sentieri ritrovo ore 14.

■ **VARIE.** 24/3 ore 21.15 assemblea: relaz. pres., quote 2005, bilancio, soci venticinquennali.

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo (To)
Giovedì 21-23
tel. 0123.320117
email:ge18@icip.com
www.icip.it/cailanzo

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 7/3 sentiero Monte Momello, 21/3 sentiero Castagnole-Traves.

■ **MATERIALE PROMOZIONALE.** In vendita pile e cappellini invernali con logo della sezione.

■ **LIBRI IN OFFERTA.** A prezzi superscontati alcuni volumi sulle valli di Lanzo.

■ **TESSERAMENTO.** Sono aperte le operazioni con piccolo omaggio, tutti i giovedì sera in sede ore 21-22,30. Ordinari € 31 familiari € 15 giovani € 10.

■ **ASSEMBLEA DEI SOCI** 1/3 in sede ore 21.

■ **PULIZIA SENTIERI.** 21/3 sentiero da borgata Castagnole (Germagnano) a borgata Tese (Traves) con merenda cinoira. In collaborazione con Alp. giovanile.

SOTTOSEZIONE DI VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 VIÙ (To)
Sabato 21-22,30
www.caiviu.it
■ **ATTIVITÀ:** 28/3 Girotondo intorno a Viù, 25/4 rifugio Monte Bianco (Val Vény).

SPOLETO

Via Nursina, 19
06049 SPOLETO (PG)
tel e fax 0743.22.04.33
Venerdì 18-20,30
caispolet@tiscalinet.it
www.members.zoom.virgilio.it/caispolet/

■ **RINNOVATE L'ISCRIZIONE!** Ti ricordiamo che se non hai rinnovato ancora la tua tessera, hai tempo

fino al 31 marzo per poterlo fare usufruendo della copertura assicurativa che viene attivata con il rinnovo. Il Direttivo ti augura un buon anno escursionistico.

■ **ALPINISMO.** La Scuola Intersezionale di Alpinismo e Sci-Alpinismo "G. Vagniluca" organizza un corso tra aprile e maggio. Dir. Stefano Di Lello. Informazioni: Sergio Maturi.

■ **SPELEOLOGIA.** Corso base in aprile e maggio.

■ **ALPINISMO GIOVANILE.** 7/3 Sentiero Pio IX Spoleto-Monteluco (T). L. Ciucarilli, C. Vallini, P. Cariani; 3-4/4 Parco M. Sibillini "Giochi sulla neve" con pernottamento al nostro rifugio di Castelluccio. S. Bocchini, C. Vallini, M. Muzi.

ESCURSIONISMO

7/3 Sentiero Pio IX (bus) a) Spoleto-Monteluco-Spoleto (T), b) Spoleto-Monteluco-Ceselli (E). G. Giasprini, U. Santi; 21/3 La via orvietana (bus) (T/E). Da Orvieto a Bolsena. M. Ceino, A. Lanoco; 28/3 Monte Nerone (bus) a) Castello di Piobbico (T), b) Rio Vitoscchio (E). Intersezionale con Città di Castello. C. Burani, G. Fiordiponti, E. Cori; 4/4 Monti Spoletini (treno + bus). Giuncano-Catinelli-Pompagnano (E). A. Mantini, C. Taglia; 8-15/4 Trekking in Sardegna. T. Gozzetti, G. Giosafatte; 12/4 Pasquetta insieme (bus). Da Limigiano a Collemancio (T) a piedi o in bicicletta. V. Santi, G. e R. Bartoni; 17-18/4 Trekking sui sentieri dello spirito. Spoleto-Cascia-Norcia. C. Conti, S. Pezzola; 18/4 Cascia-Norcia (bus) (E). E. Enrico, R. Cordella; 25/4 Giornata dedicata ai sentieri. Ripulitura e segnaletica (T)

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
Martedì e venerdì 21-23
Tel. 095.7153515
fax 095.7153052
caicatania@interfree.it
www.caicatania.dipbot.unict.it

■ **ESCURSIONI.** 7/3 Monte Scuderi; 14/3 Archeotrekking a Pantalica; 21/3 dalla Santissima a P. Margherita; 28/3 Anello della Cubania; 4/4 Da Fiumedinisi a P. Faleco; 12/4 Dagala dell'Orso e Monte Minardo.

■ **ESCURSIONI INTERSEZ.** 15-22/3 Tunisia. Agosto; viaggio avventura in Islanda. In settembre dal Vallese alla Carmague.

■ **IL RIFUGIO SAPIENZA** ha ripreso la normale attività. ■



Vette di pace

Con soddisfazione ho letto sullo Scarpone del messaggio di pace di Cesare Maestri dalla vetta dello Shisha Pangma. Beh, anch'io ho portato la bandiera della pace in cima a un Ottomila, il Gasherbrum II. Era il 2 agosto 2003 e facevo parte della spedizione regionale del Friuli-Venezia Giulia Karakorum 2003 (di Nives Meroi, Luca Vuerich e Romano Benet). Allego foto di quella cima ventosa. Un gran saluto.

*Dusan Jelincic, Trieste
dusanj@tin.it*

Complimentandomi per l'ottima impostazione data al notiziario ho però un'osservazione da fare. Riguarda l'articolo "Insieme in vetta per la pace" (Lo Scarpone n.1/04, pag. 15). La pace è prerogativa di libertà e democrazia.

La si può invocare quanto si vuole ma senza queste condizioni... si zappa nell'acqua.

L'illuminismo che ha dato il via allo stato di diritto, alla liberalità e alla democrazia, questo deve essere invocato.

I fatti, le cronache, la storia insegnano.

*Giulio Tesi
Sezione Ligure e ULE*

E' io che cosa provo in vetta? Cerco di dare una risposta alla domanda rivolta dallo Scarpone (febbraio, pag. 12).

Talvolta la fatica, le difficoltà del percorso, la paura, le avverse condizioni atmosferiche o anche solo i fastidi che ci portiamo appresso, tolgono lucidità e pesano come un mantello di piombo. Ma ci sono anche giorni nei quali il passo è cadenzato, il respiro regolare, la mente lucida e ci sembra di essere padroni di noi stessi e dei nostri movimenti. E allora può accadere che nel silenzio il tempo si fermi e una sensazione di leggerezza, di pace e di armonia ci pervada delicatamente.

*Marco Strona
Sezione di Biella*

A TUTTI I COSTI

Leggo sullo Scarpone un ricordo del socio Gianni Rizzi in cui si dice che "voleva a tutti i costi raggiungere la meta". Ma chi ha detto che questa sia sempre una virtù? Una volta sulle Grigne ho voluto percorrere la cresta Segantini dopo avere scalato la guglia Angelina e per la mia ostinazione mi sono fatto sorprendere dal buio prendendomi grossi rischi. Come sostiene autorevolmente Cesarino Fava, la

montagna deve essere anche gioia, non un nemico da vincere a tutti i costi.

*Giovanni Corti
Sezione di Mariano Comense*

CONFRONTIAMOCI

Ho letto sullo Scarpone di febbraio ("Il ritmo giusto") le lettere relative all'intervento della socia Marili Cammarata (LS 11/03). La mia opinione è che possano alimentare una visione stereotipata dei frequentatori della montagna.

Io non condivido il parallelismo tra "lentezza" e migliore osservazione dell'ambiente e delle sue particolarità o, in definitiva, tra ritmi di marcia e profondità di fruizione culturale della montagna.

Andando su questa strada si potrebbero creare due tipi generici: il lento e ponderato, colto, di mezza età o più ancora, attento osservatore, depositario di stile e tradizione, fortemente "positivo" da confrontare e, purtroppo, contrapporre al rapido e nervoso ricercatore di exploit, giovane, superficiale e tecnologico pronto solo a percepire se stesso avulso dall'ambiente che lo circonda, tendenzialmente "negativo".

Non ci serve la guerra tra innovatori e tradizionalisti o,

peggio, tra giovani e anziani. Dobbiamo capirci e confrontarci serenamente. E' falso che la lentezza porti a osservare con più profondità l'ambiente che ci circonda. Ho visto persone salire lentamente e nulla vedere... Sono certo che molti scattanti giovani sono anche profondi appassionati della natura che li circonda e la vivono con grande intensità anche se a passo di corsa e con tutine sgargianti. E' molto bello che la socia Anna si sia inserita nel gruppo delle "Tartarughe" ma anche tra di loro ci sarà un "capo tartaruga" che in un modo o nell'altro detterà tempi, ritmi e obiettivi.

Sarebbe ottimo che ognuno trovasse il proprio gruppo ideale ma se questo non accade resta la strada dell'adattamento e del dialogo. Cercando di andare incontro alle esigenze del gruppo e confrontandosi sul perché di certe scelte, si può arrivare a trovarsi più a proprio agio, si possono conoscere meglio i capi gita della propria o di altre sezioni, e magari diventa più facile trovare qualcuno con cui condividere i tempi e i ritmi preferiti.

In armonia con l'ambiente che ci circonda e con tutti i suoi frequentatori.

*AE Alberto Perovani Vicari
Sezione di Arona
Direttore Scuola Escursionismo
Est Monte Rosa*

E' FINITA?

Ho cinquant'anni e sono stato iniziato alla montagna da mio padre, consigliere della Sezione di Viareggio. Una bella domenica partecipo a una gita del CAI al Corno alle Scale. Quando sbuchiamo sulla cresta ci giunge il frastuono di una "musica" rap proveniente dagli impianti del versante bolognese. Il chiasso ci accompagna per più di un'ora. Appena si fa più debole ecco che siamo deliziati dal rombo di una motoslitte. Un mio compagno mi fa "E' finita!". Davvero finita? Non si può fare niente?

*Fabio Ragghianti
Sezione di Pietrasanta*

ANTEPRIMA
PER I SOCI CAI

L'emozione di arrivare a quota 8616

50° ANNIVERSARIO
DELLA SPEDIZIONE DI
ARDITO DESIO

UOMINI ESPLORAZIONI IMPRESE

ESCLUSIVO
€ 22,00
anziché € 29,50
PREZZO SOCI

DEAGOSTINI

K2: riviva le imprese leggendarie dell'alpinismo italiano

A 50 anni dalla vittoriosa spedizione di Ardito Desio, la "Grande Montagna" continua ad affascinare gli alpinisti per le estreme difficoltà tecniche che impone a chi decide di sfidarla. In questo straordinario volume, nato dalla collaborazione tra De Agostini e Club Alpino Italiano, il K2 le apparirà in tutta la sua maestosa bellezza, svelandole anche il suo volto meno noto e più suggestivo.



Pagina dopo pagina lei ripercorrerà la complessa storia di questa montagna unica al mondo, conoscerà da vicino le imprese dei principali protagonisti e scoprirà anche gli importanti aspetti legati alla ricerca scientifica e al rispetto dell'ambiente. Il volume, scritto con uno stile avvincente da tre grandi esperti, è corredato da un eccezionale apparato iconografico ricco di fotografie inedite.

Autori: Leonardo Bizzaro, Alessandro Gogna, Carlo Alberto Pinelli - Formato: cm 24x28,6 - Pagine: 240 - Fotografie, disegni, cartine: circa 300

PRENOTI SUBITO LA SUA COPIA!

DEAGOSTINI

Certificato di Prenotazione

Sì, desidero ricevere direttamente a casa mia il volume "K2 Uomini Esplorazioni Imprese". Pagherò alla consegna del pacco (in contrassegno) solo € 22,00 (senza spese di spedizione) anziché € 29,50.

Compilare questo Certificato e lo spedisca in busta o incollato su cartolina postale a: **DE AGOSTINI - Divisione Mailing - Via G. da Verrazano, 15 28100 Novara.** Riceverà a casa sua l'opera e avrà 15 giorni di tempo per decidere liberamente di trattenerla o rispedirla a DE AGOSTINI - Divisione Mailing a mezzo pacco postale.

Informativa legge sulla privacy (D. Lgs. 196 del 30/06/2003) Compilando questo certificato, Lei ci fornisce i dati necessari per inviare il prodotto richiesto. Il numero di telefono è facoltativo, ma ci permetterà di contattarla rapidamente per eventuali comunicazioni sulla consegna. I dati verranno trattati elettronicamente mediante elaborazione con criteri prefissati per l'esecuzione di tutte le operazioni relative al suo ordine. Lei avrà il diritto di conoscere, in ogni momento, quali dati sono in possesso di De Agostini e come gli stessi vengono utilizzati scrivendo a De Agostini Editore S.p.A. Responsabile Dati Personali, via G. da Verrazano, 15 - 28100 Novara.

L'offerta garantisce in modo ampio e completo quanto disposto dal DL 185 del 22 maggio 1999 in merito alla protezione dei consumatori in materia di vendita a distanza. Per eventuali reclami rivolgersi a: Servizio Clienti De Agostini divisione Mailing - Via G. da Verrazano, 15 - 28100 - Novara. Telefono 199 120 120 - Fax 199 308 108.

Attualmente il volume è in fase di stampa. Sarà disponibile a partire

COGNOME									
NOME									
INDIRIZZO									
NUMERO CIVICO									
LOCALITÀ									
PREFISSO									
TELEFONO									
FIRMA									

COMPILARE IN OGNI PARTE

SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

CAP PROV.

OFFERTA VALIDA SOLO IN ITALIA
FINO AL 30/06/2004
(DL 185 del 22/05/1999). Salvo accettazione della Casa

ZZ25K7UALA